

2016

BILANCIO DI ESERCIZIO
E BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2016



Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta S.p.A.

Indice

Ordine del giorno dell'Assemblea

Relazione sulla gestione

Andamento della gestione e contesto generale

Quadro regolatorio e tariffe da pedaggio

Esercizio Autostradale

Investimenti Autostradali

Nuove iniziative

Dati economici, patrimoniali e finanziari

Fattori di rischio e incertezza

Altre informazioni e informazioni specifiche ai sensi della vigente normativa e del Codice Civile

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Evoluzione prevedibile della gestione

Conclusioni e ringraziamenti

Proposta di destinazione del risultato

Bilancio di esercizio 2016

Stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario

Nota integrativa

Criteri di redazione e di valutazione

Commenti alle principali voci di bilancio

Altre informazioni

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento della Società

Appendice e Allegati alla nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

Bilancio consolidato 2016

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato

Prospetti contabili consolidati

Principi di consolidamento e criteri di valutazione

Note esplicative

Altre informazioni

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio consolidato

Relazione del Collegio Sindacale

2016

BILANCIO DI ESERCIZIO
E BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2016

Assemblea ordinaria

22 giugno 2017

Ordine del giorno

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 e Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione: approvazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti
2. Esame del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 secondo gli standard internazionali IAS/IFRS
3. Nomina di un amministratore
4. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2017-2018-2019 e determinazione del relativo corrispettivo.

Autostrada Torino – Ivrea – Valle d’Aosta (ATIVA)

Società per azioni
Capitale sociale € 44.931.250 – i.v.
Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle
Imprese di Torino: 00955370010
Sede sociale in Torino
Strada della Cebrosa, 86
Sito internet: www.ativa.it
Direzione e coordinamento: esercitata congiuntamente, in
forza di patto di sindacato, da Società Iniziative
Autostradali e Servizi - SIAS S.p.A. e MATTIODA
AUTOSTRADE S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Vice Presidente

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Consiglieri

professor Giovanni Ossola ¹
ingegner Gianni Luciani ^{1 3}
ingegner Luigi Cresta ¹
dottor Giovanni Alessandro
avvocato Giovanni Balocco ⁴
dottoressa Manuela Mattioda ¹
ingegner Gianpiero Mattioda
dottoressa Patrizia Mattioda
dottoressa Roberta Meo
ingegner Paolo Pierantoni ¹
dottor Roberto Sanino ²
dottor Giuseppe Vincenzo Suppa

¹ componenti il Comitato Esecutivo

² cessato per dimissioni il 24/10/2016

³ vicepresidente dal 04/11/2016

⁴ in carica dal 04/11/2016 fino alla odierna Assemblea

**Segretario del Consiglio di Amministrazione e del
Comitato Esecutivo**

dottoressa Ughetta Ruella

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Sindaci Effettivi

Sindaci Supplenti

dottor Natale Monsurrò
dottor Eugenio Minici
dottor Gianni Maria Stornello
dottor Giovanni Greco
dottor Riccardo Ranalli
avvocato Alfredo Cavanenghi
dottor Sergio Urru

SOCIETA' DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

DURATA

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono stati nominati dalla Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 9 aprile 2015 per tre esercizi sociali e pertanto scadranno con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2017.

L'incarico alla Società di Revisione è stato conferito con deliberazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 8 aprile 2008 per nove esercizi sociali e pertanto scade con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2016.

POTERI DELLE CARICHE SOCIALI

Il **Presidente**, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 9 aprile 2015, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale, ha la legale rappresentanza della Società ed esercita i poteri gestionali che, nei limiti di legge e di Statuto, gli sono stati conferiti con deliberazione consiliare in data 9 aprile 2015.

L'**Amministratore Delegato**, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 9 aprile 2015, ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto Sociale, ha la legale rappresentanza della Società nell'ambito dei poteri gestionali che, nei limiti di legge e di statuto, gli sono stati conferiti con la stessa deliberazione consiliare in data 9 aprile 2015.

Il **Vice Presidente**, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 4 novembre 2016, ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto Sociale, ha la legale rappresentanza della Società nell'ambito dei poteri gestionali che, nei limiti di legge e di statuto, gli sono stati conferiti con la stessa deliberazione consiliare in data 4 novembre 2016.

Bilancio
al 31 dicembre 2016

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, come disposto dall'art. 2423 del Codice Civile, e corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, Vi viene sottoposto per l'approvazione nel maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale: il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione assunta nel corso della seduta del 14 febbraio 2017, ha infatti ritenuto, sussistendone i presupposti, di avvalersi della facoltà prevista dall'ultima parte del 2° comma dell'art. 2364 del Codice Civile e dall'art. 10 dello Statuto Sociale, allo scopo di consentire i necessari approfondimenti e le opportune valutazioni in ordine

- alla intervenuta scadenza, in data 31 agosto 2016, del periodo di durata della concessione, assentita ad ATIVA, di costruzione ed esercizio delle autostrade A5 Torino-Ivrea-Quincinetto, A4-5 Ivrea-Santhià e Sistema Autostradale Tangenziale di Torino
- alla prosecuzione, a far data dal 1° settembre 2016, nella gestione delle autostrade e delle relative pertinenze secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione in modo da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità, nelle more del perfezionamento del subentro nella concessione stessa, come richiesto dal Concedente con nota del 1° agosto 2016
- al procedimento riguardante le proposte formulate da ATIVA per l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario e la revisione della Convenzione, sul quale finora i Competenti Ministeri non hanno assunto definitive legittime determinazioni
- al contenzioso, attivato e da attivare, nei confronti del concedente.

Gli elementi relativi alle valutazioni operate, ai criteri seguiti ed alle iniziative in merito intraprese Vi verranno forniti nel seguito della presente Relazione e nel commento delle specifiche voci della Nota Integrativa.

Andamento della gestione e contesto generale

L'esercizio 2016 vede la consuntivazione di un "Volume d'affari" pari a circa **132,5** milioni di euro (+1,6%). L'incremento del traffico registrato nell'esercizio (+1,9%) ha determinato una crescita dei ricavi netti da pedaggio che raggiungono i **123,3** milioni di euro (+2,1%), che, pur in presenza di una flessione degli "altri ricavi autostradali" (-4,9%) e di una stabilizzazione dei "costi operativi" (+0,4 milioni di euro), ha comportato un aumento del margine operativo lordo pari a circa **1,9** milioni di euro, attestandosi su di un importo pari a **74,9** milioni di euro che, unitamente alla diminuzione degli ammortamenti e accantonamenti netti stanziati nel periodo (-15,9 milioni di euro) e al positivo risultato della gestione finanziaria (+1,0 milioni di euro), ha comportato - al netto del relativo effetto fiscale - un miglioramento dell'"utile di esercizio" di circa **10,7** milioni di euro (utile che si attesta su di un valore di **19,8** milioni di euro). Tale risultato tiene conto degli effetti dell'intervenuta scadenza della concessione, in assenza e nelle more della definizione di un atto aggiuntivo.

Il cash flow della gestione reddituale, - in crescita di circa **3,2** milioni di euro rispetto al precedente esercizio - risulta pari a **62,6** milioni di euro.

La "disponibilità finanziaria netta" al 31 dicembre 2016, - in miglioramento di circa **37,2** milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 -, risulta pari a **47,2** milioni di euro.

Gli **investimenti relativi alle infrastrutture autostradali**, realizzati nell'esercizio, risultano pari a circa

11,2 milioni di euro. Tali investimenti, in linea con le previsioni del PEF, per la parte eccedente le previsioni di spesa, costituiscono parte del credito per indennizzo da subentro che, alla data del 31 dicembre 2016, ammonta complessivamente a **103,9** milioni di euro.

Tenuto conto della scadenza della concessione assentita alla Vostra Società, intervenuta il 31 agosto 2016, nonché della citata richiesta del 1° agosto 2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di proseguire, a far data dal 1° settembre 2016, nella gestione della concessione medesima secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione (come ampiamente illustrato nel seguito della presente Relazione), si evidenzia che ATIVA, in assenza e nelle more della definizione di un atto aggiuntivo, sta procedendo nell'incasso degli introiti da pedaggio corrisposti dagli utenti e nel sostenimento degli oneri afferenti alla gestione ordinaria dell'infrastruttura, iscritti nell'ambito dei ricavi e costi operativi del conto economico.

Avendo cennato ai principali dati economici e patrimoniali, prima di richiamare i fatti che hanno contraddistinto la gestione, riteniamo utile fare una premessa riguardo alla **“situazione economica nazionale e internazionale”**.

Mentre il perdurare dei disordini nel mondo mette ancora in secondo piano le problematiche dei paesi industrializzati, confermando le difficoltà dell'economia mondiale, a livello finanziario internazionale l'attenzione è focalizzata sulle mosse delle banche centrali. Sull'area euro continuano a pesare la debolezza delle politiche comunitarie e nazionali; le condizioni dei mercati finanziari, scossi dalle vicende che hanno coinvolto da una parte alcuni istituti di credito e dall'altra le vicende della Grecia e della “Brexit”, amplificano i dubbi sulla solidità dei sistemi bancari e non supportano certo la ripresa economica.

A livello nazionale, il miglioramento delle aspettative alla chiusura dello scorso anno, che trova anche qualche segnale positivo nel parziale recupero del traffico autostradale, risulta incerto. Permane qualche fiducia sui segnali di inversione di tendenza che emergono dalla situazione generale, meno su quella degli investimenti, con qualche dubbio in più nella fiducia posta sulle azioni intraprese dagli ultimi governi, in particolare quelle che riguardano anche il settore delle concessioni e degli investimenti infrastrutturali. Partendo da quest'ultima considerazione, come richiamato nelle ultime relazioni, le prospettive per il prossimo futuro dipenderanno significativamente dall'efficacia dell'azione del governo sul versante degli investimenti infrastrutturali e dal loro vigore: sarà in effetti cruciale, oltre alla definizione di chiare politiche economiche, l'intensità della ripresa della spesa per investimenti.

Ed è proprio confidando nella capacità del Governo di attuare queste politiche che ATIVA, come si leggerà più oltre, attivandosi su più fronti, sin dal 2012 ha presentato al Concedente, e continua ad aggiornare, un piano di nuovi investimenti straordinari che contribuirebbero anch'essi, senza dubbio, alla ripresa economica quantomeno della nostra Regione, pur nell'incertezza del quadro concessorio di riferimento e del protrarsi del procedimento di aggiornamento del piano finanziario (scaduto da ben cinque anni) e ora in regime di prosecuzione della concessione, anch'essa scaduta in data 31 agosto 2016, in attesa di definitive legittime determinazioni del Concedente.

Quadro regolatorio e tariffe da pedaggio

Scadenza della concessione (31 agosto 2016)

L'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 è stato caratterizzato dalla scadenza del periodo di durata della concessione autostradale assentita ad ATIVA, intervenuta in data **31 agosto 2016**, come evidenziato in più parti della presente relazione ed anche nelle precedenti relazioni, con le connesse e conseguenti criticità e problematiche.

La convenzione di concessione (Schema di Convenzione Unica), ricognitiva e novativa delle precedenti, è stata sottoscritta tra Anas S.p.A. e ATIVA il **7 novembre 2007** e approvata con legge 101 del 2008, pubblicata sulla G.U.R.I. del 7 giugno 2008. In data **6 ottobre 2008** Anas ha comunicato che tale rapporto concessorio si intende efficace a tutti gli effetti a decorrere dall'**8 giugno 2008**, giorno successivo a quello della pubblicazione in G.U.R.I. della predetta Legge 101/2008. Nell'ottobre 2012, nelle funzioni di Concedente, all'ANAS è subentrato il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Alla convenzione di concessione è allegato il Piano Economico Finanziario (PEF – Allegato E), anch'esso con termine al 31 agosto 2016.

La convenzione previgente (stipulata nel 1999), con medesima durata al 31 agosto 2016, constava di un PEF che evidenziava, al termine del periodo concessorio, un indennizzo da subentro poi confermato in 101,575 milioni di euro nel successivo atto convenzionale del 2007.

La situazione patrimoniale di ATIVA al 31 agosto 2016, approvata dal CdA e sottoposta a revisione contabile, evidenzia che gli investimenti non ancora recuperati a tale data ammontano a circa € 114 milioni di cui circa € 10 milioni affidati e la cui realizzazione sarà completata presumibilmente a fine 2017. Il maggior valore indennizzabile dovrà essere riconosciuto con le modalità previste nel Protocollo di Intesa sottoscritto in data 30 dicembre 2014, richiamato nel Decreto Interministeriale n. 571 del 31 dicembre 2014.

Ciò premesso, la convenzione, agli articoli 4 e 5, regola la durata della concessione e i rapporti inerenti la successione tra il subentrante e il concessionario uscente.

Dagli articoli della convenzione emerge che, ai sensi dell'art. 4.1, "la scadenza della concessione è fissata al **31 agosto 2016**" e che, a norma dell'art. 4.2, a tale scadenza "il concessionario provvede al trasferimento in proprietà al Concedente dell'autostrada assentita in concessione nonché delle relative pertinenze".

Tenuto conto che l'art. 5.1 precisa che "il Concessionario uscente resta obbligato a proseguire nella gestione dell'autostrada assentita in concessione e delle relative pertinenze fino al trasferimento della gestione stessa", occorre richiamare i successivi articoli per meglio delineare l'attuale situazione.

L'art. 5.3 prevede che "ai fini dell'affidamento della nuova concessione, il Concedente deve avviare, se del caso, le procedure di gara con congruo anticipo rispetto alla data di scadenza della convenzione vigente in modo tale da evitare soluzione di continuità nell'esercizio dell'Autostrada".

ATIVA, in ogni caso, ai sensi dell'art. 5.2, ha diritto ad un indennizzo pari al valore degli investimenti realizzati dalla stessa, al netto degli ammortamenti contabilizzati sino alla data di scadenza della concessione che "dovrà essere corrisposto entro il 120° giorno dalla data di scadenza della concessione, in un'unica soluzione".

Premesso che non tutte le condizioni previste nella convenzione in relazione alla scadenza della stessa si sono effettivamente verificate (il "censimento" dell'infrastruttura si è svolto in data successiva al 31 agosto 2016 e le relative risultanze sono comunque contestate dalla Società, come non è stata avviata nei termini la procedura di gara), a far data dal 1° settembre 2016 ATIVA, fatto salvo l'esito del contenzioso

in atto, prosegue “nella gestione della Concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione in modo da garantire l’espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità”, “nelle more del perfezionamento del subentro nella concessione stessa”, come comunicato dal Concedente con la richiamata nota 13108 del 1° agosto 2016.

Con la medesima nota il Concedente ha altresì comunicato che “tutte le attività verranno regolate da apposito atto aggiuntivo da formalizzare tra le parti, regolante il periodo che intercorre tra la scadenza e il riaffidamento della concessione”.

Pur non essendo, ad oggi, meglio disciplinate le modalità con cui svolgere detta gestione, in assenza e nelle more della definizione di un atto aggiuntivo, ATIVA procede nella gestione dell’infrastruttura col sostenimento dei relativi oneri, il cui pagamento è garantito dai flussi economico finanziari derivanti dall’incasso degli introiti da pedaggio corrisposti dagli utenti .

A distanza quindi di oltre sessanta anni dalla costituzione della Società e altrettanti di gestione della Infrastruttura a cui chilometro dopo chilometro ha dato vita, ATIVA si troverà, nei prossimi mesi, di fronte alla necessità di ridisegnare il proprio futuro. La Società non giunge comunque impreparata a questo importante appuntamento:

- il costante lavoro di confronto con il concedente ha permesso la sottoscrizione, a fine 2007, della richiamata “convenzione unica” che definisce meglio, rispetto al passato, i termini dell’eventuale subentro nella gestione della Infrastruttura; subentro che comunque non potrà avvenire se non previo versamento dell’indennizzo spettante;

- sussiste, come illustrato in successivi paragrafi della presente Relazione, la procedura per l’approvazione di un piano di investimenti che riveste carattere straordinario, che concerne un Piano economico finanziario presentato in linea con quanto proposto dalla Società sin dal 2012 e che costituisce, ai sensi di convenzione, l’aggiornamento del piano predisposto, nel 2007, in occasione della sottoscrizione della stessa, integrato con la realizzazione delle opere relative al completamento del c.d. Nodo Idraulico di Ivrea, a tutela della Concessionaria e del Concedente dalle possibili responsabilità che potessero conseguire dalla mancata ottemperanza alle prescrizioni dettate dall’Autorità di Bacino del Fiume Po e della Regione Piemonte in materia di tutela idrogeologica con il fine del perseguimento dell’interesse pubblico alla continuità dell’esercizio autostradale e per la tutela della pubblica e privata incolumità. Tale procedimento, come cennato, è tuttora in corso e nell’ambito dello stesso è già stato ottenuto parere NARS n° 8 del 21/10/2014 e successivo pre-parere CIPE del 18/12/2014. Per ogni approfondimento sul procedimento e sulle attività svolte si rinvia segnatamente al capitolo “Scadenza del periodo regolatorio (31 dicembre 2012) – Attività svolte per l’aggiornamento del PEF e la revisione della convenzione – Il relativo contenzioso in corso”.

- tra le iniziative più importanti in corso, anche con riferimento alla messa in sicurezza dell’intera infrastruttura, si annovera quella di Finanza di progetto, anch’essa ampiamente commentata;

- dal punto di vista patrimoniale la Società, pur in presenza di notevoli investimenti, ha conseguito una rilevante crescita del patrimonio netto con cui affrontare le nuove sfide;

- l’esperienza maturata negli anni ha permesso la costituzione di un nucleo di personale dedicato alla progettazione e direzione lavori in grado di svolgere dette attività anche per conto terzi;

- la Società detiene partecipazioni in società che svolgono attività di costruzione e gestione di nuove infrastrutture autostradali e partecipa a nuove iniziative come ampiamente descritto nella presente relazione;

L'intervenuta scadenza della concessione ad oggi pertanto non esaurisce la linea strategica dello sviluppo dell'attività aziendale fino ad ora seguita.

Scadenza del periodo regolatorio (31 dicembre 2012) - Attività svolte per l'aggiornamento del PEF e la revisione della convenzione – Il relativo contenzioso

Anticipando la scadenza del primo periodo regolatorio del Piano Economico Finanziario allegato alla convenzione del 2007 (31 dicembre 2012), sin dal giugno 2012, la Società ha tempestivamente provveduto a trasmettere proposte di aggiornamento, comprensive di nuove previsioni di investimento, redatte e successivamente aggiornate sempre in conformità alle prescrizioni ed indicazioni pervenute dal Concedente e dai competenti Ministeri.

In particolare i contatti con il Concedente per l'aggiornamento quinquennale del PEF sono stati condotti correlatamente alla formulata richiesta di revisione della Convenzione Unica ai fini del completamento delle opere relative al c.d. Nodo Idraulico di Ivrea.

Gli ultimi aggiornamenti del Piano Economico Finanziario in adempimento a successive reiterate richieste del Concedente sono stati trasmessi con note del 22 luglio e 29 dicembre 2014.

In tali proposte, il riequilibrio del Piano Economico Finanziario, rinvenuto anche attraverso il prolungamento della durata della concessione al 31 dicembre 2030, consente la realizzazione, in assenza di finanziamenti pubblici, di ingenti interventi infrastrutturali aggiuntivi per la sicurezza e l'ambiente con sostanziale beneficio per l'utenza in quanto, tra l'altro, lo sviluppo tariffario prevede una variazione tariffaria, al netto dell'inflazione programmata, negativa per tutto il periodo.

Nonostante il recepimento da parte della Società di tutte le richieste di modifica via via formulate dal Concedente, ancorché sostanziali e non sempre condivisibili, a tutt'oggi, non vi sono legittime determinazioni da parte dei competenti Ministeri.

Nel seguito si ripercorrono dettagliatamente le attività svolte per l'aggiornamento del PEF e la revisione della convenzione, anche con riguardo al relativo contenzioso. Per quanto più specificatamente riferito alle problematiche relative al c.d. Nodo Idraulico di Ivrea si rimanda al successivo apposito paragrafo della presente Relazione, nell'ambito del capitolo riferito alle "Nuove iniziative".

Nel decreto interministeriale di integrazione dell'adeguamento tariffario 2013, il termine per la conclusione del procedimento di aggiornamento quinquennale del piano economico finanziario era stato fissato al 30 giugno 2013; le relative modalità e procedure sono state definite con deliberazione CIPE n. 27 del 21 marzo 2013.

Considerato l'inutile decorso del termine, in data 11 ottobre 2013, la Società ha provveduto alla intimazione del competente Ministero, ai fini della adozione delle determinazioni di competenza.

Nell'ambito del decreto interministeriale di (parziale) riconoscimento dell'aggiornamento tariffario per l'anno 2014 era stato previsto che, entro il 28 febbraio 2014, il MIT inoltrasse al CIPE l'Atto Aggiuntivo corredato del Piano Economico Finanziario comprensivo delle nuove previsioni di investimento, compatibili con la capacità di spesa del Concessionario. In previsione del preventivo parere del CIPE ai sensi dell'articolo 43 comma 1 del DL 201/2011, la Società, in ottemperanza a quanto richiesto, ha riproposto ai competenti Enti un piano economico finanziario nel quale trova spazio la realizzazione di tutti gli investimenti per la messa in sicurezza dell'infrastruttura autostradale non previsti nella Convenzione Unica, per un totale di **348** milioni di euro circa, comprensivi della realizzazione della seconda fase del Nodo Idraulico di Ivrea, in ottemperanza a specifiche prescrizioni delle competenti autorità.

Con nota del 9 luglio 2014 il MIT, tenuto conto delle valutazioni espresse dal MEF, ha richiesto alla Società di procedere urgentemente alla riformulazione delle ipotesi di piano, e ove necessario degli allegati tecnici correlati, con riguardo in particolare al calcolo del costo medio ponderato del capitale (WACC). A riscontro, con nota del 22 luglio 2014, in esecuzione delle deliberazioni in merito assunte dal Consiglio di Amministrazione, la Società ha provveduto all'inoltro della documentazione rielaborata in conformità alle richieste del Concedente.

Alla luce poi del disposto dell'articolo 5 del decreto legge 12 settembre 2014 n. 133 e s.m.i. la Società, in data 29 dicembre 2014, sulla scorta delle premessa che la proposta di aggiornamento formulata, e successivamente aggiornata, possiede i requisiti indicati dalla normativa in questione, ha valutato di richiedere che la propria istanza fosse e sia considerata anche ai sensi e per gli effetti del citato art. 5, senza che da ciò possa farsi discendere alcuna rinuncia – neppure tacita – agli atti del procedimento precedentemente avviato, e tuttora in corso, pure in esecuzione del disposto di cui al citato decreto interministeriale del 31 dicembre 2013. A tal fine la Società ha ritrasmesso il PEF e gli allegati accompagnati dalla richiesta asseverazione rilasciata dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

In data 5 giugno 2015, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota avente ad oggetto "Attività connesse alla gestione della Convenzione-Aggiornamento del PEF", comunicava di avere richiesto di acquisire, in merito all'aggiornamento del PEF, le valutazioni della Autorità di Regolazione dei Trasporti.

Con nota del 18 giugno 2015, in risposta alla suddetta nota del MIT, la Società contestava la legittimità del ricorso alle valutazioni dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (essendo quest'ultima sfornita di qualsivoglia competenza in materia aggiornamenti o revisioni di convenzioni autostradali, così come definita dall'art. 43, co. 1, D.L. 201/2011) e invitava il MIT a dare sollecita conclusione alla procedura di aggiornamento del PEF, non potendo la suddetta richiesta di valutazione avere valenza interruttiva o sospensiva rispetto al termine del 30 giugno 2015 indicato nel Protocollo d'Intesa come nuovo termine per l'approvazione del PEF.

Non avendo ricevuto alcuna comunicazione in ordine alla conclusione o quanto meno al prosieguo della procedura di aggiornamento del PEF, la Società, a tutela dei propri interessi e anche in relazione agli obblighi e alle responsabilità poste in capo agli amministratori, si è vista costretta ad impugnare il perdurante silenzio dei competenti Enti con ricorso ex articolo 117 del Codice del Processo Amministrativo avanti il competente Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, per ottenere l'accertamento e la declaratoria dell'obbligo del MIT di concludere il procedimento di approvazione dell'aggiornamento del PEF di cui alla Convenzione Unica oltretutto l'accertamento della fondatezza della pretesa di ATIVA di ottenere tale approvazione.

Con sentenza depositata il 9 febbraio 2016 è stata accertata l'illegittimità del silenzio serbato dai due Ministeri, condannati a concludere, in concerto tra loro, il procedimento di aggiornamento e revisione del PEF entro 60 giorni dalla comunicazione o notificazione della sentenza, previa acquisizione dell'assenso della Commissione Europea come prescritto dall'art. 5 D.L. n. 133/2014.

In caso di inutile decorso del termine assegnato ai Ministeri, quale commissario ad acta è stato nominato il Presidente dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

Vi è da segnalare che in più passi la sentenza riconosce la rispondenza all'interesse pubblico e l'urgenza degli interventi pianificati nella proposta di ATIVA in relazione al completamento del Nodo Idraulico di Ivrea.

Nell'ambito del ricorso il Ministero aveva poi provveduto al deposito di atti dell'istruttoria del procedimento di aggiornamento del Piano Economico Finanziario, atti fino ad allora non noti alla Società e che, in relazione al loro contenuto, sono stati oggetto di ulteriore impugnativa con successivo ricorso al

medesimo TAR, tuttora pendente.

Con nota del 6 aprile 2016 il MIT – DGVCA ha rilevato che le proposte di aggiornamento e di revisione del rapporto concessorio “allo stato non sono compatibili con le norme e i principi dell’UE in materia di contratti di concessione e l’eventuale accoglimento potrebbe configurare un aiuto di stato incompatibile con il mercato interno” e ha comunicato alla Società che le suddette proposte “risultano, allo stato, non ammissibili e producono la conclusione dei relativi procedimenti amministrativi”.

Il provvedimento è stato tempestivamente impugnato avanti il competente TAR del Piemonte che, con ordinanza 7 luglio 2016, confermata dal Consiglio di Stato in data 1° dicembre 2016, ha sospeso il provvedimento, ai fini del riesame.

Nell’ambito del ricorso è stato presentato incidente d’accesso e motivi aggiunti con riferimento:

- alla parziale documentazione depositata in atti dal MIT in esecuzione del decreto emesso dal TAR sul punto
- a successiva correlata corrispondenza del MIT
- alla delibera ART n. 142 del 30 novembre 2016, di avvio, su richiesta del MIT, del procedimento (da concludersi entro il 30 giugno 2017) per la predisposizione degli atti di gara per l’affidamento in concessione dell’infrastruttura autostradale.

L’udienza di discussione del merito del ricorso, già fissata per il 12 gennaio 2017, è stata rinviata al 12 aprile 2017. A tale udienza la causa è stata discussa. All’esito, con sentenza 577/2017 il TAR, accogliendo il ricorso proposto dalla Società, ha annullato la sopracitata nota, con condanna del Ministero al pagamento delle spese processuali a favore di ATIVA. I soprarichiamati successivi atti sono stati valutati privi di autonoma lesività e i motivi aggiunti sono stati conseguentemente dichiarati inammissibili per difetto d’interesse.

Sempre con riferimento all’aggiornamento del PEF (ed alla sopraggiunta scadenza della concessione), la Società ha anche trasmesso, sempre in ottemperanza alle richieste del Concedente, ipotesi di sviluppo con medesimo termine di durata della concessione al 31 agosto 2016. Tali modelli, che non consentono la realizzazione della seconda fase di completamento delle opere del c.d. Nodo Idraulico di Ivrea, e conseguentemente non integrano la piena tutela del Concessionario e del Concedente dalle possibili responsabilità conseguenti alla mancata ottemperanza alle prescrizioni dettate dall’Autorità di Bacino del Po e della Regione Piemonte in materia di tutela idrogeologica, per le possibili significative ricadute, evidenziano ulteriori punti di attenzione, con inevitabili richieste di danni ed indennizzi, in corso di valutazione.

Provvedimenti tariffari 2016

Con riguardo alle richieste di adeguamento tariffario per l’esercizio 2016, tempestivamente inoltrate al concedente, a fronte di una richiesta tariffaria articolata come segue: in linea di principalit , sulla base del **nuovo Piano Economico Finanziario** (2014-2030), pari a **1,06%**; in linea di subordine, sulla base dell’aggiornamento del **Piano Economico Finanziario allegato alla Convenzione in vigore**, pari a **33,37%**.

Con decorrenza dal **1° gennaio 2016** sono state applicate all’utenza le tariffe incrementate nella misura del **0,03%**, riconosciuto con **Decreto n. 450** del 31 dicembre 2015 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze che ha integralmente disatteso le fondate e motivate richieste di adeguamento formulate da ATIVA SpA.

In merito, con nota del 14 gennaio 2016, ATIVA, tenuto conto dei termini processuali posti a pena di irrimediabile decadenza per l’esercizio delle eventuali doverose azioni a tutela dei propri interessi, ha

rinnovato la propria disponibilità richiedendo la sollecita fissazione di un incontro nell'ambito del quale potessero essere chiarite le rispettive posizioni con riguardo in particolare al riconoscimento degli investimenti, anche indipendentemente dalla quantificazione del fattore K e anche alla luce di quanto previsto nel Protocollo di Intesa sottoscritto in data 30 dicembre 2014, richiamato nel Decreto Interministeriale n. 571 del 31 dicembre 2014.

Con nota del 28 gennaio 2016, il Concedente, anche con riferimento alla proposta di verbale di determinazione del valore del parametro K per l'anno 2016, mai sottoscritto da ATIVA, ha fatto presente che tale documento "riporta gli esiti delle verifiche rilevanti esclusivamente ai fini dell'aggiornamento tariffario per l'anno successivo" e che "la quantificazione dei costi riconoscibili ai fini del valore di subentro è effettuata attraverso una differente procedura che viene attivata in concomitanza con la scadenza del rapporto concessorio, secondo quanto definito dalle pattuizioni convenzionali".

Il decreto n. 450 e la nota del concedente 28 gennaio 2016 sono stati tempestivamente impugnati; il relativo ricorso è tuttora pendente.

Per effetto dell'incremento riconosciuto, con pari decorrenza, il prezzo dell'abbonamento mensile al SATT è stato elevato a euro **28,10**.

Richieste di adeguamento tariffario da applicare per l'esercizio 2017

La Società, entro il termine del 30 settembre, ha inoltrato la richiesta di variazione percentuale di aggiornamento tariffario decorrente dal 1° gennaio 2017 secondo la formula revisionale prevista in convenzione, limitatamente alle componenti ΔP , X e $\beta \Delta Q$ (+3,78%).

Nel previsto termine del 15 ottobre, si è provveduto a formulare la richiesta di variazione tariffaria per l'anno 2017, in linea di principalit , sulla base del nuovo Piano Economico Finanziario (2014-2030) tuttora all'esame del concedente ($\Delta T = +1,06$ %) e, in linea di subordinate, sulla base della Convenzione 2007, richiamate ad ogni effetto le riserve formulate nella medesima nota in ordine al diritto al corrispondente incremento dell'importo dell'indennizzo da subentro oltrech  al risarcimento di ogni ulteriore danno ($\Delta T = +3,78$ %). I conteggi sono stati effettuati sulla base del valore dell'inflazione programmata pari a 1,50%.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2017 sono state applicate all'utenza le tariffe incrementate nella misura del **0,88%**, riconosciuta con Decreto del 31 dicembre 2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che, avendo disatteso le fondate e motivate richieste di adeguamento formulate,   stato impugnato dalla Societ  con ricorso tuttora pendente.

Si segnala che il MIT, nell'ambito dell'istruttoria svolta nel 2016, ha definito che "Sulla base della situazione attuale, tenuto conto che alla Societ  spetta l'adeguamento tariffario quale ultimo anno di gestione della concessione, l'adeguamento tariffario per l'anno 2017   calcolato, in funzione dell'atto convenzionale vigente e dei dati disponibili, in misura dello 0,88%".

Esercizio Autostradale

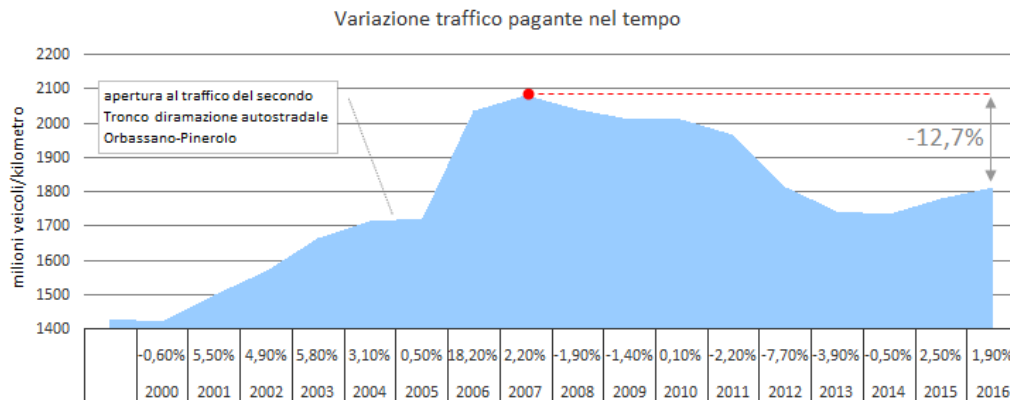
Andamento del traffico

L'andamento del traffico risulta il seguente:

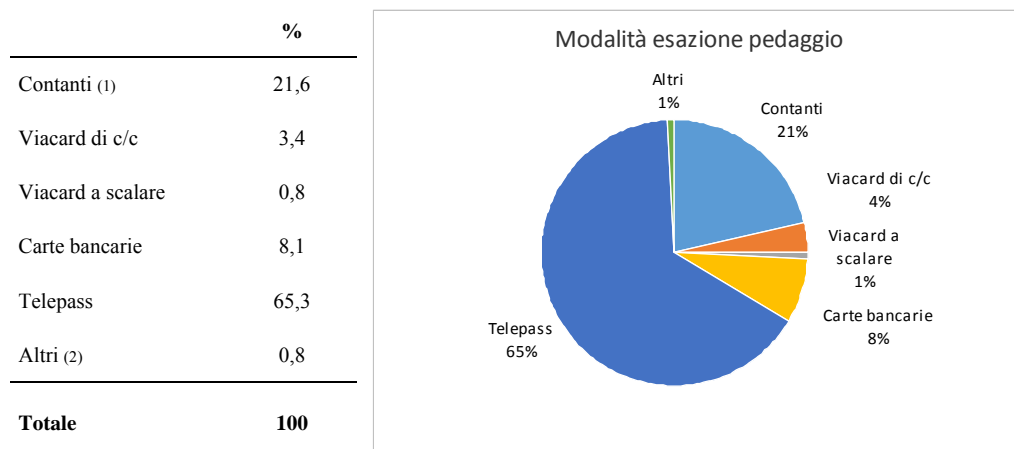
Veicoli Km (paganti)	31-dic-16	31-dic-15	Var. %
Veicoli leggeri	1.496.478.091	1.473.514.528	1,6%
Veicoli pesanti	316.738.705	306.188.256	3,4%
Totale	1.813.216.796	1.779.702.784	1,9%

Come si evince dalla tabella soprariportata, i dati di traffico relativi all'esercizio 2016 evidenziano – con riferimento sia alla categoria dei “veicoli leggeri” sia dei “veicoli pesanti” – un trend positivo. In particolare, nell'esercizio 2016 il traffico evidenzia una **crescita complessiva pari al 1,9%** (veicoli leggeri: +1,6%; veicoli pesanti: +3,4%).

Nonostante la ripresa manifestatasi nell'esercizio appena concluso, i “volumi di traffico” risultano inferiori – in misura pari a circa il 12,7% rispetto ai dati pre-crisi (i.e. anno 2007) come risulta dalla tabella sottostante:



Nella tabella nel seguito riportata vengono dettagliate le modalità di esazione del pedaggio e le relative percentuali, riferite al numero dei transiti sulla rete in concessione per ciascuna modalità di pagamento: la modalità di esazione del pedaggio maggiormente utilizzata dagli utenti risulta essere il telepass, con conseguenti vantaggi sul piano della fluidità del traffico.



(1) la quota di transiti il cui pagamento è avvenuto a mezzo contanti comprende i transiti effettuati attraverso le porte manuali (pari a circa il 50% della voce) e, per il residuo, i pagamenti effettuati a mezzo casse automatiche e cestelli.

(2) la voce altri comprende: esenti a norma di legge e tessere (unicard, di servizio).

Agevolazioni ai pendolari del SATT

Il numero degli abbonamenti mensili al SATT supera i **30** mila. Gli abbonati della Tangenziale hanno beneficiato, nel periodo, di una agevolazione, rispetto ai corrispettivi dei transiti effettuati valutati secondo le ordinarie tariffe di competenza ATIVA, stimata complessivamente pari a circa **13,6** milioni di euro, al lordo dell'IVA; ciò deve essere considerato un beneficio attribuito agli utilizzatori del SATT e rappresenta quindi un ulteriore tangibile segno dell'impegno di ATIVA nei confronti del territorio nel quale essa opera e del modo in cui essa se ne fa carico.

Le citate cifre evidenziano infatti gli sforzi sinora sostenuti per tener conto delle esigenze prospettate dagli Enti locali in tema di mobilità a fronte di crescenti oneri sostenuti e da sostenere in relazione ai costi di adeguamento, di manutenzione e di esercizio, col fine del miglioramento del servizio reso all'utenza ma rendono viepiù improcrastinabile l'esigenza di addivenire ad una razionalizzazione del sistema di esazione dei pedaggi sul Sistema Autostradale Tangenziale di Torino che consenta di porre rimedio all'evidente e crescente squilibrio fra i vantaggi conseguiti dall'utenza e gli oneri conseguentemente sostenuti da ATIVA e anche in relazione alla intervenuta scadenza della Concessione. Le agevolazioni ai pendolari del SATT sono state mantenute, su disposizione del concedente, anche successivamente al 31 agosto 2016.

Misure agevolative per i pendolari da intendersi come interventi di modulazione tariffaria sull'intera rete gestita

A seguito degli accordi intervenuti fra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'associazione AISCAT sono inoltre applicate le previste misure agevolative per i pendolari da intendersi come interventi di modulazione tariffaria i cui conseguenti minori ricavi dovranno essere soggetti a recupero. Tali agevolazioni non sono comunque cumulabili con altre forme di agevolazione in essere, anche su tratte differenti.

Con nota del 31 dicembre 2015 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha evidenziato l'utilità di considerare una proroga della agevolazione per ulteriori 12 mesi, alle stesse condizioni.

In tale nota si riporta che il riconoscimento dei mancati introiti dovuti alle concessionarie in conseguenza dell'adozione del Protocollo in scadenza e quelli dovuti alla estensione al nuovo periodo proposto, avverrà secondo le previsioni già individuate all'articolo 8 del protocollo originario "significando che il riferimento alla possibilità di un riconoscimento del recupero con incremento annuale in tariffa già individuato al 1° gennaio 2016 è da intendersi aggiornato al prossimo 1° gennaio 2017".

Con riferimento alla scadenza della concessione, fissata al **31 agosto 2016**, con nota del 1° febbraio 2016, si è pertanto provveduto a comunicare al Ministero che la disponibilità di ATIVA, che già applica misure di favore agli utenti pendolari del SATT, alla prosecuzione anche nel 2016 della modulazione tariffaria nazionale prevista dal Protocollo di Intesa 24 febbraio 2014, non può prescindere dalla preventiva definizione delle modalità attuative che assicurino il recupero dei minori ricavi da pedaggio gravanti per effetto dell'applicazione dello sconto sin dal 2014 nell'ambito delle soluzioni individuate all'articolo 8 del citato Protocollo, fra le quali anche la "definizione del corrispondente valore di subentro a carico del Concessionario subentrante alla scadenza della concessione".

A fronte del riscontro fornito dal Ministero ATIVA ha valutato di mantenere l'applicazione della misura agevolativa, tuttora in atto.

In data 22 dicembre 2016 il MIT ha richiesto all'intero comparto autostradale l'ulteriore proroga

dell'agevolazione in argomento per ulteriori 12 mesi e quindi per tutto il 2017 l'AISCAT ha comunicato l'assenso a effettuare tale proroga con le medesime modalità già definite per gli anni precedenti. Ativa, in relazione alla intervenuta scadenza della concessione, ha comunicato la propria disponibilità alla prosecuzione dell'agevolazione confermando che il recupero dei minori ricavi da pedaggio, dal 2014, dovrà avvenire nell'ambito delle soluzioni individuate dal protocollo di intesa fra le quali anche la definizione del corrispondente valore di subentro, come per quelle tutt'ora applicate in favore degli utenti del SATT.

Esazione, presso la barriera Tangenziale di Bruere, della quota di pedaggio di competenza della SITAF S.p.A.

Prosegue, in esecuzione del provvedimento ANAS 18 marzo 1997, l'esazione, presso la barriera Tangenziale di Bruere, della quota di pedaggio di competenza della SITAF S.p.A., comprensiva dell'aggio per l'esazione di competenza ATIVA.

Incidenti e tematiche relative alla sicurezza

Il numero complessivo degli incidenti rilevati, includendo le pertinenze, risulta pari a **1.068** rispetto a **1.004** sinistri dell'esercizio precedente: in particolare sulla base delle verbalizzazioni e rilevazioni operate dagli organi di polizia stradale, si sono verificati **889** sinistri (a fronte dei **796** sinistri al 31 dicembre 2015), di cui **145** sulle autostrade e **744** sul SATT; inoltre gli Ausiliari della Viabilità hanno annotato **179** sinistri (a fronte dei **208** al 31 dicembre 2015), di cui **36** sulle autostrade e **143** sul SATT.

Di seguito la tabella riepilogativa dei sinistri al **31 dicembre 2016**.

N° TOTALE INCIDENTI	N° FERITI	N° MORTI
1.068	512	7

Sul punto si conferma la costante attenzione per le tematiche relative alla sicurezza del traffico e in generale al miglioramento del servizio reso all'utenza, così come per altri argomenti rilevanti quali la tutela dell'ambiente e la riduzione dell'inquinamento acustico, come rilevabile da appositi paragrafi della presente relazione.

Altre informazioni relative all'esercizio autostradale – stato di attuazione del progetto SET

In relazione all'introduzione del Servizio Europeo di Telepedaggio (SET) previsto dalla direttiva 2004/52/CE e dalla correlata decisione 2009/750/CE, sono proseguite le attività in attuazione del Protocollo d'Intesa tra le concessionarie autostradali italiane aderenti alla "Convenzione per la gestione interconnessa della rete autostradale", per le modalità di acquisizione e scambio dati.

Nel mese di marzo 2016 si è addivenuti, da parte di tutte le concessionarie, alla sottoscrizione del IV atto aggiuntivo a detta Convenzione. L'atto aggiuntivo fa seguito al protocollo di intesa e rappresenta l'accordo per la definizione del pedaggio in funzione del percorso effettivamente seguito lungo la rete autostradale interconnessa.

Il sistema è attualmente in fase di test e ad oggi sono adeguate le piste di esazione previste dal primo progetto (SET fasi 1 e 2), autorizzato dal MIT nei termini noti (37 piste di esazione); il provvedimento di approvazione da parte del Concedente del relativo progetto esecutivo è stato tempestivamente impugnato avanti il competente TAR del Piemonte con riguardo in particolare alle disposizioni in materia di

copertura finanziaria della spesa, non prevista nel Piano Finanziario vigente.

Il Service Provider DKV Euro Service ha concluso con esito positivo la fase di pre-accreditamento presso AISCAT Servizi come Fornitore del "SIT Mezzi Pesanti" e pertanto potrà avviare con le singole concessionarie la successiva fase di "Negoziazione e Verifica di Conformità del Corretto Funzionamento.

Un secondo progetto, in attesa di approvazione, prevede l'adeguamento di ulteriori 19 piste. Tale adeguamento è necessario per la completa messa in esercizio del sistema di pedaggiamento secondo il pedaggio reale sull'intera rete autostradale interconnessa. A fronte della conclusione di tale progetto, previsto negli atti di aggiornamento dei piani presentati al Concedente, anche in considerazione della scadenza della concessione, ne restano comunque da definire le modalità di copertura finanziaria.

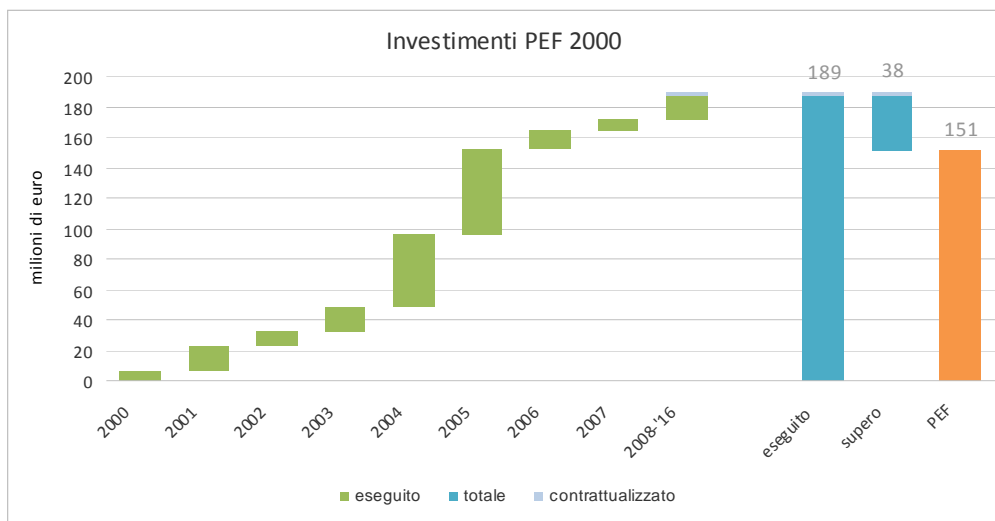
Investimenti Autostradali

Investimenti previsti nella convenzione

Nell'esercizio sono proseguite le attività volte alla realizzazione degli investimenti previsti nella convenzione di concessione, la cui efficacia è stata comunicata dal Concedente il 6 ottobre 2008 e la cui durata è fissata al **31 agosto 2016**, con prosecuzione, a far data dal 1 settembre, nella gestione della concessione medesima senza soluzione di continuità, nelle more del perfezionamento del subentro.

Per quanto riguarda le opere di cui alla convenzione "2000", richiamate anche in quella "2008", risultano da tempo realizzati investimenti per importo maggiore di quello previsto nel programma.

Nella tabella che segue è possibile analizzare l'andamento dei lavori nel tempo, anche rispetto alle previsioni del piano finanziario "2000".

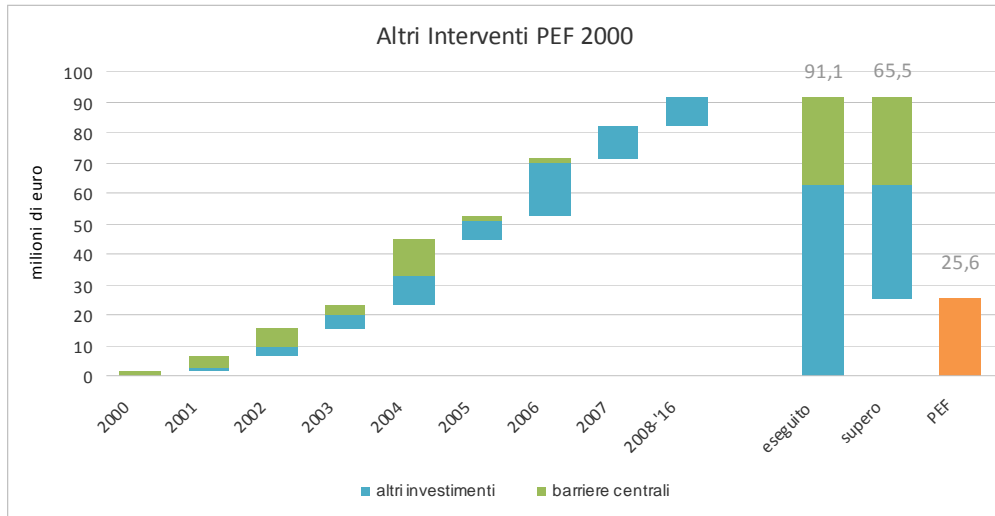


Il dettaglio delle "nuove opere", comprensivo dei lavori affidati e in corso di conclusione, per le quali, anche sulla base della convenzione "2008", è previsto il riconoscimento dell'indennizzo al termine della concessione è il seguente.

I Interventi assentiti in convenzione 28/7/1999 (art.2, c.2) e opere resesi necessarie a seguito alluvione 2000		
a	Completamento autostrada Torino Pinerolo	90.353
b1	Adeguamento S.A.T.T. tratta Sito -interscambio Bruere	25.928
b2	Telesoccorso	1.095
b3	Servizi telematici - PMV	5.019
b4	Telepedaggio e adeguamenti barriere di esazione	21.756
b5	Costruzione caserma	5.598
c1	Variante alla S.S. 24	18.758
c2	Variante alla S.S. 29	8.251
	Oneri finanziari capitalizzati	3.371
	Investimenti alluvione 2000	8.592
Totale		188.721

Alla data del 31 dicembre 2016 tali opere risultano tutte in esercizio ad eccezione della costruzione della Caserma della Polizia Stradale, per la quale i lavori sono in corso di completamento.

Ancora con riguardo alle opere “2000”, oltre a quanto evidenziato, il PEF prevedeva per il periodo di vigenza “2000-2007” altri investimenti per 25,6 milioni di euro, realizzati dalla concessionaria per un importo ben superiore, pari a 62,6 milioni di euro, oltre ad interventi di rinnovo in ordine alla sicurezza (barriere centrali) per 28,5 milioni di euro.

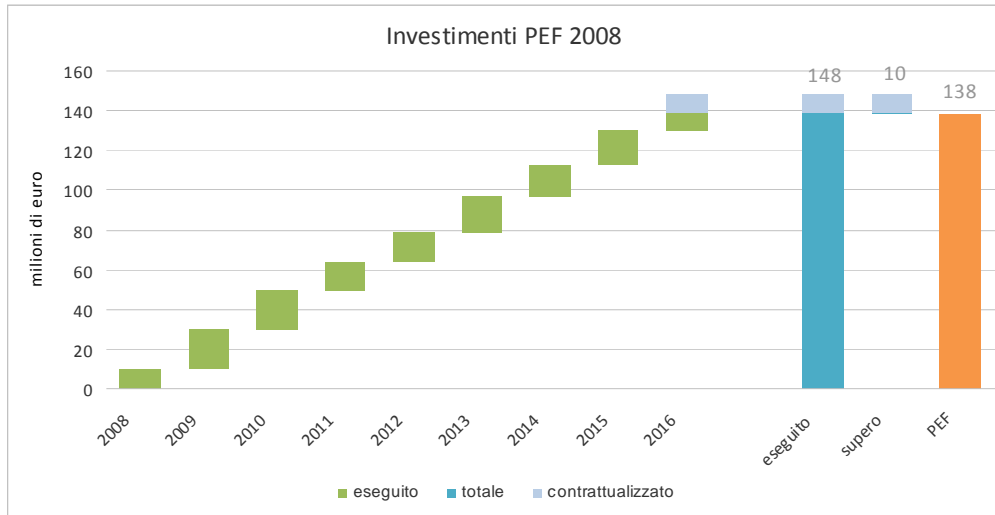


Detti costi sostenuti sin'ora per gli altri investimenti e per le barriere centrali risultano completamente assorbiti dai flussi finanziari ed economici derivanti dalla gestione dell'autostrada in concessione nel tempo; sono qui riepilogati.

Altri interventi previsti in convenzione 28/7/1999 e interventi sicurezza barriere centrali		
	Altri investimenti	62.585
	Barriere centrali	28.552
Totale		91.137

Le ulteriori opere previste nel piano finanziario allegato alla convenzione “2008” proseguono con costante progressione, pur scontando rallentamenti come riferiti nel seguito della relazione, per un impegno complessivo che risulta anch’esso di importo maggiore di quello previsto in convenzione.

Nella tabella che segue è possibile analizzare l’andamento dei lavori nel tempo.



Il dettaglio delle “nuove opere”, remunerate secondo quanto previsto dal Piano di Convalida allegato alla convenzione 2008 ovvero in ultima istanza attraverso l’indennizzo da subentro, come riconosciuto con Decreto Interministeriale n. 571 del 31 dicembre 2014, comprensivo dei lavori affidati e in corso di conclusione, è il seguente:

II Nuovi interventi assentiti in schema di convenzione sottoscritta in data 07/11/2007 (art.2, c.2)			
d1	Ammodernamento ed adeguamento Svincolo S.Giorgio		10.285
d2	Ammodernamento ed adeguamento Svincolo Volpiano		4.630
d3	Nodo Idraulico Ivrea - 1° stralcio esecutivo		41.947
d4	Razionalizzazione tratta Trofarello-Villanova d'Asti		18.489
d5	Nuovi investimenti sicurezza ed ambiente		72.868
Totale			148.219

Con riguardo alle “nuove opere” è stato presentato, su richiesta del Concedente, nelle more dell’aggiornamento del piano economico finanziario scaduto sin dal 2012, un programma di ulteriori interventi, che riveste carattere straordinario, la cui copertura era da reperire tramite adeguamenti tariffari ovvero nella proposta di PEF presentata dal Concessionario anche ai sensi dell’art. 5 del D.L. 133/2014 e s.m.i..

Per ogni ulteriore dettaglio sull’attuazione degli investimenti previsti nella convenzione di concessione si rimanda al successivo paragrafo della presente Relazione “Ulteriori informazioni sull’attuazione degli investimenti autostradali”.

Ulteriori informazioni sull'attuazione degli investimenti autostradali

Con riferimento al *completamento degli investimenti già previsti nella convenzione di concessione 28 luglio 1999*, si segnala quanto segue:

- in relazione alla convenzione attuativa dell'*Accordo di Programma* sottoscritto, in data 30 novembre 2000, fra Regione Piemonte e Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino (con la partecipazione di ATIVA) per il miglioramento della viabilità metropolitana torinese, è tuttora in attesa di approvazione da parte del Concedente MIT l'atto aggiuntivo contenente l'individuazione dei maggiori fondi resisi necessari per il finanziamento delle opere, compresa la modifica del tetto di spesa al superamento del quale scatta l'eventuale intervento contributivo, facente carico alla Città Metropolitana di Torino; gli eventuali importi aggiuntivi sono a carico della Società;
- con riguardo alla realizzazione della *Caserma della Polizia Stradale* sul SATT, in comune di Settimo Torinese, in relazione a quanto previsto dalla convenzione (e relativo disciplinare) stipulata con il Ministero dell'Interno sulla base dello schema-tipo definito in sede AISCAT, sono in corso le attività per l'adeguamento, a tale scopo, del fabbricato Motel, ex area di servizio di Settimo Torinese, come da richiesta della stessa Polizia Stradale; in particolare, ottenuta dal Concedente l'approvazione del progetto esecutivo, si è dato corso alla procedura di gara per l'affidamento dei relativi lavori, aggiudicati in data 25 settembre 2015; in data 13 gennaio 2016 si è provveduto alla stipulazione del relativo contratto ed alla consegna dei lavori, la cui durata è prevista in 268 giorni. In corso d'opera è intervenuta la necessità di redigere una perizia di variante tecnica e suppletiva con conseguente proroga dei tempi di ultimazione dei lavori;
- è tuttora in attesa della definizione e approvazione da parte dei competenti enti anche il progetto definitivo ed esecutivo per la realizzazione di opere di sistemazione idrogeologica dell'area a monte della confluenza Rio Torto-Torrente Chisola adibita ad area di espansione controllata, alla cui realizzazione la Società si è impegnata in conformità a specifica convenzione stipulata con l'Agenzia Interregionale del fiume Po (AIPO), peraltro in epoca ormai assai risalente; la quota di finanziamento prevista a carico della Società nella citata convenzione ammonta a 2,5 milioni di euro, importo riconosciuto nella inferiore misura di 1,1 milioni di euro nel provvedimento della, allora, Concedente ANAS di approvazione della perizia di variante tecnica e suppletiva relativa al primo lotto del 2^a Tronco della diramazione autostradale per Pinerolo.

Sono proseguite altresì le attività di realizzazione dei *nuovi interventi di ammodernamento e adeguamento della rete autostradale* aggiuntivi rispetto agli investimenti già assentiti in concessione alla data di stipulazione dello Schema di Convenzione Unica e introdotti al fine di elevare gli standard di sicurezza dell'infrastruttura.

In particolare:

- risultano ultimati i lavori relativi ai *nuovi interventi di ammodernamento e adeguamento dello svincolo autostradale di Volpiano*;
- gli analoghi interventi interessanti lo *svincolo autostradale di San Giorgio Canavese* sono rimasti sospesi in attesa della definizione del ricorso proposto da impresa partecipante alla gara per l'affidamento dei relativi lavori avverso il provvedimento di aggiudicazione definitiva e il procedimento di valutazione della congruità delle offerte anomale, ricorso nell'ambito del

quale il TAR Piemonte, anche a seguito della disposta verifica delle offerte, si è pronunciato con sentenza favorevole alla Società, confermata in appello dal Consiglio di Stato. In data 13 gennaio 2016 si è provveduto alla stipulazione del relativo contratto (con soggetto cessionario dell'aggiudicatario ex art. 51 Codice Appalti) e in data 3 febbraio 2016, alla consegna dei lavori, la cui durata è prevista in 730 giorni;

- con riferimento alle opere necessarie per *l'accorpamento delle barriere di esazione pedaggi di Trofarello sul SATT e di Villanova d'Asti sull'autostrada Torino-Alessandria-Piacenza*, sono stati ultimati i lavori relativi al terzo lotto funzionale (riguardante gli interventi di ampliamento e adeguamento della barriera esazione pedaggi di Trofarello); nei lavori relativi a tale lotto sono stati inclusi anche gli interventi del quarto e ultimo lotto riguardanti l'adeguamento degli impianti di esazione pedaggi della barriera di Trofarello, al fine di rispettare, per gli interventi di competenza della Società, le previsioni temporali di piano finanziario;
- sono stati ultimati i lavori di realizzazione del *viadotto Marchetti* sul raccordo autostradale Ivrea-Santhià - 1° stralcio esecutivo del Nodo Idraulico di Ivrea. Nel corso dell'esercizio 2015 il Concedente ha approvato la perizia di variante tecnica e suppletiva per un minor importo netto di euro 4.207,6 migliaia, di cui euro 3.975,7 migliaia per lavori, con rettifica del ribasso dal 22,515% al 32,77%; il relativo provvedimento è stato impugnato, come riferito in successivo paragrafo della presente relazione; si segnala che nel provvedimento di approvazione del progetto esecutivo del Viadotto Marchetti il Concedente ha formulato la seguente considerazione: "le opere previste nel progetto in esame rappresentano un primo lotto funzionale di quanto compreso nello studio di fattibilità predisposto da ATIVA S.p.A. per gli interventi atti a ridurre le interferenze tra le fasce fluviali del nodo idraulico di Ivrea e le Autostrade A5 Torino – Quincinetto e A4/A5 Ivrea-Santhe", di cui al successivo apposito paragrafo della presente relazione;
- sono proseguite, inoltre, le attività per la realizzazione degli interventi compresi nei *nuovi investimenti per la sicurezza e l'ambiente sulla intera tratta in concessione*, come riferito nel successivo apposito paragrafo.

Con riguardo alla realizzazione dei previsti investimenti si segnala che l'iter approvativo dei progetti presso gli Enti ha subito, per cause non dipendenti dalla Società, notevoli ritardi rispetto alle originarie previsioni, tali da non consentire l'avvio dei lavori di alcune opere (ammodernamento e adeguamento dello svincolo autostradale di San Giorgio Canavese e viadotto Marchetti) entro i termini indicati nei cronoprogrammi allegati allo Schema di Convenzione Unica; in proposito la Società ha sempre provveduto a comunicare al Concedente le criticità emerse, indicando dettagliatamente le cause che hanno determinato i ritardi.

Lo slittamento dei tempi previsti nei citati cronoprogrammi – relativamente a opere il cui valore economico rappresenta, allo stato, circa il 40% dell'ammontare complessivo delle nuove opere previste in piano finanziario – di fatto ha impedito la completa attuazione delle previsioni di piano anche per l'anno 2016, modificando in modo sostanziale i termini del Piano Finanziario.

Interventi per la sicurezza, il risanamento acustico e la tutela dell'ambiente

Nel periodo sono proseguite le attività per la realizzazione degli interventi compresi nei nuovi investimenti per la sicurezza e l'ambiente sulla intera tratta in concessione secondo le previsioni del piano finanziario. In particolare si segnalano nel seguito gli interventi ultimati, in corso di realizzazione o di affidamento.

Con riguardo agli interventi di *adeguamento dello spartitraffico*, sono ultimati tutti gli interventi previsti sull'autostrada A5 Torino-Quincinetto, sulla Tangenziale Nord di Torino, sulla Tangenziale Nord - raccordo A32 e sulla diramazione di Pinerolo.

Sono stati anche ultimati gli interventi pluriennali di *adeguamento delle protezioni laterali* dell'intera rete autostradale secondo le previsioni di piano finanziario.

Gli interventi per la realizzazione degli *impianti di sicurezza delle gallerie* autostradali di Quassolo e Passo d'Avenco sono tutti ultimati.

Con riguardo agli *interventi strutturali sulle opere d'arte*, sul raccordo autostradale Ivrea-Santhià, sono stati ultimati gli interventi di ripristino delle strutture del ponte sul canale CVS, del ponte sul fiume Dora Baltea, del Naviglio di Ivrea (prima fase) e gli interventi di ripristino dei sovrappassi 5, 6, 12.

Sull'autostrada Torino-Quincinetto sono stati ultimati gli interventi di ripristino delle strutture della galleria artificiale di Pietra Grossa (Fase 1 e Fase 2).

È stato presentato al Concedente il progetto esecutivo degli interventi di ripristino delle strutture del viadotto 2 della Moregna lungo il raccordo autostradale Ivrea-Santhe, approvato con decreto in data 1° ottobre 2015. A seguito di procedura ad evidenza pubblica, i relativi lavori sono stati aggiudicati e si è provveduto alla stipula del contratto e alla consegna dei relativi lavori, da ultimare in 328 giorni.

Sono inoltre ultimati i lavori di adeguamento della barriera esazione pedaggi di Settimo Torinese (Fase 1 e Fase 2), gli interventi per la sicurezza finalizzati alla prevenzione dei possibili rischi di accesso in contromano nelle piste di svincolo mediante posa di specifica segnaletica (sperimentale), di barriere new-jersey o di altri sistemi di dissuasione, i lavori di realizzazione di un parcheggio pubblico in prossimità della barriera esazione pedaggi di Ivrea, i lavori di adeguamento dei sistemi di smaltimento delle acque piovane nei tratti in trincea lungo l'intera rete autostradale in concessione nonché i lavori relativi alla sostituzione dei portali di segnaletica verticale e dei pali di illuminazione lungo l'intera rete autostradale in concessione (Fase 1 e Fase 2).

Con riguardo agli interventi di *risanamento acustico* sono stati completati i lavori previsti nelle macroaree di Santena - aree critiche 3 e 4, Rivoli via Alpignano – area critica 6, Beinasco - area critica 1, Nichelino Docks Market – area critica 1, Nichelino Tetti Rolle – aree critiche 1 e 2, Rivoli Via Alpignano – area critica 4, Tavagnasco area critica 4, Nichelino Tetti Rolle aree critiche 4 e 5, Orbassano aree 1 e 2, Quassolo - area critica 1, Foglizzo - area 1, Borgofranco - area 2, Nichelino via Torino area critica 2.

Sono in corso di esecuzione i lavori degli interventi previsti nella macroarea di Moncalieri, La Loggia, area critica 1. Il ritardo nell'esecuzione di queste ultime opere rispetto alle previsioni di convenzione è dovuto ai ritardi del Concedente nell'approvazione dei progetti nonché ai tempi delle procedure di gara attuate dalla commissione nominata dal Concedente.

Con riferimento alle tematiche relative all'inquinamento acustico e all'attuazione del piano di bonifica concordato con la Provincia di Torino e gli enti locali interessati – con termine all'anno 2016 – i rischi relativi alle richieste di risarcimento danni da inquinamento acustico sono controbilanciati dal fondo rischi a suo tempo costituito tenuto conto del contenzioso pregresso, a copertura anche di oneri relativi e conseguenti alla completa attuazione della normativa sul rumore autostradale.

Inoltre la Società adotta ulteriori iniziative a tutela dell'ambiente, riferite in successivo apposito paragrafo della presente relazione.

Nuovi interventi per il mantenimento degli standard di sicurezza dell'infrastruttura

ATIVA, come detto, ai sensi della Convenzione unica sottoscritta il 7 novembre 2007, scaduta il

31.8.2016, prosegue nella gestione della rete autostradale sino all'espletamento della procedura di scelta del nuovo concessionario e al trasferimento della gestione al concessionario subentrante, con l'obbligo di assicurare la manutenzione e l'adeguamento dell'infrastruttura alle norme di legge in materia di sicurezza ed ambiente.

Fin dal giugno 2012, in relazione all'aggiornamento del PEF, ATIVA ha sempre ricompreso, nelle proposte inviate al MIT, una serie di investimenti necessari per adeguare le opere d'arte (ponti, viadotti, sottopassi e sovrappassi) alle nuove normative sismiche, statiche e di sicurezza e per la salvaguardia ambientale di cui alla legge quadro sull'inquinamento acustico.

Con ripetuta, richiamata corrispondenza, la Società ha sempre rappresentato l'urgenza di eseguire taluni interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento della rete, resi indispensabili per il mantenimento degli *standard* di sicurezza della tratta in concessione ai sensi dell'art. 14 del Codice della strada, come condiviso ed imposto dallo stesso concedente, trasmettendo, per l'approvazione, i relativi progetti esecutivi.

Senonché, sulle avanzate proposte non sono state fin qui adottate legittime determinazioni, come ampiamente descritto in altra parte della presente relazione.

Nel perdurante silenzio del concedente, il 7 giugno 2016 ATIVA ha diffidato il MIT a volere approvare i progetti presentati essendo **“urgente e indifferibile l'esecuzione dei suddetti interventi per mantenere gli standard di sicurezza dell'infrastruttura autostradale in concessione: essi pertanto dovranno essere considerati – ad ogni fine – come investimenti necessari ad assicurare la continuità dell'esercizio della tratta autostradale”**, rappresentando altresì che **“in assenza di riscontro la Società valuterà di dare comunque corso all'attuazione degli interventi sulla base dei progetti presentati, secondo modalità e risorse anch'esse già illustrate, a tutela dell'utenza, della cui sicurezza Concedente e concessionario rispondono solidalmente”**.

Seguiva ulteriore corrispondenza, anche in relazione a gravi episodi verificatisi sulla rete in gestione, ed anche in altre tratte autostradali; nella perdurante inerzia del Ministero, da ultimo, con nota del 9 febbraio 2017, ATIVA ha trasmesso al MIT una proposta di Piano **“degli interventi urgenti ed indifferibili per il mantenimento degli standard di sicurezza dell'infrastruttura ai sensi dell'art. 14 del Codice della Strada”**, con l'indicazione di quelli da eseguire in via prioritaria.

Nell'ambito del predetto Piano, ATIVA ha rappresentato che **“La maggior parte delle opere è stata costruita tra il 1958 e il 1975 ed è stata progettata e realizzata in base alle normative tecniche allora in vigore; le relative strutture hanno quindi raggiunto e superato la vita utile di progetto definita secondo la prassi del tempo”**, con la conseguente necessità di porre in essere **“interventi mirati di adeguamento e di miglioramento strutturale di diverse opere alle nuove e vigenti norme antisismiche e statiche nonché alle attuali modalità esecutive anche in considerazione delle attuali condizioni di traffico, finalizzati a prolungarne la vita utile di progetto delle opere e incrementare i livelli di sicurezza dell'infrastruttura”**, viepiù rimarcando che **“gli interventi indicati rivestono carattere di particolare urgenza e sono coerenti con le Strategie per le infrastrutture di trasporto e logistica contenute nel Documento di Economia e Finanza deliberato dal Consiglio dei Ministri lo scorso mese di aprile 2016”**.

A fronte del perdurante silenzio, ATIVA ha attivato ricorso ex art. 117 CPA avanti il competente TAR del Piemonte, fissato per la discussione del merito per l'udienza del 28 giugno 2017, e ha dato avvio alle procedure ad evidenza pubblica per la realizzazione dei lavori urgenti, fra cui quelli relativi alla sopraelevata di Moncalieri, senza pregiudizio per le proprie ragioni in ordine all'aggiornamento del PEF, alla revisione della Convenzione e al recupero dei costi sostenuti e da sostenere per gli investimenti attuati e da attuare.

Nuove iniziative

Nodo Idraulico di Ivrea

In attuazione delle deliberazioni sul punto adottate dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione, è proseguita ogni utile attività per la progettazione e realizzazione degli ulteriori interventi di protezione dal rischio alluvione individuati nella nota della Regione Piemonte 8 novembre 2010 contenente il parere unico regionale, con prescrizioni, sul progetto definitivo di adeguamento del viadotto Marchetti sull'autostrada A4/A5 Ivrea-Santhià – 1° stralcio esecutivo del Nodo Idraulico di Ivrea (estensione degli interventi relativi al doppio attraversamento del rio Ribes con l'autostrada Torino-Aosta con conseguente riadeguamento dei ponti a nord del viadotto Marchetti) al fine di assicurare il completamento della funzionalità terminale del Nodo Idraulico di Ivrea e di garantire nello stesso tempo la tutela della pubblica e privata incolumità.

Ad integrazione di quanto già illustrato al precedente paragrafo della presente Relazione *“Scadenza del periodo regolatorio (31 dicembre 2012) - Attività svolte per l'aggiornamento del PEF e la revisione della convenzione – Il relativo contenzioso in corso”*, si riporta quanto segue.

Con nota del 2 marzo 2012 l'allora Concedente ANAS, facendo seguito agli incontri preliminari già effettuati sulla richiesta formulata dalla Società, di revisione della Convenzione in essere, aveva richiesto la predisposizione di un piano di investimento comprensivo degli stralci successivi del viadotto Marchetti compatibile con la scadenza della concessione nonché con la capacità di finanziamento della concessionaria.

Con nota del 20 giugno 2012, la Società aveva richiesto di avviare ogni utile approfondimento al fine di individuare le possibili soluzioni per addivenire alla revisione della Convenzione Unica sulla base di un Piano Finanziario rielaborato in funzione della realizzazione degli investimenti relativi al completamento del Nodo Idraulico di Ivrea e anche di alcuni altri interventi puntuali su opere d'arte che necessitano di riqualificazione ai fini del mantenimento degli standard di sicurezza dell'infrastruttura e di tutela ambientale, senza ulteriori incrementi tariffari e che, alla fine del nuovo termine di scadenza della concessione, evidenzino un valore di subentro nullo anche per la parte già autorizzata con la sottoscrizione della Convenzione Unica in vigore.

Su richiesta del Concedente, in attuazione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2013, è stata predisposta e inoltrata una elaborazione di piano economico finanziario, riduttiva rispetto alla citata proposta presentata nel giugno 2012, comprendente la sola progettazione del Nodo Idraulico di Ivrea, oltre a un aggiornamento degli investimenti, già inseriti nel piano economico finanziario 2008-2012, per la riqualificazione delle opere d'arte, per la sicurezza e l'ambiente e per l'adeguamento dei sistemi di esazione dei pedaggi in funzione del Telepedaggio Europeo, con la precisazione che tale elaborazione non sostituisce ad alcun effetto la proposta presentata nel giugno 2012 in quanto, non consentendo il rispetto delle prescrizioni degli enti competenti in materia di tutela idrogeologica, non tutela la concessionaria e il Concedente dalle loro rispettive responsabilità e lascia invariato un elevato rischio di interferenza, con conseguenti danni strutturali gravi in caso di verifica di eventi calamitosi.

Le relative interlocuzioni sono successivamente proseguite e in tale ambito sono state altresì presentate, su richiesta del Concedente, ulteriori elaborazioni di piano finanziario comprendenti, oltreché la progettazione del Nodo Idraulico di Ivrea, altresì la realizzazione dei relativi lavori, limitatamente alla prima fase, quale minimo adempimento alle prescrizioni delle competenti autorità.

Considerato l'inutile decorso del termine del 30 giugno 2013 fissato per la conclusione del procedimento

di aggiornamento quinquennale del piano economico finanziario, in data 11 ottobre 2013, la Società aveva provveduto alla intimazione dei competenti Ministeri, ai fini della adozione delle determinazioni di competenza.

Nell'ambito del decreto interministeriale di (parziale) riconoscimento dell'aggiornamento tariffario per l'anno 2014 è stato previsto che, entro il 28 febbraio 2014, il MIT inoltrasse al CIPE l'Atto Aggiuntivo corredato del Piano Economico Finanziario comprensivo delle nuove previsioni di investimento, compatibili con la capacità di spesa del Concessionario.

Nelle premesse lo stesso decreto richiama la nota 28495 del 26.11.2012, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in merito all'approvazione del Progetto Definitivo della II fase del Nodo Idraulico di Ivrea, intervento necessario alla messa in sicurezza della tratta autostradale adiacente al Nodo Idraulico stesso, richiamando le prescrizioni della Regione Piemonte e dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, ha ritenuto che la mancata attuazione del piano metta in pericolo gli utenti autostradali e che pertanto la procedura avviata debba essere conclusa a temine di legge; e ancora che la Struttura di Vigilanza sulle concessionarie autostradali, in presenza di reiterate richieste della Società concessionaria e valutata la rilevanza dell'opera da realizzare, ha richiesto alla Società un aggiornamento del Piano economico finanziario, che tenesse conto di quanto sopra in merito all'inserimento del Nodo Idraulico di Ivrea tra gli investimenti, il quale dovrà essere approvato, previo parere del NARS e del CIPE, ai sensi dell'art. 43 comma 1 D.L. 201/2011 e s.m.i., con Decreto Interministeriale.

In previsione della citata data del 28 febbraio 2014, la Società ha inoltrato al Concedente MIT-SVCA gli elaborati da allegare all'Atto Aggiuntivo in itinere, in linea con quanto trasmesso sin dal giugno 2012. A fronte dell'inerzia dei competenti Ministeri, con nota del 4 giugno 2014, si è provveduto all'inoltro, tramite legale, di atto di intimazione e diffida all'adempimento. Con nota del 9 luglio 2014 il Concedente ha richiesto ulteriori elaborazioni di piano come meglio precisato in successivo paragrafo della relazione. La realizzazione del completamento della messa in sicurezza del Nodo Idraulico di Ivrea costituisce altresì oggetto della proposta di "Finanza di Progetto" avanzata dalla Società e descritta in successivo apposito paragrafo della presente relazione.

Con riferimento alla istanza di valutazione di impatto ambientale sul progetto definitivo delle opere di completamento del Nodo Idraulico di Ivrea, presentata nel 2012, in data 12 gennaio 2015 è stato emanato il decreto di compatibilità ambientale con esito positivo con prescrizioni, decreto il cui estratto è stato pubblicato sulla GURI n. 17 Parte II del 12/02/2015, data dalla quale decorrono i termini per le eventuali impugnazioni nonché il termine di cinque anni per la realizzazione del progetto.

Conseguentemente, recepite le prescrizioni, il progetto definitivo della 2^a Fase di Completamento, corredato di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente, è stato trasmesso al Concedente per l'approvazione di competenza in data 18 marzo 2015. In risposta a tale invio il Concedente ha preso atto del completamento della fase progettuale ma ha rilevato che le opere non sono previste nella vigente convenzione di concessione, essendo al momento in corso l'iter approvativo della proposta di revisione del PEF, comprensiva dell'intervento in oggetto. Pertanto l'istruttoria del progetto rimane sospesa in attesa dell'approvazione dell'aggiornamento del PEF. La scadenza della concessione e l'inerzia dei competenti enti, che impedisce alla Società di realizzare l'importante adeguamento strutturale della infrastruttura in concessione prescritto dalle autorità competenti per la sicurezza idraulica, hanno infine costretto la Società alla adozione di iniziative giudiziali, come riferito in successivo paragrafo della presente relazione.

Sempre con riguardo alla valutazione e gestione dei rischi di alluvione, l'Autorità di Bacino del Fiume Po, con nota del 16 settembre 2014, ha informato dell'intervenuta pubblicazione delle Mappe della

pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico Padano e di uno schema di Progetto di Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, in adempimento dei disposti della Direttiva 2007/60/CE. In relazione alle criticità evidenziate in detti documenti, ancora in corso di implementazione, l'Autorità richiama i disposti del PAI relativamente alle prescrizioni per la progettazione dei nuovi ponti e per l'adeguamento di quelli esistenti, con particolare riguardo agli obblighi in capo agli enti proprietari delle opere viarie di attraversamento del reticolo idrografico in questione di predisporre una verifica di compatibilità idraulica delle stesse sulla base di apposita direttiva con conseguente individuazione e progettazione degli eventuali interventi strutturali correttivi e di adeguamento, definendo condizioni di esercizio transitorio. In particolare l'Autorità richiede ai soggetti proprietari e gestori di infrastrutture di raccogliere le elaborazioni prodotte in attuazione del PAI, individuare le azioni di rispettiva competenza in relazione ai contenuti delle mappe pubblicate e fornire all'Autorità adeguate informazioni sulle situazioni di pericolosità e rischio dei manufatti allo scopo di individuare le azioni necessarie per mitigarne la vulnerabilità e migliorare la tutela della pubblica incolumità.

Il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni nel Distretto Idrografico Padano (PGRA) è stato adottato con deliberazione dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 4 del 2015. In tale Piano sono ribadite la necessità e l'urgenza dell'avvio degli interventi di adeguamento dell'autostrada, previsti nella pianificazione di Bacino del Nodo Idraulico di Ivrea. In vista di tale adozione la Regione Piemonte, con deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2015 n. 8-2588 nell'approvare gli elaborati di propria competenza, ha preliminarmente preso atto, condividendolo, del Piano nel suo complesso.

Sulla GURI Serie Generale n.109 del 11-5-2016 è stato pubblicato il comunicato con cui è stato reso noto che in data 3 marzo 2016 il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po ha adottato le seguenti deliberazioni:

- n. 1/2016 art. 13, par. 7 direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, n. 60 e artt. 65 ss. e 117 del decreto legislativo 23 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. - Approvazione del «Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021»;
- n. 2/2016 direttiva 2007/60/CE, art. 7; decreto legislativo 3 aprile 2016, n. 152 e s.m.i., art. 63, comma 10; decreto legislativo 23 febbraio 2010 n. 49 e s.m.i., art. 7, comma 8 - Approvazione del «Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico Padano (PGRA)».

Conseguentemente ATIVA, con nota AD 18/2017 del 5 maggio 2017, ha richiesto al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria la convocazione della Conferenza dei Servizi in relazione alla necessità di avviare gli interventi di completamento del Nodo Idraulico di Ivrea in adempimento delle prescrizioni delle competenti autorità idrauliche la cui urgenza e indifferibilità è stata riconosciuta anche dalla citata sentenza di febbraio 2016 del TAR Piemonte.

Quarta corsia di marcia sulla Tangenziale Nord di Torino

Alla luce delle priorità emerse in merito alla realizzazione della linea ferroviaria Torino-Lione, interferente col nuovo tracciato del SATT ed anche in relazione alla messa in sicurezza del Nodo Idraulico di Ivrea e al conseguente fabbisogno finanziario, la progettazione definitiva per la realizzazione di una quarta corsia di marcia sulla Tangenziale Nord di Torino nella tratta, di 10,5 chilometri, da Borgaro a Bruere è tuttora sospesa; di conseguenza, benché l'ipotesi sussista, non è stato, ad oggi, possibile ricomprendere la realizzazione di tratte della quarta corsia della Tangenziale di Torino nei nuovi investimenti proposti nel piano finanziario allegato alla convenzione di concessione e nelle successive proposte di aggiornamento presentate dalla Società.

Presentazione di proposta di “Finanza di Progetto”

In esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione del 15 settembre 2015 e alla luce della autorizzazione pervenuta dalla controllante SIAS, anche nell’ottica di mantenere i livelli occupazionali di ATIVA e delle imprese dalla stessa controllate, in data 28 settembre 2015 sono stati trasmessi al competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e, per quanto di competenza al Ministero dell’Economia e delle Finanze, i documenti e gli elaborati descrittivi, tecnico-progettuali ed economico-finanziari, costituenti la **“Proposta di concessione della gestione della autostrada A5, raccordo autostradale A4/5 e Sistema Autostradale Tangenziale di Torino e dell’esecuzione dei lavori di messa in sicurezza del Nodo Idraulico di Ivrea, di miglioramento sismico e di adeguamento normativo dell’infrastruttura”**, formulata secondo la procedura prevista dall’art. 153, comma 19, D.Lgs. n. 163/2006 (secondo quanto previsto e disciplinato nel comma 2 ter dell’articolo 8 duodecies del D.L. 6 giugno 2008, n. 101, come modificato dall’articolo 43, comma 5 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201).

La Società, nell’elaborare la proposta, pur assegnando alla messa in sicurezza dal rischio alluvione del Nodo Idraulico di Ivrea un posto di preminente rilievo, ha ritenuto di compiere una più ampia analisi delle esigenze di ammodernamento della rete autostradale ricomprendendo fra gli interventi proposti anche l’adeguamento dell’intera bretella Ivrea-Santhià alle vigenti norme nazionali ed europee in materia di infrastrutture autostradali, il miglioramento della capacità antisismica di ponti e viadotti, la protezione laterale dei sovrappassi, il risanamento acustico, il completamento del sistema di telepedaggio internazionale, oltre a una serie di attività finalizzate al miglioramento della sicurezza, dell’assistenza e dei servizi dedicati all’utenza, con particolare riferimento ai moderni sistemi di informazione e di connettività.

La proposta potrebbe condurre all’aggiudicazione di una nuova concessione di gestione dell’infrastruttura, in sostituzione della concessione di costruzione e di esercizio ora scaduta, nel caso fosse dichiarata di pubblico interesse e solo in seguito all’indizione della gara di confronto competitivo del promotore con il mercato.

In sede di deposito, è stato precisato che la presentazione della proposta non costituisce rinuncia alle richieste fin qui formulate, anche in via giudiziale, in relazione all’aggiornamento del PEF allegato alla convenzione in vigore, scaduto sin dal 31 dicembre 2012.

Stante il protrarsi della procedura la Società ha provveduto al rinnovo della cauzione provvisoria e alla istanza di accesso agli atti. All’esito dell’istruttoria, il Ministero, con nota del 28 giugno 2016, ha comunicato, ai sensi dell’articolo 10 bis della legge 241/1990, i motivi ostativi all’accoglimento della proposta, cui la Società ha doverosamente replicato con osservazioni tempestivamente trasmesse in data 8 luglio 2016. Con successivo provvedimento del 29 luglio 2016, prot n. 8115, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che la “proposta di concessione della gestione dell’Autostrada A5, Raccordo Autostradale A4/5, del Sistema Autostradale e Tangenziale di Torino e dell’esecuzione dei lavori di messa in sicurezza del Nodo Idraulico di Ivrea, del miglioramento sismico e di adeguamento normativo dell’infrastruttura” formulata dalla Società il 25 settembre 2015, “non può essere accolta”. Il provvedimento è stato tempestivamente impugnato avanti il competente TAR del Piemonte. Il relativo giudizio è pendente in attesa di fissazione.

Tenuto conto del contenzioso pendente, considerato che la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del Nodo Idraulico di Ivrea risponde al preminente interesse pubblico della messa in sicurezza dal rischio alluvioni, considerato altresì che essi rivestono carattere di urgenza e di indifferibilità così come chiaramente espresso dalle Autorità preposte alla tutela ambientale e come altresì acclarato anche

in sede giurisdizionale (richiamata sentenza TAR Piemonte del 9 febbraio 2016) e da ultimo anche riconosciuto dal MIT-DG con nota prot. 11.600 del 21 novembre 2016 indirizzata all'ART – Autorità di Regolazione dei Trasporti (alla quale la Società ha avuto accesso in esito ad istanza ex art. 22 legge 241/1990) con la quale riconosce l'urgenza di procedere alla realizzazione di nuovi interventi di messa in sicurezza dell'infrastruttura “quali il completamento del Nodo Idraulico di Ivrea e l'innalzamento dei livelli standard di sicurezza dei cavalcavia esistenti”, la Società, con lettera in data 20 febbraio 2017 ha ritrasceso, ai fini del riavvio della istruttoria, i documenti e gli elaborati descrittivi, tecnico-progettuali ed economico-finanziari già a suo tempo presentati e costituenti la “Proposta” debitamente adeguati alla normativa sopravvenuta di cui all'articolo 183 comma 15 del nuovo decreto legislativo 50/2016, con riguardo, fra l'altro, alla integrazione dell'importo della cauzione provvisoria in atti, valida fino al 28 marzo 2017, successivamente prorogata al 31 maggio 2017.

Il Ministero delle Infrastrutture, con nota 3940 del 4 maggio 2017, ha reiterato, per eventuali osservazioni, i motivi che ritiene essere ostativi all'accoglimento della proposta, motivi che ATIVA ritiene infondati e che, con nota dell'11 maggio 2017, si è riservata di contestare.

Partecipazione a ulteriori iniziative

La Società ha partecipato per una quota pari al 21% al Raggruppamento Temporaneo di Imprese che ha concorso alla gara di finanza di progetto per la concessione di progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale "**Pedemontana Piemontese A4-Santhià-Biella-Gattinara-A26 Romagnano-Ghemme**". All'esito della gara il citato Raggruppamento era risultato aggiudicatario provvisorio.

La concedente CAP, valutato che il PEF aggiornato per effetto, fra l'altro, di nuove stime di traffico e delle mutate condizioni di accesso al credito, non consentiva la piena copertura dell'opera, con successivo atto del 30 giugno 2014, ha disposto la conclusione della procedura di affidamento ed il conseguente annullamento dell'aggiudicazione provvisoria a favore del Raggruppamento considerando l'offerta del RTI non più valida in considerazione delle condizioni prospettate e del mancato rinnovo delle polizze.

In data 18 marzo 2016 e' stato sottoscritto dalla mandataria SATAP S.p.A. e da ANAS, partecipante all'accordo in via solidale con CAP, l'atto transattivo, che prevede il riconoscimento del diritto di RTI SATAP a percepire 1,450 milioni di euro (piu' IVA, se dovuta) per l'utilizzo da parte delle stesse CAP e/o ANAS del progetto preliminare, modificato da CAP, e del relativo studio di impatto ambientale (SIA), con conseguente rinuncia definitiva e irrevocabile dello stesso RTI SATAP a ogni altro diritto o pretesa. La quota ATIVA, per il 21%, è pari a euro 304,5 migliaia. L'atto transattivo è stato approvato nell'ambito della deliberazione CIPE 1° maggio 2016 pubblicata su GURI n. 266 del 14 novembre 2016. A fronte di tale determinazione ATIVA ha rilevato il credito assorbendo la differenza non più recuperabile tramite l'utilizzo del fondo rischi, a suo tempo accantonato.

La società ha manifestato, unitamente alle società che esercitano il controllo e coordinamento, interesse all'incremento della quota di **partecipazione in SITAF** S.p.A. in relazione alla dismissione delle quote di partecipazione nella stessa da parte degli Enti Locali. Dette quote, allo stato, sono state cedute a ANAS S.p.A.

La Società infine partecipa, per una quota pari al 40%, alla realizzazione dello studio di fattibilità "**Penetrazione di Torino**", relativo alla realizzazione di un'arteria stradale “passante” che consenta di accedere alla città di Torino collegando la zona prospiciente la rotonda Maroncelli con la S.S. 11 in prossimità dello svincolo di Pescarito.

Dati economici, patrimoniali e finanziari

Dati economici ATIVA S.p.A.

Il confronto tra **componenti economiche** relative agli esercizi 2016 e 2015 è di seguito esposto:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni
Ricavi della gestione autostradale ⁽¹⁾	129.850	127.700	2.150
Altri ricavi	2.649	2.661	(12)
Totale Ricavi	132.499	130.361	2.138
Costi operativi ⁽¹⁾	(58.312)	(58.250)	(62)
Margine operativo lordo (EBITDA)	74.187	72.111	2.076
EBITDA %	56%	55%	
Ammortamenti, accantonamenti ed utilizzo fondi	(40.563)	(54.338)	13.775
Risultato operativo (EBIT)	33.624	17.773	15.851
Proventi finanziari	875	895	(20)
Oneri finanziari	(17)	(1.053)	1.036
Saldo della gestione finanziaria	858	(158)	1.016
Risultato ante imposte	34.482	17.615	16.867
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(14.637)	(8.456)	(6.181)
Utile dell'esercizio	19.845	9.159	10.686

(1) Importi al netto del sovra-canone da devolvere all'ANAS pari a 12657 e 12399 migliaia di euro rispettivamente per gli esercizi 2016 e 2015

L'esercizio 2016 vede la consuntivazione di un **“Volume d'affari” pari a circa 132,5 milioni di euro (+1,6%)**.

I **“ricavi della gestione autostradale”** sono pari a **129,9** milioni di euro (127,7 milioni di euro nell'esercizio 2015) e risultano così dettagliati:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	123.343	120.860	2.483
Altri ricavi della gestione autostradale	6.507	6.840	(333)
Ricavi della gestione autostradale	129.850	127.700	2.150

L'incremento dei **“ricavi netti da pedaggio”** – pari a **2,5** milioni di euro **(+2,1%)** – è ascrivibile per **2,3** milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico: l'incremento dei volumi è stato pari all'**1,9%**, mentre risulta trascurabile quello legato all'aumento delle tariffe decorrente dal 1° gennaio 2016, pari a **+0,03%**. La flessione intervenuta nei **“canoni attivi – royalties dalle aree di servizio”** è ascrivibile alla riduzione dei consumi, anche conseguenti a politiche di prezzi delle compagnie petrolifere, presso le stazioni di servizio e alla ridefinizione di condizioni economiche pattuite di alcuni contratti di subconcessione.

I **“costi operativi”**, considerando anche gli effetti sui costi relativi agli interventi sul corpo autostradale, risultano sostanzialmente in linea rispetto al periodo precedente. Tali ultimi costi sono altresì in linea con il piano degli interventi autostradali programmati.

Per quanto sopra il **“margine operativo lordo”** presenta un incremento del **2,7%** rispetto al precedente esercizio.

Gli **“ammortamenti, accantonamenti ed utilizzo fondi”** registrano una variazione di **15,9** milioni di euro rispetto al periodo di confronto; in particolare, l'ammortamento finanziario, conteggiato tenendo conto anche del valore del c.d. **“subentro”** risulta in linea con quanto riportato nel piano finanziario allegato alla convenzione scaduta in data 31 agosto 2016 e in linea col disposto del Decreto Interministeriale n. 571 del 31 dicembre 2014, per la copertura dei maggiori investimenti come già evidenziati; la variazione netta del fondo rinnovo, e lo stesso, risultano in linea col piano finanziario e con gli interventi eseguiti.

Gli altri accantonamenti evidenziano le valutazioni dei rischi e contenziosi complessivamente pendenti come risulta da specifici paragrafi della relazione.

La "gestione finanziaria", che include anche proventi da partecipazioni, evidenzia complessivamente un saldo positivo pari a **0,9** milioni di euro (**-0,2** milioni di euro nel precedente esercizio).

Sulla tassazione dell'esercizio incide ancora l'effetto del trattamento fiscale degli accantonamenti al fondo rischi e al fondo di ripristino e sostituzione, a seguito, quest'ultimo, delle modifiche apportate all'art. 107 del TUIR, che, allo stato, non consente l'intero recupero dei costi effettivamente sostenuti.

Per quanto precedentemente descritto, l'esercizio 2016 evidenzia un utile pari a **19,8** milioni di euro (**9,2** milioni di euro nel precedente esercizio).

Dati patrimoniali e finanziari ATIVA S.p.A.

Le principali componenti della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2016 confrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio possono essere così sintetizzate:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31-dic-16	31-dic-2015^(*)	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	5.853	6.556	(703)
Immobilizzazioni materiali	2.436	2.630	(194)
Immobilizzazioni reversibili	0	125.623	(125.623)
Immobilizzazioni finanziarie	3.220	3.220	0
Capitale di esercizio	(17.427)	(9.156)	(8.271)
Capitale investito	(5.918)	128.873	(134.791)
Fondo di ripristino o sostituzione beni devolvibili	0	(1.651)	1.651
Trattamento di fine rapporto e altri fondi	(28.537)	(20.623)	(7.914)
Capitale investito dedotti i fondi rischi e oneri a medio lungo termine	(34.455)	106.599	(141.054)
Patrimonio netto e risultato	116.576	111.038	5.538
Posizione finanziaria netta	(47.162)	(9.938)	(37.224)
Indennizzo da subentro	(103.869)	0	(103.869)
Fondo Centrale di Garanzia	0	5.499	(5.499)
Capitale proprio e mezzi di terzi	(34.455)	106.599	(141.054)

(*)Non esistono costi di ricerca e pubblicità precedentemente capitalizzati da riesporre a seguito dell'adozione delle disposizioni previste dal D.lgs. 139/2015

La principale variazione intervenuta nell'esercizio riguarda le immobilizzazioni reversibili, che, oltre alle movimentazioni dovute all'incremento per nuovi investimenti e al decremento per la quota di ammortamento finanziario conteggiata a "quote differenziate" sino alla scadenza della concessione, a seguito della stessa intercorsa scadenza sono stornate a fronte della rilevazione del credito per diritti di subentro pari, al 31 dicembre 2016, a **103,9** milioni di euro. Continua comunque la prosecuzione nella realizzazione degli investimenti finalizzata al loro completamento, come ampiamente descritto nei relativi capitoli della presente relazione.

Le immobilizzazioni immateriali si decrementano per **0,7** milioni di euro. Tale variazione è principalmente riferibile allo storno di costi relativi a iniziative a cui la Società ha partecipato, in parte rimborsabili, quindi iscritti tra i crediti, e in parte coperti dall'utilizzo del fondo rischi.

Il capitale di esercizio presenta un saldo netto negativo anche in conseguenza dei saldi creditori verso le società controllate e in relazione alla prosecuzione dei lavori autostradali.

Per quanto attiene la **posizione finanziaria netta**, si fornisce - di seguito - il dettaglio:

(Importi in migliaia di euro)	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	41.081	13.280	27.801
B) Titoli detenuti per la negoziazione			0
C) Liquidità (A) + (B)	41.081	13.280	27.801
D) Crediti finanziari correnti^(*)	26.559	26.245	314
E) Debiti bancari correnti	0	(12.256)	12.256
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
G) Altri debiti finanziari correnti ^(*)	(20.478)	(17.331)	(3.147)
H) Indebitamento finanziario corrente	(20.478)	(29.587)	9.109
I) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	47.162	9.938	37.224
J) Debiti bancari non correnti	0	0	0
K) Obbligazioni emesse			0
L) Altri debiti non correnti	0	0	0
M) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L)	0	0	0
N) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria netta (I) + (M)	47.162	9.938	37.224
Indennizzo da subentro	103.869	0	103.869
Fondo Centrale di Garanzia	0	(5.499)	5.499
Disponibilità finanziaria rettificata	151.031	4.439	146.592

^(*)Tali voci comprendono i crediti ed i debiti verso società interconnesse non ancora regolati alla data di rendicontazione e i debiti scaduti verso società controllate regolati sulla base di una gestione di tesoreria accentrata

La posizione finanziaria evidenzia una disponibilità netta pari a **47,2** milioni di euro (rispetto ai **9,9** milioni di euro al 31 dicembre 2015); tale importo, inclusivo del valore dell'“Indennizzo da subentro” risulta pari a **151,0** milioni di euro (rispetto ai **4,4** milioni di euro al 31 dicembre 2015); il “Debito verso Anas ex Fondo Centrale di Garanzia”, al 31 dicembre 2016, risulta estinto.

La variazione della posizione finanziaria, ancora in miglioramento, è pari a **37,2** milioni di euro.

Il cash flow operativo dell'esercizio è stato utilizzato per l'attività di investimento (**11,3** milioni di euro contro **16,5** milioni di euro nel precedente esercizio), nonché per la distribuzione dei dividendi relativi al risultato dell'esercizio 2015 e per l'acconto dei dividendi relativi al risultato dell'esercizio 2016.

Nel corso dell'esercizio è stata rimborsata l'ultima rata al Fondo Centrale di Garanzia per **5,5** milioni di euro.

Ulteriori dettagli sono rilevabili dal rendiconto finanziario.

Informazioni relative alla gestione finanziaria ATIVA S.p.A.

Con riguardo alla realizzazione delle opere previste nella convenzione di concessione sottoscritta in data 28 luglio 1999 e quella successiva, in data 7 novembre 2007, la Società ha fatto ricorso al mercato finanziario per la contrazione di mutui, non assistiti, diversamente dal passato, dalla garanzia dello Stato, il cui debito risulta ora estinto. Sussistono peraltro contratti di apertura di credito, finalizzati al completamento delle nuove opere e all'avvio di nuove iniziative, stipulati con primari istituti, fino all'importo totale complessivo, su tutti gli istituti interessati, di **50** milioni di euro.

Risulta estinto il debito per il passato intervento del Fondo Centrale di Garanzia, in linea con il piano di rimborso previsto dall'atto convenzionale.

Proseguono infine i rapporti con il Concedente volti al reperimento delle risorse economico-finanziarie necessarie per la prosecuzione delle attività relative alla progettazione e esecuzione degli interventi, compresi quelli di protezione dal rischio alluvione, anche, attraverso una revisione della convenzione o una proposta di project financing: le relative attività come già illustrato, sono tuttora in corso.

Su tali attività, che, se attuate, potrebbero comportare ingenti impegni finanziari le cui fonti sono tuttora in parte da rinvenire, sono stati già sostenuti costi, ad oggi capitalizzati.

In ogni caso, la copertura del fabbisogno finanziario per l'anno 2017 può essere ragionevolmente assicurata dalle risorse generate attraverso l'attività operativa, nonché, per quanto concerne eventuali esborsi di natura straordinaria, dalla corresponsione dell'indennizzo da subentro, così come descritto nella presente relazione.

Informazioni relative all'andamento della gestione per settori di attività e area geografica.

Con riferimento alle informazioni relative all'andamento della gestione per settori di attività e area geografica ("Segment Information"), il settore primario di attività è quello di costruzione e gestione delle tratte autostradali assentite in concessione, sulla base della convenzione ora scaduta; più specificamente della gestione – sul territorio nazionale - delle tratte autostradali: Autostrada A5 Torino-Ivrea-Quincinetto, Raccordo Autostradale A4-A5 Ivrea-Santhià e Sistema Autostradale Tangenziale di Torino – SATT, compresa la diramazione autostradale Orbassano-Pinerolo, nonché delle attività ad esse correlate. Conseguentemente le componenti economico-patrimoniali sono sostanzialmente ascrivibili a tale tipologia di attività. L'attività è svolta in ambito nazionale.

Andamento della Gestione delle società controllate

La Società redige il bilancio consolidato, secondo i principi internazionali IAS/IFRS, alle cui risultanze si fa pertanto rinvio. I rapporti con le società del gruppo sono illustrati in successivo apposito paragrafo della presente relazione.

In questa sede ci limiteremo pertanto alle seguenti note sintetiche relative ai risultati di bilancio delle società controllate ATIVA ENGINEERING S.p.A., posseduta per l'intero del capitale sociale, e SICO.GEN. S.r.l.

ATIVA ENGINEERING S.p.A. con socio unico

La percentuale di partecipazione posseduta nella società è pari al **100%** del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione della ATIVA ENGINEERING S.p.A. in data **22 marzo 2017** ha approvato il progetto di bilancio chiuso il 31 dicembre 2016 - che evidenzia un utile di **242** migliaia di euro, bilancio.

La posizione finanziaria netta, rettificata dai crediti verso la Società Controllante, presenta un saldo attivo di **8.561** migliaia di euro, come per il periodo di confronto. Le variazioni intervenute attengono alla corrente gestione e derivano sostanzialmente dalla gestione del credito verso la Controllante, regolata contrattualmente, al fine di ottimizzare la gestione finanziaria di gruppo.

È seguita, in data **26 aprile 2017**, l'Assemblea Ordinaria che ha adottato le seguenti deliberazioni: approvato il bilancio di esercizio; distribuzione dell'intero utile di esercizio pari a **242.109** euro e di parte della riserva "Utili portati a nuovo" pari a **3.174.504** euro; rinnovato gli organi sociali per gli esercizi 2017-2019; confermato l'incarico di revisione per gli esercizi 2017-2019.

SICOGEN S.r.l.

La percentuale di partecipazione posseduta nella società è pari al **70%** del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione della S.I.CO.GEN. S.r.l., in data **8 marzo 2017**, ha approvato il progetto di bilancio chiuso il 31 dicembre 2016 - che evidenzia un utile di **446** migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta, rettificata dai crediti verso la Società Controllante gestiti attraverso accordi di tesoreria accentrata, presenta un saldo attivo di **10.979** migliaia di euro, come per il periodo di confronto e principalmente conseguente alla gestione del credito verso la controllante, regolata contrattualmente, al fine di ottimizzare la gestione finanziaria di “gruppo”.

È seguita, in data **10 aprile 2017**, l’Assemblea Ordinaria che ha adottato le seguenti deliberazioni: approvato il bilancio di esercizio; distribuzione dell’intero utile di esercizio pari a **445.533** euro e di parte della riserva “Utili portati a nuovo” pari a **3.921.308** euro; rinnovato gli organi sociali per gli esercizi 2017-2019; confermato l’incarico di revisione per gli esercizi 2017-2019.

Informazioni relative al portafoglio partecipazioni

Oltre alle controllate di cui si è già data informativa, nel portafoglio delle partecipazioni si annoverano le società ASTM S.p.A. (0,02% del capitale), SAV S.p.a. (6,19% del capitale), SITAF S.p.a. (1,08% del capitale) e SINELEC S.p.a. (1,4% del capitale).

Su tali partecipazioni, nell’esercizio, non si evidenziano variazioni.

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta in SITAF ed alle iniziative assunte a riguardo, si rimanda al precedente paragrafo della presente Relazione “Nuove iniziative”.

Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di quest’ultime

La Società è soggetta all’attività di direzione e coordinamento congiuntamente esercitata, in forza di patto di sindacato in vigore, da Società Iniziative Autostradali e Servizi - SIAS S.p.A. e MATTIODA AUTOSTRADE S.p.A.

Con riferimento ai principali rapporti intercorsi con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime, oltre quanto riferito in precedente paragrafo della presente relazione, segnaliamo quanto segue.

Relativamente ai rapporti con le **controllanti** si evidenziano le prestazioni di assistenza e consulenza fornite dalla ASTM S.p.A. alla Società per un importo complessivo di **3** migliaia di euro. La parte prevalente dei rapporti con le **controllate** riguarda la S.I.CO.GEN. S.r.l. che ha reso in favore della Società prestazioni relative alla manutenzione del corpo autostradale per un importo di **10.784** migliaia di euro, per prestazioni di personale distaccato **49** migliaia di euro, nonché l’addebito per interessi passivi per **1** migliaia di euro. ATIVA S.p.A. ha addebitato alla S.I.CO.GEN. S.r.l. per costi generali e amministrativi **131** migliaia di euro.

Relativamente ai rapporti con ATIVA ENGINEERING S.p.A. si evidenziano i servizi forniti alla Società relativi alla elaborazione dei dati autostradali, per un importo, nell’esercizio, pari a **1.479** migliaia di euro, quelli di ingegneria per l’importo di **2.583** migliaia di euro, per prestazioni di personale distaccato **43** migliaia di euro. ATIVA ENGINEERING S.p.A. ha inoltre addebitato interessi passivi per **1** migliaia di euro. ATIVA S.p.A. ha addebitato alla ATIVA ENGINEERING S.p.A. per costi generali e assistenza manageriale **94** migliaia di euro.

Relativamente ai rapporti con **altre società** del gruppo si evidenzia quanto segue:

- ENERGRID S.p.A. ha addebitato **1.434** migliaia di euro per la fornitura di energia elettrica;

- ATIVA IMMOBILIARE S.p.A. ha addebitato **443** migliaia di euro per locazione della sede e costi relativi alla manutenzione della stessa;
- SINELEC S.p.A. ha addebitato **3.450** migliaia di euro per lavori relativi ai beni devolvibili, **219** migliaia di euro per servizi tecnici e prestazioni informatiche e **201** migliaia di euro per forniture materiali e cespiti. La stessa ha anche addebitato, per servizi informazione traffico **74** migliaia di euro. Per canoni fibre ottiche ATIVA S.p.A. ha addebitato alla SINELEC S.p.A. **47** migliaia di euro;
- Sistemi e Servizi Scarl ha addebitato, per canone utilizzo software, **42** migliaia di euro;
- Gavio S.r.l. ha addebitato costi per sale e materiale antigelo per un importo di **150** migliaia di euro;
- SATAP S.p.A. ha addebitato costi per servizi invernali per un importo di **31** migliaia di euro, costi per la realizzazione e la gestione del COA per **44** migliaia di euro. SATAP S.p.A. ha addebitato inoltre spese per la Pedemontana Piemontese per **2** migliaia di euro;
- MATTIODA AUTOSTRADE S.p.A. ha addebitato **513** migliaia di euro per “beni reversibili”;
- EUROIMPIANTI ELECTRONIC S.p.A. ha addebitato un importo di **817** migliaia di euro a fronte di lavori e forniture sulla rete elettrica;
- SEA S.p.A. per prestazioni relative al corpo autostradale ha addebitato **1.616** migliaia di euro;
- SINECO S.p.A. ha addebitato costi per prestazioni tecniche per **53** migliaia di euro;
- SINA S.p.A. ha addebitato **12** migliaia di euro per prestazioni tecniche;
- AUTOSTRADA TORINO SAVONA, per forniture materiale antigelo, ha addebitato **7** migliaia di euro;
- SOGEN S.r.l. ha addebitato costi per lavori relativi a manutenzione dei beni reversibili e costi relativi alla manutenzione della Sede per **752**;
- SOGECO S.r.l. ha addebitato **3.647** migliaia di euro per lavori di manutenzione;
- ITINERA S.p.A. ha addebitato, per lavori sui beni reversibili, **301** migliaia di euro;
- CONSORZIO SINTEC ha addebitato, per lavori sui beni reversibili, **21** migliaia di euro;
- ATIVA S.p.A ha addebitato alla SAV S.p.A. costi di gestione del casello di Quincinetto per un importo pari a **338** migliaia di euro.

Oltre a quanto sopra evidenziato sussistono rapporti con le **società autostradali** del gruppo che riguardano le transazioni relative al sistema dell’interconnessione dei pedaggi autostradali.

Si precisa che, oltre a quanto descritto in precedenza, non vi sono significative operazioni con parti correlate a eccezione delle prestazioni fornite in ambito assicurativo dal broker P.C.A. S.r.l. per il tramite del quale sono stati corrisposti alle compagnie assicuratrici premi per un importo complessivo pari a **1.439** migliaia di euro.

Le operazioni sopraindicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Essendo l’attività di “direzione e coordinamento” congiuntamente esercitata, in forza di patto di sindacato, da Società Iniziative Autostradali e Servizi - SIAS S.p.A. e MATTIODA AUTOSTRADE S.p.A., i citati rapporti intercorsi con le società che esercitano la predetta attività e con le altre società che vi sono soggette rilevano anche ai fini dell’informativa richiesta dal vigente articolo 2497 bis quinto comma codice civile.

Nel corso del periodo la Società potrebbe avere fruito di agevolazioni non quantificabili per l’appartenenza al gruppo dovute a presumibili migliori condizioni contrattuali ottenute nell’ambito di trattative condotte a livello di gruppo in relazione all’acquisizione di beni e servizi.

Fattori di rischio ed incertezze

Di seguito vengono riportati i principali rischi ed incertezze ai quali la Società risulta esposta:

Con riferimento ai fattori di incertezza si richiamano prioritariamente la intervenuta scadenza della concessione, il mancato aggiornamento quinquennale del piano economico finanziario, i ritardati o negati riconoscimenti degli adeguamenti tariffari, argomenti già ampiamente commentati nei precedenti paragrafi della presente relazione.

La Società, poi, con riferimento alla gestione dei rischi finanziari, ha provveduto a individuare tali rischi, a definire gli obiettivi e le politiche di gestione degli stessi.

Relativamente all'individuazione di tali rischi, la Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari:

- “**rischio di mercato**” derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi alle passività finanziarie assunte;
- “**rischio di liquidità**” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- “**rischio di credito**” rappresentato sia dal rischio di inadempimento di obbligazioni assunte dalla controparte sia dal rischio connesso ai normali rapporti commerciali.

Di seguito sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

Rischio di mercato

Con riferimento ai rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse e all'indebitamento finanziario, la Società, attualmente mantiene la possibilità di utilizzo di fidi, sino a complessivi 50 milioni di euro, alla data di bilancio non utilizzati.

Rischio di liquidità

Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene che la generazione dei flussi di cassa, unitamente alla disponibilità delle linee di credito, garantiscano il soddisfacimento, nel breve e medio periodo, dei fabbisogni finanziari programmati; dovranno tuttavia essere ricercate nuove fonti di finanziamento per la copertura dei fabbisogni eventualmente emergenti dalla realizzazione nuove iniziative.

In merito al differimento dei pagamenti dei lavori alle società controllate, liquidati sulla base delle necessità di fronteggiare le scadenze correnti, viene riconosciuto alle stesse un tasso di interesse pari alla media TUR (tasso ufficiale di riferimento).

Rischio di credito

La società, nell'ottica di minimizzare il “rischio di credito” persegue, quando se ne presenta l'opportunità, una politica di prudente impiego di liquidità e non si evidenziano, al momento, posizioni critiche verso singole controparti.

Per quanto concerne i crediti commerciali, la Società effettua un costante monitoraggio degli stessi e provvede a svalutare posizioni per le quali si individua una inesigibilità parziale o totale.

Situazione fiscale

Tutti i periodi di imposta relativi agli esercizi chiusi fino al **31 dicembre 2011**, sono da considerare

definiti, con riferimento alle imposte dirette ed all'imposta sul valore aggiunto, salvo quanto di seguito evidenziato.

In data 28 settembre 2011 la Guardia di Finanza all'esito della verifica amministrativa condotta nei confronti della Società ai fini delle imposte dirette (IRES e IRAP) e dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) relativamente ai periodi di imposta 2006-2011, ha emesso processo verbale di constatazione dal quale emerge un unico rilievo.

Tale rilievo ha riguardato in modo specifico il trattamento civilistico e fiscale dei contributi erogati da parte degli Enti territoriali preposti con riferimento alla realizzazione di opere interagenti con il SATT, in esecuzione dell'Accordo di Programma stipulato dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Torino il 30 settembre 2000 e della relativa convenzione attuativa del 17 settembre 2003.

Con riferimento al richiamato processo verbale, l'Agenzia delle Entrate, ha emesso gli accertamenti per i periodi di imposta 2006, 2007 e 2008, in materia di Iva e imposte dirette (Ires e Irap), con la formulazione di rilievi riguardanti interpretazioni delle norme civilistiche e fiscali diverse da quelle adottate dalla Società in merito alle somme erogate dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Torino in esecuzione dell'Accordo di Programma per la copertura finanziaria, a carico degli stessi Enti, del supero di spesa per la realizzazione, da parte di ATIVA, di opere interagenti con il SATT.

Con riferimento agli avvisi di accertamento relativi all'anno **2006**, ritualmente impugnati dalla Società, la Commissione Tributaria Provinciale competente ha dapprima provveduto alla sospensione della riscossione a titolo provvisorio; ha poi accolto i ricorsi presentati, con declaratoria di nullità degli accertamenti stessi. Le succitate sentenze, ritualmente notificate all'Agenzia delle Entrate soccombente, sono state oggetto di appello da parte della medesima innanzi alla competente Commissione Tributaria Regionale che nell'udienza del 27 ottobre 2014, all'esito della discussione, ha trattenuto la causa a decisione. A scioglimento della relativa riserva, la Commissione Tributaria Regionale ha respinto l'appello dell'Ufficio, condannando il medesimo quale parte soccombente al pagamento delle spese processuali.

Il giudizio pende ora di fronte alla Corte di Cassazione a seguito del ricorso proposto dall'Agenzia delle Entrate e del controricorso presentato dalla Società.

Con riguardo all'avviso di accertamento relativo all'esercizio **2007**, la Commissione Tributaria Provinciale ha dapprima provveduto alla sospensione della riscossione a titolo provvisorio; ha, con sentenza in data 22 luglio 2013, depositata il successivo 7 ottobre, poi accolto i ricorsi presentati dalla Società ritenendoli fondati nel merito, con conseguente annullamento degli avvisi di accertamento relativi a tale esercizio. Tale sentenza favorevole alla Società è stata nuovamente impugnata dall'Agenzia delle Entrate avanti la Commissione Tributaria Regionale: che, col relativo giudizio, fissato per l'udienza del 19 novembre 2015, ha ulteriormente accolto le ragioni della Società ritenendole fondate nel merito, respingendo l'appello dell'Ufficio.

Il giudizio pende ora di fronte alla Corte di Cassazione a seguito del ricorso proposto dall'Agenzia delle Entrate a cui la Società ha risposto depositando il proprio controricorso con appello incidentale per richiesta riconoscimento spese processuali.

Con riferimento all'avviso di accertamento relativo all'esercizio **2008**, tempestivamente impugnato, la Commissione Tributaria Provinciale con Ordinanza n. 629/07/14 ha provveduto alla sospensione della riscossione a titolo provvisorio; la discussione del merito si è svolta all'udienza del 10 giugno 2014; l'esito del giudizio di merito ha confermato le tesi della Società, con la conseguente declaratoria di annullamento dell'avviso di accertamento, anche per tale terzo esercizio. Anche tale Sentenza favorevole alla Società è stata, nonostante quanto precede, impugnata innanzi alla Commissione Tributaria Regionale, la quale, in esito all'udienza del 7 febbraio 2017, ha ulteriormente accolto le

ragioni della Società ritenendole fondate nel merito, respingendo l'appello dell'Ufficio.

Il giudizio pende ora di fronte alla Corte di Cassazione a seguito del ricorso proposto dall'Agenzia delle Entrate in relazione al quale è in corso la predisposizione del controricorso.

L'Agenzia delle Entrate ha poi notificato, per l'esercizio **2011**, un questionario per "conoscere" il trattamento contabile e fiscale dato ai citati contribuiti per l'esercizio in questione, cui la società ha dato rituale risposta in data 11 maggio 2016, richiamando, ovviamente, tutta la copiosa pregressa storia (anche processuale) e documentazione.

Con riferimento al questionario e all'esito della cennata originaria verifica della GdF, l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'avviso di accertamento relativo all'esercizio 2011, tempestivamente impugnato. La Commissione Tributaria Provinciale ha provveduto alla sospensione della riscossione a titolo provvisorio; a seguito della discussione del merito, svoltasi all'udienza del 16 febbraio 2017, la Commissione ha concluso favorevolmente il giudizio con riconoscimento delle spese processuali.

Successivamente l'Agenzia delle Entrate ha notificato, questa volta con riguardo agli esercizi **2012**, **2013**, **2014** e **2015**, un questionario per "conoscere" il trattamento contabile e fiscale dato ai citati contribuiti per gli esercizi in questione e per gli incassi successivi, cui la società ha dato rituale tempestiva risposta, richiamando, ancora, tutta la copiosa pregressa storia (anche processuale) e documentazione.

La Società, fermamente convinta della legittimità del proprio operato, in ciò supportata da conformi valutazioni dei suoi consulenti tributari, legali, nonché da ben quattro pronunce di quattro diversi organi giurisdizionali di primo grado e di tre conformi Sentenze del Giudice di appello (anch'esse emanate da tre diversi collegi), con le quali sono, come già detto, state poste a carico dell'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate anche significative spese processuali sostenute, precisando ulteriormente che i bilanci risultano certificati dagli organismi preposti al controllo legale dei conti, ha pertanto predisposto tutti gli atti e le memorie difensive avverso gli atti dell'Agenzia.

La Società ha in corso opportune valutazioni in merito alla ricorrenza dei presupposti per richiedere nelle sedi giudiziarie competenti, il risarcimento di tutti i danni economici e non, ingiustamente subiti a fronte di un procedimento seriale di notifica di atti di accertamento gravemente infondati tutti nascenti dal medesimo presupposto (p.v.c. del 28 settembre 2011), danni che sembrano "volersi" perpetuare anche per gli esercizi 2011 e seguenti.

Altri impegni e rischi

Il contenzioso pendente nei confronti del Concedente, quello in materia di lavoro e di ambiente e il contenzioso in materia fiscale sono trattati nei corrispondenti paragrafi della presente relazione, ai quali si fa specifico rimando. Sussistono ulteriori controversie riguardanti altri aspetti della complessiva attività della Società, come riportato in ulteriore specifico paragrafo. Con riferimento al contenzioso come sopra individuato e a seguito di precise valutazioni in merito all'esito del medesimo con individuazione delle possibili e/o probabili conclusioni, confidando altresì nell'accoglimento delle tesi difensive sempre sostenute, sono stati individuati i rischi potenziali, tenendo altresì conto della intervenuta scadenza del termine di durata della concessione.

L'esito delle valutazioni di cui sopra, che hanno riguardato la natura, lo stato e il valore delle pratiche (nettamente incrementato in relazione al numero delle cause e al protrarsi delle stesse, con conseguente accumulo del "petitum"), trova corrispondenza negli accantonamenti al fondo rischi. Gli accantonamenti complessivamente effettuati si ritengono congrui anche al fine di fronteggiare le eventuali svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali in corso, derivanti da eventi che ne possano determinare

concretamente una riduzione di valore e all'instaurazione di un contenzioso che dovesse insorgere in merito al mancato o parziale riconoscimento di tutte le legittime richieste formulate dalla Società nei confronti del concedente nonché agli oneri finanziari connessi all'instaurazione di tale contenzioso.

Sussistono inoltre passività potenziali correlate a obbligazioni possibili derivanti da eventi passati (la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di fatti futuri incerti che, alla data di predisposizione della relazione, non sono totalmente sotto il controllo della Società) o attuali (per le quali o è remota la probabilità di sostenere degli oneri per il loro adempimento o il loro importo non è determinabile con sufficiente attendibilità); in particolare a tale proposito segnaliamo che per le riserve iscritte dalle imprese appaltatrici nei documenti contabili relativamente a contratti, allo stato, non si è in grado di determinare l'importo che potrebbe essere riconosciuto alle imprese in quanto non sono ancora stati attivati o comunque conclusi i procedimenti stabiliti dalla vigente legislazione ed in contratto e volti al raggiungimento di un accordo bonario; in base all'esperienza maturata nel passato si valuta che le percentuali di riconoscimento, variabili a seconda della tipologia dei lavori, saranno in realtà contenute e che pertanto l'onere definitivo risulterà sensibilmente inferiore alle formulate richieste. I relativi rischi, anche in considerazione del residuo termine di durata della concessione, trovano in ogni caso riflesso nelle valutazioni operate ai fini degli accantonamenti sopra richiamati.

Permane a favore del Concedente una garanzia di buona esecuzione della gestione operativa della concessione, (così come previsto dall'art. 6.3 dello "schema di convenzione unica", sottoscritto in data 7 novembre 2007; l'importo di tale fideiussione, stipulata nel 2008, inizialmente pari al 3% dell'ammontare complessivo dei costi operativi monetari previsti nel piano finanziario allegato al citato schema, è svincolato - annualmente - per l'ammontare relativo al pro - quota di pertinenza di ciascun esercizio della concessione) in quanto il Concedente, in data 8 giugno 2016, ha richiesto ad ATIVA di prorogare la scadenza della polizza fideiussoria di buona esecuzione della gestione operativa della concessione per la durata di 24 mesi dal 31 agosto 2016 precisando, che in nessun caso la richiesta potrà legittimare alcuna pretesa o aspettativa da parte di ATIVA al prolungamento del rapporto concessorio.

Altre informazioni e informazioni specifiche ai sensi della vigente normativa e del Codice Civile

Assemblee svolte nel corso del periodo e organi sociali in carica

In data **8 aprile 2016**, si è riunita l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di ATIVA SpA, che ha approvato il bilancio civilistico chiuso il 31 dicembre 2015, che evidenzia un utile di esercizio, al netto delle imposte sul reddito, pari a **9.159** migliaia di euro. Considerato che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale, l'Assemblea ha deliberato di destinare la somma di **8.344** migliaia di euro a dividendo, da ripartirsi fra gli azionisti nella misura di euro 1,30 per azione, posti in pagamento dal 30 aprile 2016, con riporto a nuovo della residua somma di **815** migliaia di euro.

Nella stessa sede l'Assemblea ha provveduto a nominare consiglieri di amministrazione, per la residua durata del mandato, il dottor Giuseppe Vincenzo Suppa e il dottor Roberto Sanino, già precedentemente cooptati dal Consiglio di Amministrazione e a chiarire le determinazioni precedentemente adottate a riguardo del compenso del collegio sindacale. Il dott. Sanino ha successivamente rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza dal 24 ottobre 2016.

A seguito della entrata in vigore del decreto legislativo 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" l'azionista Città Metropolitana di Torino, con nota del 19 ottobre 2016, ha invitato la Società ad adottare, per quanto necessario ed entro il 31 dicembre 2017, i provvedimenti di competenza in relazione all'adeguamento dello Statuto Sociale alle disposizioni del predetto decreto, comunicando al contempo di avere in corso il processo di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute, da definire entro il 23 marzo 2017, termine scaduto e, allo stato, non ancora prorogato.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 4 novembre 2016, ha cooptato l'avv. Giovanni Balocco in sostituzione del dott. Roberto Sanino, dimissionario e ha nominato Vice Presidente l'ing. Gianni Luciani, conferendo allo stesso poteri gestionali. Ha inoltre rideterminato in 5 il numero dei componenti il Comitato esecutivo per tener conto dell'ingresso del vicepresidente, che ne è membro di diritto. Il consigliere avv. Giovanni Balocco, così nominato, dura in carica fino all'approvazione del presente bilancio. In merito siete chiamati ad adottare, ai sensi di legge e di statuto, ogni necessaria opportuna deliberazione di Vostra competenza.

Distribuzione di acconto sui dividendi dell'esercizio

Il 16 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la distribuzione di un acconto sui dividendi – relativo all'esercizio 2016 – pari ad euro 0,9290 per ciascuna delle n. 6.418.750 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, per un controvalore complessivo di 5,96 milioni di euro. Tale acconto sul dividendo è stato posto in pagamento con decorrenza dal 20 dicembre 2016.

Responsabilità amministrativa delle società e modelli organizzativi

ATIVA procede al costante aggiornamento della documentazione a supporto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, anche per le società controllate Ativa Engineering e S.I.CO.GEN., per tenere conto delle intervenute modifiche normative e organizzative oltretutto delle nuove iniziative adottate.

In particolare sono in corso le valutazioni relative alle modifiche apportate dalle disposizioni in materia di reati ambientali, di delitti contro la PA, di associazione di tipo mafioso e di falso in bilancio, intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, rilevanti ai fini della normativa in materia di

responsabilità amministrativa degli enti, oltretutto in relazione all'avvio dell'iniziativa di finanza di progetto.

Il Codice Etico e di Comportamento del Gruppo Ativa, aggiornato con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 7 marzo 2015 è diffuso mediante internet sul sito della Società e sulla intranet aziendale.

Nell'esercizio, inoltre, sono proseguite le attività di verifica e controllo da parte dell'Organismo di Vigilanza: le relative funzioni, per il triennio 2015-2017, sono affidate al Collegio sindacale.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività di mantenimento del Modello di Gestione Integrato Qualità e Sicurezza sul Lavoro, Gestione Ambientale (SGA) Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI), tutti certificati conformemente alle relative norme UNI EN ISO 9001, BS OHSAS 18001, UNI EN ISO 14001 e UNI CEI ISO/IEC 27001.

Con riguardo agli adempimenti conseguenti il controllo da parte di società emittente quotata, in adempimento di specifica richiesta relativa all'obbligo, per le società quotate, di costituire il "Comitato per il controllo interno" con scopi di verifica dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e del suo effettivo funzionamento anche con riferimento alle imprese controllate, la Società ha predisposto, anche per il periodo, sulla base dello schema all'uopo fornito, apposita "Relazione sul sistema di controllo interno" da inviare trimestralmente alla Capogruppo e altresì al Collegio Sindacale, come da espressa formale richiesta dello stesso.

Informazioni sull'Ambiente e Personale

Oltre quanto riferito in precedente paragrafo della presente relazione relativo alla realizzazione degli investimenti in merito alla installazione di barriere acustiche nel rispetto della legislazione vigente in materia, la Società ha adottato e adotta una serie di misure atte a limitare l'impatto ambientale, tra le principali si evidenziano:

- realizzazione di barriere vegetali e rivestimento in verde dei margini e delle scarpate per migliorare l'inserimento paesaggistico dell'infrastruttura nel contesto naturale;
- utilizzo di asfalti drenanti e fonoassorbenti finalizzati non soltanto al miglioramento degli standard di sicurezza del traffico ma anche al contenimento del rumore prodotto dal transito dei veicoli lungo la rete;
- riciclaggio dei bitumi utilizzati;
- realizzazione di un sistema innovativo di biofiltri e vasche per il raccoglimento, trattamento e depurazione dagli agenti inquinanti delle acque superficiali di prima pioggia;
- realizzazione di vasche di raccolta delle acque di lavaggio degli organi a contatto di cloruri dei mezzi spargisale;
- trattamento e depurazione delle acque nere nelle aree di servizio;
- smaltimento speciale per le componenti dei bitumi che non possono essere riutilizzati.

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) adottato dalla Società è certificato e rispondente alla norma UNI EN ISO 14001.

Con riferimento alle informazioni attinenti al personale dipendente del gruppo ATIVA si riporta di seguito l'organico medio del personale a tempo **indeterminato** dell'anno **2016** raffrontato con il dato relativo al corrispondente periodo del precedente esercizio:

<i>medio</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni
Dirigenti	7	7	0
Impiegati	128	128	0
Esattori	126	131	(5)
Operai	31	31	0
Totale	292	297	(5)

L'organico del personale a tempo **indeterminato** in essere al **31 dicembre 2016** raffrontato con il dato relativo al precedente esercizio:

<i>in essere</i>	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
Dirigenti	7	7	0
Impiegati	127	128	(1)
Esattori	125	128	(3)
Operai	30	32	(2)
Totale	289	295	(6)

Si segnala che la differenza tra l'organico in essere al 31 dicembre 2016 e quello al 31 dicembre 2015 è stata determinata dal licenziamento, per superamento del periodo di comporta, di un operaio, dalla cessazione volontaria di tre esattori, di un impiegato e dal passaggio di un operaio a esattore.

Per quanto riguarda le relazioni industriali a febbraio è stato raggiunto un accordo con la RSU che prevede, considerata la contrazione dei transiti in pista manuale, una diminuzione del premio esazione pedaggi corrisposto al personale esattore e nel mese di giugno, è stato siglato l'accordo per la proroga al 31 dicembre 2016 della polizza rimborso spese mediche stipulata dall'Azienda a favore di tutti i dipendenti. In data 29 luglio è stato siglato il rinnovo del CCNL che prevede un incremento retributivo, rapportato al livello contrattuale C, di € 150 nel corso del triennio di validità; infine nel mese di dicembre è stato stipulato un accordo con la RSU per corrispondere ai dipendenti, sotto forma di buoni carburante, la somma una tantum di € 100, prevista dal capitolo welfare del suddetto CCNL.

Relativamente alla formazione, nel corso del quarto trimestre sono state completate le attività formative previste nel Piano formativo finanziato 2016, afferenti gli ambiti salute e sicurezza sul lavoro e in ambito ambientale; inoltre è stato presentato a Fondimpresa un primo piano finanziato per l'attuazione di attività formative nel primo semestre 2017 relative ad aspetti di sicurezza sul lavoro, quali corsi di guida sicura per il personale operante nei comparti viabilità e manutenzione, nonché corsi afferenti competenze amministrative/normative. Con riferimento all'erogazione di corsi in modalità e-learning sono state erogate attività formative a tutto il personale afferenti il modello organizzativo 231 e i rapporti con l'Organismo di Vigilanza. Per il personale appartenente agli ordini professionali, è proseguita l'erogazione di formazione specifica per il rilascio dei crediti formativi professionali.

Con riferimento al "Regolamento per la concessione dei prestiti aziendali", si segnala che nel periodo non sono stati erogati prestiti ai dipendenti, anche in ordine alla scadenza della concessione.

Requisiti di solidità patrimoniale – primo atto aggiuntivo allo schema di convenzione unica

Con riferimento all'obbligo, da parte delle società concessionarie autostradali, di mantenere adeguati requisiti di solidità patrimoniale come individuati nelle convenzioni, la Società ha dato corso volontariamente, sin dall'approvazione del bilancio chiuso il 31 dicembre 2010, agli adempimenti previsti nel sottoscritto Allegato N "Requisiti di solidità patrimoniale", nelle more della sua efficacia, subordinata alla approvazione con decreto interministeriale, e tenuto conto delle attività di monitoraggio che il Concedente condurrà sulla base dei parametri riportati nello stesso allegato N.

Con deliberazione n. 30 del 19 luglio 2013, pubblicata su GURI n. 297 del 19 dicembre 2013, il CIPE ha adottato una “Direttiva in materia di requisiti di solidità patrimoniale delle concessionarie autostradali”, applicabile alle nuove concessioni. Con successiva deliberazione n. 31 in pari data, pubblicata su GURI n. 298 del 20 dicembre 2013, il CIPE ha formulato parere favorevole in relazione al citato primo atto aggiuntivo stipulato fra ANAS S.p.A. e ATIVA a condizione che l’allegato concernente i “requisiti di solidità patrimoniale” recepisca alcune prescrizioni, l’applicazione delle quali, comunque, non reca significativi effetti sul rapporto di solidità patrimoniale della Società.

Nel termine è stato pertanto trasmesso al Concedente il computo relativo al “rapporto di solidità patrimoniale per l’esercizio 2015”, completo degli elementi informativi richiesti e della asseverazione da parte della società incaricata della revisione contabile del bilancio; il dato non presenta criticità.

Affidamento lavori infragruppo

A decorrere dal 1° gennaio 2014 si applicano le nuove disposizioni che hanno elevato al 60% la quota di lavori oggetto di concessione che i titolari di concessioni già assentite sono tenuti ad affidare a terzi.

I ritardi nel conseguimento delle necessarie approvazioni dei progetti da parte del Concedente rallenta la realizzazione degli interventi come programmati, tutti previsti in affidamento mediante procedura di gara.

La programmazione degli investimenti risultante dalle proposte di aggiornamento del piano finanziario presentate dalla Società, allo stato tuttora all’esame del Concedente, consentirebbe di addivenire al rispetto della percentuale minima degli affidamenti a terzi di lavori nella misura innalzata del 60% dell’importo complessivo dei lavori oggetto della concessione.

Con nota del 20 maggio 2014 il Concedente ha disposto che ogni comunicazione ai fini autorizzativi del ribasso applicabile infragruppo dovrà essere accompagnata da dati che forniscano evidenza del mancato superamento del limite normativo (60% terzi-40% infragruppo).

Con nota del 12 settembre 2014 il Concedente:

- in relazione alla tematica degli affidamenti infragruppo, sulla base della documentazione trasmessa sino alla data del 31 dicembre 2013 e con riferimento al quinquennio appena concluso, ha valutato di rilevare “il continuato superamento dei limiti massimi previsti dalle disposizioni normative e convenzionali”;
- atteso che la scadenza della concessione è fissata al **31 agosto 2016**, ha valutato di evidenziare che “da questo momento fino alla predetta scadenza, codesta Società non potrà più affidare lavori a impresa controllata, non essendo allo stato più possibile attuare alcun piano di recupero”;
- ha fatto riserva, al termine della concessione, di adottare ogni opportuna azione volta a garantire il pubblico interesse, tenuto conto di quanto previsto dalle disposizioni di legge e di convenzione.

La citata nota del concedente, e le successive di medesimo tenore, sono state impugnate avanti il competente TAR del Piemonte: il relativo giudizio è tutt’ora pendente.

Ciò in relazione alla necessaria considerazione che, come precedentemente accennato, l’attesa delle previste approvazioni, impedendo la realizzazione degli interventi, tutti previsti in affidamento mediante procedura di gara, disallinea le programmazioni anche in relazione alla ripartizione delle quote di lavori infragruppo/terzi, il cui mancato rispetto non potrà conseguentemente essere imputato alla Società.

Con nota 2872 del 23 febbraio 2016 il concedente ha contestato alla Società l’inosservanza (in relazione a affidamenti) dei provvedimenti di cui alla sopracitata nota n. 8298 del 12 settembre 2014, già oggetto di ricorso e di successivi motivi aggiunti. La Società ha presentato tempestive controdeduzioni e richiesto

formale audizione, fissata per il 10 maggio 2016.

Il procedimento, allo stato, è concluso con provvedimento sanzionatorio consistente nell'obbligo di iscrizione in bilancio di una riserva vincolata di capitale per il richiesto importo di euro 75 mila. Il provvedimento, tempestivamente impugnato nelle competenti sedi, è stato sospeso con ordinanza, nelle more della discussione del merito del ricorso, fissata per il 16/11/2017.

Si segnala infine l'attuazione, con decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, in vigore dal 19 aprile 2016, della legge delega per il recepimento delle nuove direttive europee in materia di appalti pubblici e concessioni che disciplina, fra l'altro, gli affidamenti dei concessionari prevedendo il rapporto fra lavori affidati mediante procedura ad evidenza pubblica e lavori realizzati da società direttamente o indirettamente controllate o collegate nella misura rispettivamente dell'80 e del 20 per cento dei contratti, con obbligo di adeguamento, per le concessioni in essere, entro aprile 2018.

La disciplina transitoria per le concessioni scadute o in scadenza è contenuta nell'art. 178 del medesimo decreto.

Aggiornamento della Carta dei Servizi

La Società provvede al tempestivo aggiornamento della Carta dei Servizi con indicazione degli standard di qualità dei singoli servizi ai sensi di legge e di convenzione nel rispetto delle "istruzioni operative" fornite dal Concedente.

Con l'intento di favorire la disponibilità dei contenuti nei confronti degli utenti, la Società ha incentrato il proprio portale web sulla Carta dei Servizi, consentendo la consultazione "on-line" delle sezioni di cui si compone la Carta, l'accesso in tempo reale alle informazioni attinenti la rete autostradale in gestione (pannelli a messaggio variabile, webcam, aree di servizio, etc.) e ai servizi relativi alla tutela del cliente (mancati pagamenti, reclami, sinistri, abbonamenti, etc.). Inoltre per garantire una maggiore fruibilità all'utenza dei contenuti, la Società sta realizzando una versione file della Carta dei Servizi scaricabile dal portale web.

Piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio presenti nei sedimi autostradali

Con nota del 7 agosto 2015 il Concedente ha trasmesso a tutte le concessionarie autostradali, affinché si attengano a quanto in esso previsto, il decreto interministeriale MIT-MSE di approvazione del "Piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio presenti nei sedimi autostradali", da aggiornare con periodicità quinquennale ovvero su richiesta motivata del Concessionario o del Concedente, in caso di eventi straordinari, cause di forza maggiori o di fatto del terzo.

Il decreto si compone di un "documento procedurale" contenente le modalità di espletamento delle procedure competitive per l'affidamento dei servizi di distribuzione carbolubrificanti e delle attività commerciali e ristorative nelle aree di servizio delle reti autostradali, nonché gli adempimenti connessi e del vero e proprio Piano di ristrutturazione della rete, che interessa anche la rete di competenza.

Tale decreto è stato impugnato, oltretutto da alcuni subconcessionari, da Unione Petrolifera avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio che, con ordinanza del 4 novembre 2015, ha respinto la domanda cautelare di sospensione dell'esecuzione del provvedimento e con successive sentenze ha rigettato i ricorsi.

Considerato che la Società è risultata destinataria di ulteriori comunicazioni del Concedente (in data 17 e 30 dicembre 2015) di richiesta di documentazione relativa alle gare avviate e/o da avviare per il riaffidamento dei servizi di distribuzione carbolubrificanti e di ristorazione, con nota del 8 gennaio 2016 ha provveduto a segnalare al Concedente di ritenere le richieste riferite al riaffidamento, da parte delle

società concessionarie autostradali, dei servizi in scadenza entro il 31 dicembre 2015 precisando, al contrario, che le subconcessioni relative alle aree di servizio esistenti sulla rete autostradale in concessione alla Società sono in scadenza alla data del **31 agosto 2016**, allineata all'attuale termine di durata della convenzione di concessione in essere con il MIT.

In considerazione che a termini dell'articolo 28 della predetta convenzione di concessione, l'esercizio della facoltà di accordare, a titolo oneroso sulla base di procedure ad evidenza pubblica, le concessioni relative alle occupazioni e alle utilizzazioni della sede autostradale e loro pertinenze, con riferimento alle aree previste nel piano economico finanziario e di introitarne i proventi "non può creare impegni, da parte del Concessionario verso terzi, di durata superiore al periodo residuo di concessione dell'esercizio autostradale, salvo specifica autorizzazione del Concedente", con la predetta nota si sono sollecitati chiarimenti e/o approfondimenti e indicazioni da parte del Concedente, considerata la necessità di garantire la fornitura del servizio di distribuzione carbolubrificanti e di ristorazione, a vantaggio dell'utenza, anche dopo la scadenza delle relative subconcessioni al **31 agosto 2016**. A riscontro della richiesta formulata dalla Società, il Concedente ha disposto che la Società attui le procedure previste dalla vigente normativa per la riassegnazione delle Aree di Servizio di competenza. Le relative attività sono in corso. Parallelamente si è provveduto a disdettare i contratti in essere, concedendo per i relativi servizi, una proroga tecnica non superiore ad un anno, come da nota del Concedente in data 10 agosto 2016. Taluni subconcessionari contestano la conferma, per il periodo, delle condizioni in essere richiedendo ulteriori riduzioni dei compensi, in corso di valutazione.

Altro contenzioso in essere con il Concedente

Nei confronti del Concedente, oltre ai cennati ricorsi aventi ad oggetto la ritardata/mancata approvazione dell'aggiornamento del PEF, il mancato accoglimento della proposta di "Finanza di Progetto" e le comunicazioni del Concedente, e la recente sanzione, ora sospesa, in ordine all'affidamento dei lavori infragruppo, rimangono pendenti i contenziosi attivati, a tutela degli interessi della Società, relativi, fra l'altro, ai provvedimenti di adeguamento tariffario (sospensione dell'adeguamento tariffario per il periodo dal 1° gennaio all'11 aprile 2013 e adeguamenti tariffari spettanti con decorrenza dal 1° gennaio 2014), autorizzazione alla riduzione delle royalties applicate ai subconcessionari dei servizi di distribuzione carbolubrificanti, ristoro ed attività accessorie presso le aree in concessione, autorizzazione condizionata all'invarianza del canone di sub concessione, competenza delle società concessionarie in ordine alle opere protettive in corrispondenza dei cavalcavia e ribasso da applicare ai lavori di realizzazione del viadotto Marchetti.

Il ricorso relativo alla sospensione degli adeguamenti tariffari 2009 (per il periodo gennaio-aprile) è stato dichiarato inammissibile dal giudice amministrativo; la Società valuterà pertanto la instaurazione di un giudizio ordinario volto all'accertamento dei propri diritti.

È pure pendente il ricorso proposto avverso la nota 18 agosto 2010 con la quale il Concedente ha contestato, seppur non formalmente, alla Società, la violazione dell'impegno di sospensione del contenzioso pendente assunto in sede di stipula del nuovo schema di convenzione unica in relazione al ricorso a suo tempo attivato per l'annullamento del provvedimento di definizione del contenzioso c.d. "diverso" (proposta di un mese di proroga del termine di scadenza della concessione).

Proseguono peraltro le valutazioni in ordine all'adozione di eventuali iniziative, anche giudiziali, per ottenere l'adempimento del giudicato favorevole emesso nel soprarichiamato ricorso relativo al contenzioso "un mese di proroga", come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione e, in generale, per ottenere il ristoro di tutti i danni subiti e subendi in conseguenza fra l'altro, del mancato

tempestivo aggiornamento del Piano Economico Finanziario, come riportato in più punti della presente Relazione.

Con riferimento al pregresso contenzioso relativo alla richiesta del Concedente dell'integrazione, al 20%, del versamento dei canoni di subconcessione effettuati al 2% (2008-2015), la Società, valutate fondate le motivazioni del proprio operato, contestando la legittimità delle reiterate richieste, allo stato, non ha provveduto al pagamento dell'importo differenziale, in ciò confortata anche dai propri legali e dall'esito del giudizio avviato nei confronti di ANAS S.p.A., nell'ambito del quale il Tribunale di Torino, con sentenza in data 9 dicembre 2014, ha accolto la domanda di accertamento della Società per gli esercizi 2008-2009-2010 e condannato ANAS al pagamento delle spese di lite. Tale sentenza, che pone un principio di interpretazione autentica delle disposizioni della convenzione in vigore, è passata in giudicato in data 8 giugno 2015.

Nel periodo è stato inoltre attivato, come precedentemente riferito, contenzioso in relazione alle tariffe 2016 e 2017, al mancato riconoscimento dei costi sostenuti per gli investimenti nel biennio 2013-2015 e alla copertura finanziaria degli interventi per la realizzazione del sistema di telepedaggio europeo (SET) oltrechè avverso il silenzio serbato dal concedente in merito alla approvazione dei progetti esecutivi riguardanti gli interventi di manutenzione straordinaria per il mantenimento degli standard di sicurezza dell'infrastruttura.

Altro contenzioso anche in materia di realizzazione dei lavori

Quanto ai contenziosi più rilevanti, oltre quelli relativi ai rapporti con il Concedente, si segnala quanto segue.

Con riferimento alle *subconcessioni relative alle aree di servizio autostradali*, a seguito della chiusura, dal novembre 2009, del servizio non-oil sull'area di Settimo Est, anche il sub Concessionario dell'attività di distribuzione carburanti sulla medesima area, ha risolto il rapporto contrattuale in essere richiedendo alla Società rimborsi di spese e risarcimento di danni, all'esito riconosciuti; dal 12 settembre 2012 nell'area di Settimo Est l'erogazione dei servizi all'utenza è sospesa; detta area non risulta più prevista nel citato piano interministeriale di ristrutturazione delle aree di servizio.

In generale, in relazione alla grave situazione di crisi che attualmente interessa il settore della distribuzione autostradale, come riconosciuta anche in atti ufficiali, alcuni affidatari delle subconcessioni hanno formulato, o hanno comunicato di avere in animo di formulare, richieste di modifica, anche retroattive, delle condizioni economiche e/o organizzative allo scopo di diminuire gli oneri a loro carico, richieste di modifica che la Società, con il fine di consentire la prosecuzione delle attività e il mantenimento dei servizi resi all'utenza, ha, all'esito, parzialmente riconosciuto a fronte dell'impegno di un recupero di produttività e fatturato.

Il contenzioso con il sub-Concessionario delle *attività pubblicitarie nelle aree di servizio* esistenti sulla rete in concessione in relazione al reiterato pretestuoso omesso pagamento del relativo canone, era stato transatto anche in relazione alla accordata riduzione del canone a suo tempo pattuito.

Con riferimento alle *riserve da definire e ad altre partite in contestazione con imprese appaltatrici dei lavori*, si segnala che le riserve non ancora definite corrispondono alle richieste presentate dalle imprese esecutrici dei lavori nei documenti contabili: le relative valutazioni e gli importi sono riportati in successivo paragrafo della presente relazione, fatto salvo quanto nel seguito riferito con riguardo a contenziosi promossi da ditte appaltatrici.

E' in corso infatti contenzioso promosso dall'aggiudicatario dei lavori di realizzazione degli interventi di ripristino strutturale della galleria artificiale di Pietra Grossa (fasi 1 e 2) lungo l'autostrada A5 Torino-

Quincinetto in relazione alle riserve iscritte nella contabilità lavori per l'importo di 1,1 milioni di euro (conclusosi con sentenza di primo grado con la quale è stato riconosciuto un debito di ATIVA per 134 mila euro oltre interessi e spese) e contenzioso, tuttora pendente, avviato dall'aggiudicataria dei lavori di realizzazione di barriere acustiche nei Comuni di Quassolo e di Rivoli, per contestare la legittimità del provvedimento di risoluzione contrattuale adottato dalla Società per gravi e ripetuti inadempimenti contrattuali.

Con riferimento alle *tematiche relative all'inquinamento acustico* e all'attuazione del piano di bonifica concordato con la Provincia di Torino e gli Enti locali interessati con termine all'anno 2016, i rischi relativi alle richieste di risarcimento danni sono controbilanciati dalla riserva a suo tempo costituita, tenuto conto del contenzioso pregresso, in apposito fondo rischi. La Società, quale gestore, ha comunque in corso l'aggiornamento del piano anche per il periodo successivo al 31 agosto 2016.

In merito si segnala che, in esito a denuncia di residenti nei pressi della Tangenziale Sud di Torino, in comune di Collegno-Savonera, responsabili della Società sono stati destinatari di decreti penali di condanna per il reato di cui all'articolo 659 del CP, decreti tempestivamente opposti per consentire l'esercizio di ogni opportuna difesa da parte degli interessati e a tutela dell'operato della Società. Il relativo giudizio si è concluso con sentenza di ampio proscioglimento (assoluzione perché il fatto non sussiste).

In relazione alla valutazione dei rischi connessi ai fenomeni del *contromano* e del *lancio sassi*, in data 5 gennaio 2016 è stato notificato verbale di accertamento della violazione della contravvenzione di cui all'articolo 28 comma 2 lett. d) D.Lgs. 81/2008 e conseguente prescrizione n. 73SPAK/15 contenente la richiesta, da corrispondere nel termine di 90 giorni, ora prorogato, di individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali da realizzare per eliminare o ridurre al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, i rischi connessi ai suddetti fenomeni. La notizia di reato inerente la contravvenzione è stata doverosamente trasmessa dall'ASL all'Autorità Giudiziaria; il procedimento penale è rimasto sospeso in attesa dell'esito del procedimento di cui all'articolo 20 del d.lgs. 758/1994 e s.m.i., procedimento conclusosi favorevolmente con l'adempimento della prescrizione e il pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria.

In data 30 ottobre 2016 si è verificato il distacco di un elemento di tamponamento della trave dalla sopraelevata di Moncalieri: da tale evento è originato procedimento penale, dapprima rubricato nei confronti di ignoti ed ora pendente nella fase delle indagini preliminari nei confronti dei responsabili pro tempore delle funzioni aziendali competenti in materia tecnica e di manutenzione per il reato di cui agli articoli 113, 449 in relazione all'articolo 434 del codice penale.

Nell'ambito di tale procedimento è stata conferita dal Pubblico Ministero precedente Consulenza Tecnica sullo stato generale dell'opera che ha concluso segnalando, fra l'altro, "l'importanza di eseguire in tempi brevi i lavori previsti nei due progetti esecutivi di risanamento dell'opera", da tempo presentati da ATIVA e tutt'ora in attesa di approvazione.

In relazione a tali interventi si rimanda al precedente paragrafo della presente relazione relativo agli investimenti.

E' pendente residuo contenzioso attivato da numerosi ex dipendenti in relazione a *pregressi rapporti di lavoro a tempo determinato*, dei quali viene richiesta la conversione in rapporti di lavoro a tempo indeterminato; sono state sin qui ottenute, anche in relazione alle diverse tipologie di contratto, sentenze favorevoli e altresì sentenze contrarie, in esecuzione delle quali, peraltro impugnate, la Società ha provveduto alla reintegrazione dei ricorrenti.

Con riferimento alla normativa in materia di *sicurezza delle gallerie autostradali*, è stato respinto il ricorso proposto, anche in relazione alle indicazioni pervenute dalla controllante SIAS S.p.A., avverso la

circolare DIP. VVF n. 1 del 29/01/2013, esplicitativa degli adempimenti amministrativi introdotti a carico dei gestori delle gallerie stradali dal DPR 151/2011, con il quale sono state inserite tra le attività sottoposte ai controlli antincendio anche le gallerie stradali di lunghezza superiore a 500 m., già oggetto della disciplina specifica di cui al D.L.vo n. 264/2006: nel termine è stata comunque proposta impugnazione; rimane pendente il ricorso proposto avverso la circolare ministeriale relativa all'esonero dall'*indennizzo di usura dei transiti eccezionali militari*.

Con riguardo alle iniziative di *contrastato alla pubblicità abusiva*, prosegue il programma sperimentale per la rimozione di un numero limitato di cartelli abusivi installati su terreni privati in vista delle reti in concessione promosso e coordinato dalla Prefettura di Torino con il supporto della Polizia Stradale, tenuto conto delle peculiarità della rete gestita, corrente in parte in ambito metropolitano, delle incertezze normative, delle difficoltà operative, del possibile contenzioso, nonché dei costi a carico delle concessionarie. Da ultimo la Polizia Stradale ha avviato altresì procedure di segnalazione ai Comuni in relazione alle inerenti violazioni edilizie. A seguito delle azioni coordinate, il numero di cartelloni pubblicitari abusivi in vista della rete autostradale in concessione si è ridotto a circa un terzo rispetto a febbraio 2012.

Autorità per la Regolazione dei Trasporti

Dal 15 gennaio 2014 è operativa l'Autorità per la Regolazione dei Trasporti, che esercita le funzioni di cui all'articolo 37 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 convertito con L. 22 dicembre 2011 n. 214 e s.m.i.: in particolare, con specifico riferimento al settore autostradale, l'Autorità stabilisce, per le nuove concessioni, sistemi tariffari dei pedaggi basati sul metodo del price cap, definisce gli schemi di concessione da inserire nei bandi di gara relativi alla gestione o costruzione, definisce gli schemi dei bandi relativi alle gare cui sono tenuti i concessionari autostradali per le nuove concessioni, definisce gli ambiti ottimali di gestione delle tratte autostradali, allo scopo di promuovere una gestione plurale sulle diverse tratte e stimolare la concorrenza per confronto.

All'Autorità è dovuto, ai fini del suo funzionamento, un contributo annuale la cui determinazione è stata contestata dal comparto autostradale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale attraverso la presentazione di ricorsi da parte delle singole concessionarie. Per la determinazione del contributo 2016 l'Autorità aveva avviato una consultazione, evidenziando, fra l'altro, le questioni specifiche del settore delle concessionarie autostradali: tale consultazione ha avuto esiti solo parzialmente condivisibili pertanto anche i provvedimenti di determinazione del contributo 2016 e 2017 sono stati tempestivamente impugnati.

In relazione all'esercizio delle sue funzioni, l'Autorità, con più note, ha richiesto l'acquisizione di numerosi dati anche tecnici e finanziari, forniti, o da fornire, in coordinamento con AISCAT; in particolare, l'Autorità, con nota del 24 dicembre 2015, in esito a corrispondenza delle concessionarie nell'ambito della quale si formulavano riserve sulle richieste di dati pervenute con precedente nota del 25 novembre 2015, ha confermato la richiesta di invio, entro il 1° marzo 2016, dei dati di traffico giornalieri, suddivisi per categoria di veicoli (leggeri e pesanti), riferiti al decennio 2005-2015.

Con delibera n. 1 del 14 gennaio 2016 l'Autorità ha posto in consultazione pubblica, con possibilità, per i soggetti interessati, di formulare osservazioni e proposte entro e non oltre il 15 febbraio 2016, la Misura di Regolazione consistente nella definizione degli ambiti ottimali di gestione delle tratte autostradali, individuati, sulla base della metodologia adottata, in quelli corrispondenti ad una estesa chilometrica ricompresa, per singola concessione, nell'intervallo tra 180 e 315 chilometri, con la precisazione che per estese chilometriche inferiori a 180 chilometri si determinerebbero significative

inefficienze strutturali, fortemente crescenti al ridursi dell'estesa, e per estese chilometriche superiori a 315 chilometri non si determinerebbero ulteriori benefici strutturali. Il Concedente, nelle procedure di affidamento delle concessioni o di modifica degli elementi essenziali delle stesse, garantisce i livelli di efficienza strutturale derivanti dal rispetto della misura di regolazione, individuando opportunamente l'estesa chilometrica per singola concessione. La Misura di Regolazione è stata adottata con successiva deliberazione.

Con deliberazione 162 del 30 novembre 2016 ART ha avviato, su richiesta del MIT-DG, un procedimento per la definizione dello schema di convenzione da porre a base di gara per il riaffidamento della concessione della rete ATIVA, con previsione di conclusione al 30 giugno 2017. Detta delibera è stata impugnata con motivi aggiunti nell'ambito del ricorso promosso avverso la nota MIT 5447 di reiezione delle proposte di aggiornamento del PEF e di revisione della convenzione, ampiamente illustrato in precedente paragrafo della presente Relazione.

L'ulteriore informativa specifica richiesta dal Codice Civile e da altre disposizioni speciali

Con riferimento alle ulteriori specifiche informative richieste dall'articolo 2428 del codice civile, si che riporta quanto segue.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio la Società non ha iscritto all'attivo di bilancio specifici costi capitalizzati per attività di ricerca e sviluppo; ha tuttavia sostenuto costi, iscritti fra gli oneri dell'esercizio, riferibili al miglioramento della qualità del servizio e all'utilizzo di nuove tecnologie. La Società ha altresì iscritto tra le "immobilizzazioni immateriali in corso" le spese sostenute per la partecipazione al progetto "Penetrazione di Torino" relativo alla realizzazione di un'arteria stradale "passante" nella città di Torino e per la predisposizione della proposta di "Finanza di progetto", come meglio descritto nella illustrazione dei dati di bilancio.

Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti

La società non possiede, direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

La società possiede direttamente numero **21.500** azioni della controllante (indiretta) **ASTM S.p.A.** pari allo 0,0244% del capitale sociale. Al di fuori delle azioni della controllante ASTM S.p.A., la società non possiede né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona azioni o quote delle società controllanti.

La società nel periodo non ha acquistato o alienato, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie o azioni o quote delle società controllanti.

Sedi secondarie

Non sono state istituite sedi secondarie della Società.

Attività di direzione e coordinamento

ATIVA è soggetta alla attività di direzione e coordinamento congiuntamente esercitata, in forza di patto di sindacato in vigore, da SIAS S.p.A. - emittente quotato e MATTIODA AUTOSTRADE S.p.A., come da dichiarazione congiunta degli stessi soggetti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Oltre a quanto riportato nei precedenti paragrafi con riferimento ai singoli argomenti, si segnala quanto segue.

L'intervenuta modifica, con decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017, in vigore dal 20 maggio 2017, del nuovo codice appalti di attuazione della legge delega per il recepimento delle nuove direttive europee in materia di appalti pubblici e, per la prima volta nell'ordinamento italiano, anche delle concessioni.

In data 23 gennaio 2017 il MIT in relazione alla predisposizione del bilancio di esercizio 2016, "nelle more del perfezionamento della procedura di gara per il riaffidamento della concessione", ha richiesto di procedere, ove dovuto, all'accantonamento del beneficio finanziario per ritardati investimenti "maturato al 31 agosto 2016, data di scadenza della concessione".

In riscontro ATIVA ha comunicato che, allo stato, non si ravvisano i presupposti per procedere, in sede di predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, ad alcun accantonamento del beneficio finanziario per ritardati investimenti maturato al 31 agosto 2016, data di scadenza della concessione.

In data 18 gennaio 2017 il MIT ha richiesto, "nell'ambito delle verifiche rivolte alla definizione dei rapporti economici conseguenti alla scadenza della concessione (...) un prospetto previsionale delle voci economiche riferito al primo semestre 2017, con proiezione per l'intero anno 2017". Le relative valutazioni sono in corso.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il periodo testé chiuso riflette un andamento in miglioramento rispetto a quello del 2015, richiedendo ugualmente un'attenta valutazione circa le prospettive di continuità aziendale come richiesto dai principi nazionali di redazione del bilancio di esercizio. Permangono le prospettive di buon funzionamento della gestione, atteso anche il verificarsi dei timidi segnali di ripresa nel corso dell'esercizio.

Con riferimento specifico alla gestione degli investimenti e alla prospettiva futura, è opportuno rimarcare che la Società gestisce attualmente una concessione scaduta il **31 agosto 2016**, ma si trova nella condizione di dover realizzare un importante piano di investimenti a fronte di un rapporto convenzionale che ad oggi risulta ancora quello del 2007, per il quale sono stati presentati, fin dal 2012, una serie di aggiornamenti. Con riferimento a tali piani, gli effetti della relativa concessione, unitamente alla revisione del Piano Economico-Finanziario, rappresentano ora la condizione base affinché l'obiettivo di medio-lungo termine di realizzazione del piano di investimenti possa trovare naturale esecuzione e permetta agli amministratori di tracciare la base per una nuova fase della vita societaria, ricordando che ATIVA si è fatta anche promotrice di una finanza di progetto.

Con queste premesse, l'esercizio 2017 sarà contrassegnato dalle decisioni che dovranno essere assunte dal Concedente in relazione alla scadenza della concessione attualmente gestita da ATIVA e al conseguente valore di indennizzo - nel caso non vi siano gli sperati sviluppi, realizzati nel primario interesse del Concedente e dello Stato -. Sarà un anno certamente intenso che vedrà inoltre la Società impegnata a dialogare con le Istituzioni tutte a fronte della intervenuta scadenza e del previsto obbligo di prosecuzione nella gestione dell'autostrada e delle relative pertinenze fino al trasferimento della gestione nel caso non si verifichino le sperate condizioni di sviluppo.

I risultati di bilancio dell'esercizio 2017 saranno ovviamente condizionati in maniera sostanziale dalle decisioni che saranno adottate in merito alla concessione e alla quantificazione ed erogazione del valore di indennizzo.

Si presume, in ogni caso, di conseguire un risultato positivo, che rifletterà l'evolversi dei fattori di rischio e incertezza anche evidenziati nella presente relazione.

*** **

Conclusioni e ringraziamenti

Signori Azionisti,

con le note che precedono riteniamo di aver fornito gli elementi utili per la valutazione dell'attività della Società nel corso del **2016** e, con riferimento a ogni singolo argomento, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione.

Riteniamo altresì di aver fornito ogni utile elemento in relazione ai principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Rivolghiamo un ringraziamento ai dipendenti della Società e a tutti coloro che, a vario titolo, nell'ambito delle rispettive competenze, hanno prestato la loro operosa e fattiva collaborazione in questo anno di grande impegno per la Società.

*** **

Proposta di destinazione del risultato

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare la Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione dell'esercizio **2016** e le linee di indirizzo in essa esposte e ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre **2016** - stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa, - che, al netto delle imposte sul reddito, evidenzia un utile di euro **19.845.035,95**.

Con riferimento a tale utile è stato distribuito un acconto sui dividendi – relativo all'esercizio 2016 – pari ad euro **5.963.018,75**.

La riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale.

In ordine alla destinazione dell'utile conseguito, con riferimento alle raccomandazioni di cui alla nota del concedente prot. 1075 del 23 gennaio 2017, in particolare al punto ii. *“si richiama l'esigenza che, in sede di approvazione del Bilancio d'esercizio, l'eventuale distribuzione dei dividendi sia improntata ai principi di massima prudenza”*, si ritiene preservata la sostenibilità finanziaria della concessione in relazione alla sua scadenza e allo stato dei rapporti con il concedente, noto e ampiamente commentato da ultimo nella presente relazione.

Conseguentemente, pur richiamando l'opportunità di valutare tale destinazione anche alla luce della auspicata prosecuzione delle nuove iniziative societarie, tenuto conto delle risorse disponibili, Vi proponiamo di ripartire l'utile d'esercizio come segue:

	euro
• utile netto dell'esercizio 2016	19.845.035,95
• riserva legale	-
• “acconto su dividendo” a ciascuna delle n. 6.418.750 azioni costituenti il capitale sociale, unitario di 0,929 euro per azione per complessivi	(5.963.018,75)
• a ciascuna delle n. 6.418.750 azioni costituenti il capitale sociale, un dividendo unitario di 2,071 euro per azione per complessivi	(13.293.231,25)
• residuo euro	588.785,95

che Vi proponiamo di trasferire alla voce “utili portati a nuovo”.

*** **

Siete inoltre chiamati ad adottare le determinazioni di Vostra competenza in ordine alla nomina di un amministratore e al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2017-2018-2019 e determinazione del relativo corrispettivo.

Torino, 23 maggio 2017

p. il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

(prof. Giovanni Ossola)

Bilancio di Esercizio
al 31 dicembre 2016

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Stato patrimoniale
Conto economico e
Rendiconto finanziario

Stato patrimoniale

ATTIVO

<i>(importi in euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	48.589	49.823
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.803.529	6.505.099
7) Altre	756	1.134
Totale	5.852.874	6.556.056
II Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati:		
- valore lordo	2.161.401	2.176.409
- fondo ammortamento		
Valore netto contabile	2.161.401	2.176.409
2) Impianti e macchinario:		
- valore lordo	5.221.862	7.510.199
- fondo ammortamento	(5.132.084)	(7.286.951)
Valore netto contabile	89.778	223.248
3) Attrezzature industriali e commerciali:		
- valore lordo	2.669.847	2.647.578
- fondo ammortamento	(2.485.453)	(2.417.456)
Valore netto contabile	184.394	230.122
4) Altri beni:		
- valore lordo		
- fondo ammortamento		
Valore netto contabile	0	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
6) Immobilizzazioni reversibili in corso e acconti		6.150.973
7) Immobilizzazioni reversibili:		
- Autostrada e immobilizzazioni connesse		684.288.962
- Fondo contributi in c/capitale		(25.165.861)
- Fondo ammortamento finanziario		(539.650.621)
Valore netto contabile	0	119.472.480
Totale	2.435.573	128.253.232
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in imprese:		
a) controllate	1.429.060	1.429.060
b) collegate		
c) controllanti	109.442	109.442
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.350.528	1.350.528
d-bis) altre imprese	330.855	330.855
Totale	3.219.885	3.219.885
2) Crediti verso:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) controllanti		
d) verso altri		
Totale	0	0
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
Totale	3.219.885	3.219.885
Totale immobilizzazioni	11.508.332	138.029.173

ATTIVO

<i>(importi in euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
C Attivo circolante		
I Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	714.565	721.645
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
Totale	714.565	721.645
II Crediti		
1) Verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.950.365	4.201.363
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2) Verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	19.619	18
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3) Verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) Verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	33.093	387.377
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-bis Crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	254.646	900.406
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.594.547	1.594.547
5-ter Imposte anticipate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	24.339	4.342.093
- esigibili oltre l'esercizio successivo	3.652.983	3.681.940
5-qu Verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	495.560	5.032.158
- esigibili oltre l'esercizio successivo	219.239	219.239
6) Verso società interconnesse	26.558.698	26.244.592
Totale	36.803.089	46.603.733
III Attività finanziarie		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
7) Crediti finanziari	103.869.355	
Totale	103.869.355	0
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	38.873.613	11.588.883
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	2.207.504	1.691.408
Totale	41.081.117	13.280.291
Totale attivo circolante	182.468.126	60.605.669
D Ratei e risconti		
a) Ratei attivi		
b) Risconti attivi	517.871	463.251
Totale	517.871	463.251
TOTALE ATTIVO	194.494.329	199.098.093

PASSIVO

<i>(importi in euro)</i>		31/12/2016	31/12/2015
A Patrimonio Netto			
I	Capitale sociale	44.931.250	44.931.250
II	Riserva da sovrapprezzo azioni		
III	Riserva di rivalutazione		
IV	Riserva legale	8.986.250	8.986.250
V	Riserve statutarie		
VI	Altre riserve:		
	- Riserva per azioni della controllante in portafoglio	109.442	109.442
	- Riserve ex art.14 c.5 e 3 L.27/12/02 n.289	20.376.311	20.376.311
	- Riserva vincolata per sanzioni e penali		
	- Riserva da arrotondamento		
	Totale	20.485.753	20.485.753
VII	Riserva per azzeramento di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	28.290.330	27.475.689
IX	Utile (perdita) di esercizio	19.845.036	9.159.016
	Acconto dividendi	(5.963.019)	
X	Riserva negativa per azioni proprie		
	Totale	116.575.600	111.037.958
B Fondi per rischi ed oneri			
	1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
	2) Per imposte, anche differite		
	3) Strumenti finanziari derivati passivi		
	4) Altri		
	- Fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni reversibili		1.651.162
	- Altri fondi	21.900.755	13.537.382
	Totale	21.900.755	15.188.544
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		6.636.347	7.085.218
D Debiti			
	1) Obbligazioni		
	2) Obbligazioni convertibili		
	3) Debiti verso soci per finanziamenti		
	4) Debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		12.256.375
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	5) Debiti verso altri finanziatori		
	- esigibili entro esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	6) Acconti		
	a) anticipazioni da committenti		
	- esigibili entro esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	b) altri		
	7) Debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l' esercizio successivo	9.234.361	6.776.111
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- esigibili entro l' esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	9) Debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l' esercizio successivo	24.809.936	24.785.203
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	10) Debiti verso imprese collegate		
	- esigibili entro l' esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	11) Debiti verso controllanti		
	- esigibili entro l' esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	11-b Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l' esercizio successivo	1.931.990	3.783.711
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	12) Debiti tributari:		
	- esigibili entro l' esercizio successivo	4.233.738	1.144.195
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		

PASSIVO

<i>(importi in euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	975.263	936.249
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
14) Altri debiti:		
a) verso ANAS e Fondo Centrale di Garanzia		
- esigibili entro l'esercizio successivo		5.499.466
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
b) depositi cauzionali		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo	713	713
c) altri debiti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.845.553	8.412.745
- esigibili oltre l'esercizio successivo	260.000	260.000
15) Debiti verso Società interconnesse	2.063.917	1.896.409
Totale	49.355.471	65.751.177
E Ratei e risconti		
a) Ratei passivi	1.156	10.196
b) Risconti passivi	25.000	25.000
Totale	26.156	35.196
 TOTALE PASSIVO	 194.494.329	 199.098.093

Conto economico

<i>(importi in euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
A Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	142.507.049	140.099.167
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi		
a) Ricavi e proventi	2.649.397	2.660.809
b) Contributi in conto esercizio		
Totale	145.156.446	142.759.976
B Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.139.559)	(1.354.357)
7) Per servizi		
a) Manutenzione ed altri costi relativi alle immobilizzazioni reversibili	(14.786.240)	(22.438.620)
b) Altri costi per servizi	(17.986.754)	(10.169.656)
Totale	(32.772.994)	(32.608.276)
8) Per godimento di beni di terzi	(1.468.668)	(1.641.808)
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	(13.452.309)	(13.595.681)
b) Oneri sociali	(4.145.837)	(4.163.665)
c) Trattamento di fine rapporto	(1.086.957)	(1.070.448)
d) Trattamento di quiescenza e simili	(148.579)	(123.719)
e) Altri costi	(128.086)	(163.246)
Totale	(18.961.768)	(19.116.759)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(8.612)	(19.863)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
- ammortamento immobilizzazioni tecniche	(209.164)	(281.729)
- ammortamento finanziario	(32.991.000)	(50.916.000)
Totale ammortamenti	(33.208.776)	(51.217.592)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazione dei crediti	(157.744)	(159.227)
Totale	(33.366.520)	(51.376.819)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(7.079)	418.773
12) Accantonamenti per rischi	(8.848.140)	(2.961.224)
13) Altri accantonamenti:		
a) Accantonamento al fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni reversibili	(13.660.363)	(22.874.188)
b) Utilizzo del fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni reversibili	15.311.525	22.874.188
c) Altri accantonamenti		
Totale	1.651.162	0
14) Oneri diversi di gestione:		
a) Canone di concessione	(15.741.570)	(15.430.810)
b) Altri oneri	(877.931)	(915.133)
Totale	(16.619.501)	(16.345.943)
Totale	(111.533.067)	(124.986.413)
Differenza tra valore e costi della produzione	33.623.379	17.773.563

<i>(importi in euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
C Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
a) Da imprese controllate	140.000	170.054
b) Da imprese collegate		
c) Da imprese controllanti		
d) Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
e) Da altre imprese	612.357	526.908
Totale	<u>752.357</u>	<u>696.962</u>
16) Altri proventi finanziari		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- Da imprese controllate		
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Da altre		
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) Proventi diversi dai precedenti:		
- Da imprese controllate		
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Da Istituti di credito	116.810	185.921
- Da altri	5.800	11.760
Totale	<u>122.610</u>	<u>197.681</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
a) Verso imprese controllate	(1.726)	(7.877)
b) Verso imprese collegate		
c) Verso imprese controllanti		(880.525)
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
e) Verso Istituti di credito	(14.882)	(164.677)
f) Verso altri		(11)
Totale	<u>(16.608)</u>	<u>(1.053.090)</u>
17-bis) Utili e perdite su cambi		
a) Utili		
b) Perdite		
Totale	<u>0</u>	<u>0</u>
Totale	<u>858.359</u>	<u>(158.447)</u>
D Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) Di partecipazioni		
b) Di immobilizzazioni finanziarie		
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) Di strumenti derivati		
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni		
b) Di immobilizzazioni finanziarie		
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) Di strumenti derivati		
Totale	<u>0</u>	<u>0</u>
Risultato prima delle imposte	<u>34.481.738</u>	<u>17.615.116</u>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	(10.289.992)	(6.935.837)
b) Imposte differite/anticipate	(4.346.710)	(1.520.263)
Totale	<u>(14.636.702)</u>	<u>(8.456.100)</u>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	<u>19.845.036</u>	<u>9.159.016</u>

Rendiconto finanziario

(Importi in migliaia di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	19.845	9.159
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita</i>		
Ammortamenti:		
- immobilizzazioni immateriali	9	20
- immobilizzazioni materiali	209	282
- beni gratuitamente devolvibili	32.991	50.916
Accantonamento al fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili	13.660	22.874
Utilizzo del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili	(15.312)	(22.874)
Variazione netta del Trattamento di Fine Rapporto	(449)	(261)
Accantonamenti (utilizzi) altri fondi per rischi ed oneri	8.847	2.961
1. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	59.800	63.077
Variazioni del capitale circolante netto	(1.574)	(5.205)
2. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	58.227	57.872
<i>Altre rettifiche:</i>		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	4.347	1.491
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	62.574	59.363
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti in immobilizzazioni immateriali)	(95)	(2.678)
(Investimenti in immobilizzazioni materiali)	(30)	(203)
(Investimenti in beni gratuitamente devolvibili)	(11.237)	(13.643)
(Investimenti in attività finanziarie non correnti)		
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni immateriali	305	
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni materiali	15	881
Prezzo di realizzo di beni gratuitamente devolvibili	103.869	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	92.827	(15.643)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi:</i>		
Incremento (diminuzione) di debiti finanziari a breve termine verso istituti di credito	(12.256)	12.256
Incremento/Accensione di debiti finanziari a medio/lungo termine verso istituti di credito		
(Diminuzione)/(Rimborso) di debiti finanziari a medio/lungo termine verso istituti di credito		(12.432)
Altre variazioni di attività/passività finanziarie	(101.036)	(1.967)
Erogazione/(Rimborso) finanziamento da/a controllante		(38.000)
<i>Mezzi propri:</i>		
Dividendi distribuiti	(14.307)	(6.419)
Altre variazioni del patrimonio netto		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(127.600)	(46.562)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	27.801	(2.842)
Disponibilità liquide iniziali	13.280	16.122
Disponibilità liquide finali	41.081	13.280

Informazioni aggiuntive:

Interessi incassati/(pagati) nel periodo	106	(856)
(Imposte sul reddito pagate) nel periodo	(6.408)	(6.039)
Dividendi incassati nel periodo	752	697

Nota integrativa

PREMESSA

La Società per Azioni **Autostrada Torino Ivrea Valle d'Aosta** (ATIVA S.p.A.) è un'entità organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

ATIVA opera in Italia principalmente nei settori della gestione e costruzione di reti autostradali in concessione.

Costituita il 2 agosto 1954 con la finalità della costruzione e dell'esercizio delle autostrade Torino - Ivrea - Quincinetto dell'autostrada A5 Torino - Aosta, dalla bretella A4/5 Ivrea - Santhià e dal Sistema Autostradale Tangenziale di Torino (SATT). La rete gestita risulta convenzionalmente pari a **155,8 km**, ma con una estensione complessiva in esercizio pari a **214,6 km**. La concessione è scaduta in data **31 agosto 2016** in forza della convenzione "unica" sottoscritta tra ANAS e Ativa il 7 novembre 2007, approvata per effetto delle previsioni di cui alla L. 101/2008 ed efficace con decorrenza dall'8 giugno 2008. La convenzione "unica" ha contenuto ricognitivo della convenzione stipulata in data 28 luglio 1999, approvata con Decreto Interministeriale n. 600/Segr. Dicoter del 21 dicembre 1999, registrato dalla Corte dei Conti il 7 marzo 2000.

Tale convenzione del 1999 è novativa e sostitutiva della precedente n. 12.757 del 21 dicembre 1972 (convenzione che, approvata con D.I. 3954 del 21 dicembre 1972, aveva unificato e sostituito le precedenti del 24 luglio 1957 n. 3263, del 21 dicembre 1965 n. 7330, 3 aprile 1969 n. 9731, del 6 aprile 1971 n. 11524, ed era stata modificata ed aggiornata con convenzioni in data 11 giugno 1986, n. 18634 approvata con D.I. del 18 ottobre 1986, n. 2625, in data 11 ottobre 1990 n. 20328 approvata con D.I. dell'11 ottobre 1990 n. 2505).

In ogni caso, nelle more del subentro nella Concessione, in data 1 agosto 2016, il MIT ha richiesto alla Società "di proseguire, a far data dal **1 settembre 2016**, nella **gestione** della Concessione medesima secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente in modo da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità."

All'attività della società si affiancano quelle strumentali e/o ausiliarie alla gestione autostradale esercitate dalle controllate, incluse nell'area di consolidamento.

La sede della Società è in strada della Cebrosa, 86 - Torino, Italia.

Il progetto di bilancio è stato esaminato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, in data 23 maggio 2017.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, così come modificata al fine di recepire il D.Lgs n. 139/2015. Tale decreto legislativo ha disposto che l'Organismo Italiano di Contabilità aggiornasse i principi contabili nazionali sulla base delle disposizioni contenute nel decreto stesso e delle novità da esso apportata al codice civile.

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, così come modificati dal D. Lgs n. 139/2015

Il bilancio d'esercizio 2016 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile secondo i principi di redazione dettati dall'art. 2423 bis del Codice Civile, comma 1° ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Con riferimento ai principi utilizzati per la redazione del presente bilancio di esercizio, si precisa che la valutazione delle singole voci è stata effettuata – così come previsto dall'art. 2423-bis del Codice Civile - tenendo conto della "sostanza dell'operazione o del contratto" e, nonostante l'avvenuta scadenza della concessione, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in quanto il fabbisogno finanziario anche futuro sarà rinvenuto attraverso i flussi della gestione operativa e/o attraverso l'indennizzo da subentro, così come descritto nella relazione sulla gestione.

In particolare, la redazione del presente bilancio e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare le svalutazioni dell'attivo e gli accantonamenti per rischi.

Le valutazioni considerano altresì gli effetti derivanti dalla scadenza della concessione (31 agosto 2016) così come previsto dalla convenzione e riflesso nel piano economico finanziario allegato alla stessa, terminato anch'esso alla data del 31 agosto 2016, nelle more ed in assenza di un atto aggiuntivo.

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, precedute da numeri arabi, sono state redatte, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 2425 ter del codice civile.

La nota è composta da cinque parti:

- nella prima sono illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio,
- nella seconda e nella terza, comprendendo altresì le informazioni richieste dall'art. 2427 e dal 2427 bis del Codice Civile, sono descritte e commentate le principali variazioni, rispetto all'esercizio precedente, delle voci di Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto finanziario,
- nella quarta, sono fornite le altre informazioni richieste dal codice civile e,
- nella quinta, è fornita l'informativa sull'attività di direzione e coordinamento così come previsto dall'art. 2497-bis del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D.Lgs. 213/1998 e dell'art. 2423 comma 6 del Codice Civile, il bilancio, ove non diversamente specificato, è stato redatto in unità di euro; la nota integrativa che è stata redatta in migliaia di euro. Per ATIVA l'euro rappresenta la "moneta funzionale" e coincide con la "moneta di presentazione".

La Società, detenendo delle partecipazioni in entità controllate, ha predisposto, in linea con i precedenti esercizi, il bilancio consolidato, al quale si rimanda per ogni valutazione, anche se gli effetti derivanti dal consolidamento risultano immateriali con riferimento allo stato patrimoniale, al risultato economico e ai flussi finanziari del gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, al fine di recepire le disposizioni contenute nel D. Lgs 139/2015 e delle novità che esso apporta al codice civile e per il recepimento degli effetti derivanti dalla scadenza della concessione (31 agosto 2016) così come previsto dalla convenzione e riflesso nel piano economico finanziario allegato alla stessa, terminato alla data del 31 agosto 2016, nelle more ed in assenza della definizione di un atto aggiuntivo .

Al riguardo si precisa che come successivamente specificato, la Società ha optato per la facoltà di applicare il costo ammortizzato ai crediti, debiti e titoli rilevati in bilancio a decorrere dall'esercizio avente inizio il 1° gennaio 2016.

Per maggiori informazioni si rimanda all'Appendice.

Inoltre si rileva che con riferimento ai dati comparativi, i saldi di bilancio al 31 dicembre 2015 sono stati riesposti al fine di adeguarli ai nuovi schemi di stato patrimoniale e conto economico previsti dagli art. 2424 e dall'art. 2425 del codice civile. Al riguardo con riferimento agli effetti sulla transizione alle nuove disposizioni del codice civile e dei nuovi principi contabili in vigore dal 1° gennaio 2016, si rimanda a quanto riportato nell'Appendice.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in un periodo generalmente non superiore ai cinque anni, ad eccezione di quelle che per la loro natura sono correlate alla durata della concessione, oppure alla durata dell'operazione di riferimento. Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali in corso, non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento in considerazione del fatto che le medesime non risultano ultimate né utilizzate alla data di riferimento del presente bilancio. Tali immobilizzazioni concernono perlopiù costi relativi a iniziative a cui la Società partecipa o di cui è promotrice. Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione e il relativo "valore di recupero", trova rappresentazione nell'ambito degli stanziamenti effettuati ai fondi rischi diversi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali rappresentate da **beni non reversibili** sono iscritte al costo di acquisizione, di costruzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la differenza tra il valore di iscrizione e il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Le spese di manutenzione e riparazione che si riferiscono ad immobilizzazioni tecniche sono imputate al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenute.

Le immobilizzazioni materiali non devolvibili sono sistematicamente ammortizzate, in ogni esercizio, a

quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni cui si riferiscono. Le aliquote di ammortamento applicate, suddivise per categoria, sono le seguenti:

- Fabbricati civili e industriali	3%
- Mobili e arredi	12%
- Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	20%
- Impianti e macchinari	25%, 10%, 5%, 4%
- Autocarri	20%
- Autovetture	25%

Per gli investimenti entrati in funzione nell'esercizio le aliquote di ammortamento applicate sono ridotte nella misura del 50% in quanto, nella circostanza, ciò costituisce una giusta approssimazione della quota media di possesso.

Le immobilizzazioni materiali relative a **beni devolvibili** (o reversibili), esposte nelle sottovoci 6 e 7 della voce B II dell'attivo di Stato Patrimoniale e già iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori e degli oneri finanziari capitalizzati, delle rivalutazioni effettuate e rettifiche dai contributi in conto capitale e dal fondo ammortamento finanziario, e in forza dell'art. 4 della convenzione, che stabilisce la devoluzione al Concedente dei beni medesimi alla scadenza del periodo di durata della concessione stessa, sono stornate dalla relativa voce e iscritte come crediti tra le **attività finanziarie** per l'importo relativo all'indennizzo da subentro.

L'ammortamento finanziario calcolato, a partire dall'esercizio 2009 e sino al 31 agosto 2016, sulla base di quote di ammortamento finanziario differenziate in applicazione al piano finanziario allegato alla convenzione e alla specifica disposizione dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 104 comma 4 del TUIR pro tempore vigente, in precedenza e nelle more del rilascio della suddetta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate, è stato calcolato con la metodologia a quote costanti. Tali modalità di determinazione degli ammortamenti, essendo funzione diretta delle risultanze dei piani economico-finanziari allegati alle rispettive convenzioni, sono ritenute compatibili, nella fattispecie, con il principio di rappresentazione veritiera e corretta prevista dall'art. 2423 comma 2 Cod. Civ.

Nella determinazione dell'ammortamento finanziario delle nuove opere già assentite nella convenzione 28 luglio 1999, si è tenuto conto delle disposizioni convenzionali, in base alle quali, per le medesime, così come individuate nelle disposizioni stesse, il concessionario uscente ha diritto ad un indennizzo da parte del concessionario subentrante (o del concedente medesimo), per la parte delle stesse opere eseguita e non ancora ammortizzata alla scadenza della concessione. Tale indennizzo, oggettivamente determinato sulla base dei valori individuati nel piano finanziario, consente il pieno recupero dell'investimento globalmente effettuato in presenza di un ammortamento finanziario che tiene pertanto conto del citato indennizzo, riconosciuto al termine della concessione (31 agosto 2016).

Inoltre, anche le nuove opere assentite nella convenzione 7 novembre 2007, sono in parte recuperate attraverso il cd indennizzo da subentro, come riconosciuto con Decreto Interministeriale **n. 571 del 31 dicembre 2014**.

L'iscrizione di tale credito, che rappresenta un diritto contrattuale a ricevere un indennizzo in denaro, sorge, in assenza e nelle more di un atto aggiuntivo, alla scadenza della concessione (31 agosto 2016). Tale diritto, iscrivibile tra le attività finanziarie, trova conferma negli articoli di convenzione e all'art. 5 se ne definisce la liquidazione entro 120 giorni dalla data di scadenza della concessione, in unica soluzione.

Con riferimento alla scadenza della concessione, gli interventi programmati che la società è impegnata a

completare, ad avanzamento, saranno inclusi nella complessiva citata voce credito per indennizzo da subentro.

Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore dell'indennizzo da subentro, la differenza tra il valore di iscrizione e il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico tramite accantonamento al fondo rischi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, che si intende detenere durevolmente, sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente svalutate per tenere conto di perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, rappresentate da materiali di consumo e di manutenzione, sono valutate al costo medio di acquisto.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, del valore di presumibile realizzo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi accolgono gli importi stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'effettiva esistenza o l'ammontare.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Il "Fondo rischi ed oneri" accoglie gli importi stanziati per rischi potenziali anche con riferimento alla scadenza concessoria, e anche individuati con riferimento al contenzioso complessivamente pendente e alle analisi specifiche conseguenti, che trovano corrispondenza in tale fondo, come richiamato nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione beni reversibili" risulta coerente con gli interventi manutentivi previsti dal piano finanziario vigente il cui termine coincide con la scadenza della concessione. Conseguentemente tale fondo, in linea con quanto previsto nel PEF, in assenza e nelle more della stipula di un atto aggiuntivo, completa la propria funzione.

Il "Fondo imposte differite" accoglie lo stanziamento relativo alle imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno esigibili in esercizi futuri.

Trattamento di Fine Rapporto

Tale fondo viene accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti, in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti; tale passività è soggetta a rivalutazione annuale eseguita applicando appositi indici previsti dalla vigente normativa.

A seguito delle modifiche apportate all'istituto del Trattamento di Fine Rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e relativi Decreti attuativi, il Trattamento di Fine Rapporto maturato dai singoli dipendenti dal 1° gennaio 2007 è periodicamente versato – dalla Società – al Fondo di previdenza complementare scelto dal singolo dipendente ovvero – in mancanza di tale scelta – al Fondo di Tesoreria INPS.

Gli eventuali accantonamenti a fondi previdenziali, diversi dal Trattamento di Fine Rapporto e integrativi dei fondi di previdenza complementare, che la Società versa in quanto previsti dal contratto collettivo di lavoro, da accordi aziendali o da norme interne della Società stessa sono contabilizzati nella voce "Trattamento di quiescenza e simili" del conto economico.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

I debiti verso società controllate sorgono tipicamente a fronte di attività del settore engineering e costruzioni. Tali debiti a scadenza divengono fruttiferi di interessi a fronte di accordi con la capogruppo per l'ottimizzazione dei flussi di tesoreria. Pertanto, tali debiti, per la parte fruttifera di interessi, nei prospetti finanziari, sono stati classificati fra i debiti finanziari mentre per la parte non onerosa restano classificati nelle poste di capitale circolante netto.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale in ragione dell'esercizio.

Ricavi e costi

Tenuto conto della scadenza della concessione, intervenuta il 31 agosto 2016, nonché della richiesta del 1° agosto 2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di proseguire, a far data dal 1° settembre 2016, nella gestione della concessione medesima secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione, ATIVA sta procedendo nell'incasso degli introiti da pedaggio corrisposti dagli utenti e nel sostenimento degli oneri afferenti alla gestione ordinaria dell'infrastruttura, iscritti nell'ambito dei ricavi e costi operativi del conto economico.

Ciò premesso, i ricavi sono iscritti in base al principio della competenza economica; più in particolare, i corrispettivi da pedaggio sono iscritti sulla base dei transiti di pertinenza. In particolare i ricavi della gestione autostradale sono rilevati al lordo del sovracanone che, in quanto canone di concessione è stato classificato tra gli "Oneri diversi di gestione".

I costi sono iscritti in base al principio della competenza economica e rappresentano gli oneri relativi al mantenimento funzionale del sistema autostradale ivi compresi gli oneri relativi all'infrastruttura gestita.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Imposte correnti e differite - anticipate

Le imposte correnti dell'esercizio rappresentano le imposte da pagare o ricevere in base al reddito fiscale od alla perdita fiscale del periodo, sono calcolate sulla base della vigente normativa. Sono esposte al passivo, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Le Imposte correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte anticipate e differite sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle poste dell'attivo e del passivo secondo i criteri di bilancio ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali, sulla base delle aliquote previste nell'anno di presunto riversamento in base alle leggi vigenti alla data di bilancio. Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio

sono iscritte in bilancio rispettivamente nell'attivo e nel passivo in contropartita alla specifica voce del conto economico "Imposte anticipate/differite". Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate qualora non vi sia ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Altre Informazioni

Informativa ai sensi dell'Articolo 19, comma 5 della legge n. 136 del 30 aprile 1999

Per quanto attiene l'informativa richiesta dall'Articolo 19, comma 5, della legge n. 136 del 30 aprile 1999 relativa alla valutazione delle partecipazioni e alle informazioni sui rapporti con le imprese del Gruppo, oltre a quanto riportato nella relazione degli amministratori, si rimanda rispettivamente, al paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie" e all'Allegato n. 12 - "Costi, ricavi ed investimenti concernenti le operazioni intercorse fra le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate" della presente nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2426 del codice civile paragrafo (II) "(...) per la definizione di "strumento finanziario", di "attività finanziaria" e "passività finanziaria", di "strumento finanziario derivato", di "costo ammortizzato", di "fair value", di "attività monetaria" e "passività monetaria", "parte correlata" e "modello e tecnica di valutazione generalmente accettato" si fa riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

(i valori sono espressi in migliaia di euro se non diversamente specificato; per ciascuna voce in commento è riportato, a scopo comparativo, il rispettivo valore al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015)

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie sono stati predisposti degli appositi prospetti, riportati in allegato alla presente nota integrativa, che indicano per ciascuna voce i dati relativi alla situazione iniziale, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali **5.853** **6.556**

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

	Concessioni, licenze e marchi	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
Valore netto contabile al 1 gennaio 2016	50	1	6.505	6.556
Investimenti	7	0	88	95
Disinvestimenti	0	0	(789)	(789)
Riclassifiche	0	0	0	0
Ammortamenti	(8)	(1)	0	(9)
Utilizzi	0	0	0	0
Valore netto contabile al 31 dicembre 2016	49	0	5.804	5.853

Concessioni, licenze e marchi **49** **50**

La voce è, essenzialmente, riferibile alla capitalizzazione delle spese di software applicativo e da licenze per programmi software.

Altre attività immateriali **5.804** **6.505**

La voce rileva le spese sostenute per la partecipazione della società, anche in associazione con altre imprese, a progetti e iniziative di finanza di progetto per la realizzazione di nuove opere autostradali, così come ampiamente riferito nell'apposito paragrafo della relazione degli amministratori a cui si fa rimando.

Immobilizzazioni materiali

2.436 128.253

La tabella che segue illustra le immobilizzazioni materiali:

	immobilizzazioni materiali – non reversibili	immobilizzazioni materiali – reversibili	Totale
Valore netto contabile al 1 gennaio 2016	2.630	125.623	128.253
Investimenti	30	7.300	7.330
Riclassifiche	(2.290)	3.882	1.592
Disinvestimenti	(21)	(674.864)	(674.885)
Ammortamenti	(209)	(32.991)	(33.200)
Riclassifiche	2.290	(3.882)	(1.592)
Utilizzi	6	574.932	574.938
Valore netto contabile al 31 dicembre 2016	2.436	0	2.436

Immobilizzazioni materiali – non reversibili

2.436 2.630

La tabella che segue illustra in dettaglio le immobilizzazioni materiali - non reversibili:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Totale
Valore netto contabile al 1 gennaio 2016	2.176	223	231	2.630
Investimenti	0	7	23	30
Riclassifiche	0	(2.290)	0	(2.290)
Disinvestimenti	(15)	(6)	0	(21)
Ammortamenti	0	(140)	(69)	(209)
Riclassifiche	0	2.290	0	2.290
Utilizzi	0	6	0	6
Valore netto contabile al 31 dicembre 2016	2.161	90	185	2.436

Tali voci sono di seguito dettagliate:

Terreni e fabbricati

2.161 2.176

La voce è costituita dai cosiddetti “terreni reliquati”, insistenti all’esterno dal sedime autostradale o delle pertinenze di servizio dei beni devolvibili, costituenti cespiti autonomi nell’ambito del patrimonio della Società.

Impianti e macchinari

90 223

La voce accoglie i valori netti relativi agli impianti di trasmissione dati, agli impianti radio, altri impianti, macchinari e attrezzature; gli acquisti hanno interessato impianti, macchinari e attrezzature, le dismissioni concernono principalmente cespiti obsoleti.

Attrezzatura industriale e commerciale **185** **231**

La voce accoglie i valori netti relativi a mobili e arredi, macchine contabili elettriche ed elettroniche e mezzi principalmente destinati all'impiego operativo.

Immobilizzazioni materiali - reversibili **0** **125.623**

Le infrastrutture autostradali gestite sono:

Tratta autostradale	Scadenza della concessione
A5 (Torino - Ivrea - Quincinetto)	
A4/5 (Ivrea - Santhià)	31/08/2016
Sistema Autostradale Tangenziale di Torino (SATT)	

Le tabelle che seguono illustrano le immobilizzazioni reversibili alla luce della scadenza della concessione:

	31-dic-16	31-dic-15
Immobilizzazioni reversibili in corso	0	6.151
Immobilizzazioni reversibili in esercizio	0	684.289
Contributi in c/ capitale	0	(25.166)
Fondo ammortamento	0	(539.651)
Totale	0	125.623

In particolare, le variazioni conseguite nell'esercizio, e il derivante credito per indennizzo da subentro, sono di seguito riportate:

Immobilizzazioni reversibili in corso al 31 agosto 2016	8.025
Immobilizzazioni reversibili in esercizio al 31 agosto 2016	691.927
Contributi in c/ capitale al 31 agosto 2016	(25.166)
Fondo ammortamento al 31 agosto 2016	(574.854)
Interventi realizzati dal 1 settembre al 31 dicembre 2016 direttamente imputati a indennizzo da subentro	3.937
Indennizzo da subentro al 31 dicembre 2016	103.869

La voce “**Immobilizzazioni reversibili in corso**” si incrementa per effetto del proseguimento delle opere previste in convenzione e si riduce per le opere entrate in esercizio al 31 agosto 2016 e per effetto della sopravvenuta scadenza della concessione, in assenza e nelle more della definizione di un atto aggiuntivo.

La voce “**Immobilizzazioni reversibili - in esercizio**” è costituita dalle citate autostrade, in esercizio. Si incrementa per nuove opere e per la riclassifica di opere a suo tempo inserite tra le immobilizzazioni materiali, ora completamente ammortizzate, e facenti parte della concessione. Si riduce per effetto della sopravvenuta scadenza della concessione, in assenza e nelle more della definizione di un atto aggiuntivo.

La voce “**Contributi in c/ capitale**”, relativa ai contributi in conto capitale a fronte di beni reversibili, si azzerava per effetto della sopravvenuta scadenza della concessione, in assenza e nelle more della definizione di un atto aggiuntivo.

La voce “**Fondo ammortamento**” è stanziata in linea, e completa, quanto previsto nel piano finanziario, con termine al 31 agosto 2016. Più in particolare i beni reversibili sono stati ammortizzati sulla base dello sviluppo del piano economico finanziario, che costituisce allegato alla convenzione. Alla data di scadenza della concessione tale ammortamento risulta in linea con le previsioni del piano economico

finanziario. Si azzera per effetto della sopravvenuta scadenza della concessione, in assenza e nelle more della definizione di un atto aggiuntivo.

L'**Indennizzo da subentro**, commentato nella rispettiva voce di credito, al 31 dicembre 2016 pari a **103,9** euro milioni, sarà adeguato per gli interventi a finire che saranno completati nel corso del proseguo della gestione.

Opere soggette a indennizzo

Di seguito viene evidenziato il valore delle “nuove opere già assentite nella convenzione 28 luglio 1999” sostenute al 31 dicembre 2016, per le quali, sulla base della Convenzione, è previsto il riconoscimento del richiamato indennizzo al termine della concessione.

I Interventi assentiti in convenzione 28/7/1999 (art.2, c.2) e opere rese necessarie a seguito alluvione 2000		
a	Completamento autostrada Torino Pinerolo	90.334
b1	Adeguamento S.A.T.T. tratta Sito -interscambio Bruere	25.928
b2	Telesoccorso	1.095
b3	Servizi telematici - PMV	5.019
b4	Telepedaggio e adeguamenti barriere di esazione	21.756
b5	Costruzione caserma	3.535
c1	Variante alla S.S. 24	18.739
c2	Variante alla S.S. 29	8.251
	Oneri finanziari capitalizzati	3.371
	Altri investimenti	8.592
Totale progressivo		186.620

Alla data di chiusura dell'esercizio tali opere, risultano tutte in esercizio ad eccezione della costruzione della Caserma della Polizia Stradale, in corso di realizzazione. Il progetto, su richiesta successiva del Ministero, comprende anche l'ulteriore investimento, relativo alla realizzazione aggiuntiva degli uffici del COA (Centro Operativo Autostradale), uffici di coordinamento del comparto delle Polizie Autostradali del Nord-Ovest.

Nuovi interventi soggetti ad incremento tariffario/indennizzo

Di seguito viene evidenziato il valore delle “nuove opere già assentite nella convenzione 7 novembre 2007” sostenute al 31 dicembre 2016, in parte da recuperare attraverso il cd indennizzo da subentro. Infatti con riguardo a tali interventi la società non solo attende ancora tariffe sospese o disattese, ma anche la remunerazione delle maggiori opere rispetto a quanto previsto nella convenzione ora scaduta.

In particolare è stato presentato, su richiesta del Concedente, nelle more dell'aggiornamento del piano economico finanziario, un programma di ulteriori interventi, che riveste carattere straordinario, la cui copertura era da reperire tramite adeguamenti tariffari ovvero nella proposta di PEF presentata dalla società; non essendosi concluso, entro il mese di giugno 2015, il procedimento di approvazione del nuovo piano economico finanziario, tali investimenti, ricompresi nelle disattese richieste di adeguamenti tariffari, potranno essere recuperati in ultima istanza attraverso l'indennizzo da subentro, come riconosciuto con Decreto Interministeriale n. 571 del 31 dicembre 2014.

Tali opere si riferiscono, più in particolare:

II	Nuovi interventi assentiti in schema di convenzione sottoscritta in data 07/11/2007 (art.2, c.2)		
d1	Ammodernamento ed adeguamento Svincolo S. Giorgio		5.321
d2	Ammodernamento ed adeguamento Svincolo Volpiano		4.630
d3	Nodo Idraulico Ivrea - 1° stralcio esecutivo		41.502
d4	Razionalizzazione tratta Trofarello-Villanova d'Asti		18.420
d5	Nuovi investimenti sicurezza ed ambiente		69.563
Totale progressivo			139.436

Per un quadro d'insieme delle variazioni intervenute nell'esercizio, relativamente a tutte le categorie delle immobilizzazioni materiali, si rimanda anche agli appositi prospetti riportati nell'Allegato n. 2 e negli Allegati n. 2 bis e 2 ter.

L'Allegato n. 3 riporta il prospetto delle rivalutazioni monetarie effettuate relativamente alle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie **3.220** **3.220**

La voce è costituita dalle seguenti partecipazioni:

	31-dic-16	31-dic-15
Imprese controllate	1.429	1.429
Imprese controllanti	109	109
Altre imprese	1.682	1.682
Totale	3.220	3.220

Nell'esercizio non si segnalano variazioni.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze **715** **722**

La voce è costituita da giacenze di materiale per la manutenzione e l'esercizio autostradale quali scorte per gli impianti di esazione, gasolio da riscaldamento, sale e altro materiale di esercizio.

Crediti

Crediti verso clienti **3.950** **4.201**

La voce si riferisce principalmente a crediti verso concessionari di aree di servizio per royalties e crediti verso utenti per pedaggi regolati mediante rapporto di conto corrente. È costituiti da:

	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore netto
		Svalutazione	31-dic-16	31-dic-15
Verso clienti	4.027	(77)	3.950	4.201
Oltre l'esercizio	0		0	0
Totali	4.027	(77)	3.950	4.201

Crediti verso imprese controllate	20	0
--	-----------	----------

La voce si riferisce principalmente a crediti verso controllate per riaddebiti di spese.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	33	387
---	-----------	------------

La voce si riferisce principalmente a crediti per servizi ricevuti.

Crediti tributari	1.849	2.495
--------------------------	--------------	--------------

Tale voce risulta così composta:

	31-dic-16	31-dic-15
<i>Entro l'esercizio:</i>		
IVA a credito	229	142
Ritenute d'acconto su interessi	30	47
Altri	0	713
Totale entro l'esercizio	259	902
<i>Oltre l'esercizio</i>		
Altri	0	0
Rimborsi IRES, IRPEG, ILOR e IVA	1.590	1.593
Totale oltre l'esercizio	1.590	1.593
Totale	1.849	2.495

La voce "Altri" accoglie tra l'altro il credito Ires e Irap a fronte delle imposte correnti.

La voce "Rimborsi IRES, IRPEG, ILOR e IVA" rileva crediti erariali di esercizi precedenti ivi compresi i crediti per la presentazione di istanze di rimborso di cui alla Legge 214/2011 "rimborso Ires per mancata deduzione Irap relativa alle spese per il personale dipendente".

Imposte anticipate	3.677	8.024
---------------------------	--------------	--------------

Le "Imposte anticipate" sono relative ai crediti derivanti da imposte di competenza di esercizi futuri ma esigibili con riferimento all'esercizio in corso; in conformità al dettato del principio contabile OIC 25, si è provveduto alla compensazione fra l'attività per imposte anticipate e la passività per imposte differite. Il decremento delle imposte anticipate deriva prevalentemente dall'intervenuta maggior limitazione nella deducibilità fiscale degli accantonamenti al fondo di ripristino o sostituzione dei beni devolvibili di cui all'art. 107 TUIR come modificato per effetto della legge 15/07/2011 n. 111.

Crediti verso altri	715	5.252
----------------------------	------------	--------------

Sono costituiti da:

	31-dic-16	31-dic-15
Altri crediti entro l'esercizio	496	5.033
Altri credi oltre l'esercizio	219	219
Altri crediti	715	5.252

La voce "entro l'esercizio" si movimenta principalmente nell'esercizio per l'incasso dei crediti verso la Città Metropolitana a seguito della liquidazione delle partite finanziarie derivanti dalla realizzazione di interventi di viabilità ordinaria interagente con il SATT.

La voce "oltre l'esercizio" comprende cauzioni, anticipi diversi, tessere in deposito e altri crediti.

Crediti verso società interconnesse **26.559** **26.245**

Tale voce identifica i crediti verso società interconnesse che rappresentano i rapporti di conto corrente con saldo a credito verso le stesse per i pedaggi attribuiti ed in corso di attribuzione alla chiusura del periodo.

Attività finanziarie - Crediti finanziari **103.869** **0**

Tale voce rileva l'imputazione del credito per indennizzo da subentro relativo al diritto contrattuale a ricevere un corrispettivo in denaro alla data dell'anno in cui termina la concessione. Tale credito dovrà essere corrisposto con le modalità previste dall'art. 5 della convenzione. Con riferimento alla scadenza della concessione, gli interventi programmati che la società è impegnata a completare, ad avanzamento, sono inclusi nella complessiva voce credito per indennizzo da subentro. Tali interventi, per il periodo 1 settembre – 31 dicembre 2016 ammontano a complessivi **3,9** milioni di euro.

Disponibilità liquide **41.081** **13.280**

Sono costituite da:

	31-dic-16	31-dic-15
Depositi bancari	38.874	11.589
Denaro e valori in cassa	2.207	1.691
Totale	41.081	13.280

La voce "Depositi bancari" è costituita dai saldi attivi dei conti correnti in essere a fine periodo. La voce "denaro e valori in cassa" comprende le rimesse in viaggio.

RATEI e RISCONTI **518** **463**

Tale raggruppamento è così composto:

	31-dic-16	31-dic-15
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	518	463
Totale	518	463

I risconti attivi sono relativi a costi sostenuti a fronte di affitti/spese, assicurazioni, canoni, e al costo, di competenza degli esercizi successivi, relativo al rilascio – a favore dell'ANAS – delle garanzie fideiussorie, di cui all'art. 6.3 dello “schema di convenzione unica”.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	116.576	111.038
-------------------------	----------------	----------------

La movimentazione complessiva delle voci costituenti il patrimonio netto viene fornita nell'Allegato n. 7; conformemente a quanto specificatamente richiesto al punto 7-bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, è stato inserito un ulteriore prospetto (Allegato 8) indicante, per le voci del Patrimonio Netto, la natura, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Capitale sociale	44.931	44.931
-------------------------	---------------	---------------

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 6.418.750 di azioni ordinarie da nominali euro 7 cadauna, per complessivi 44.931 migliaia di euro.

Si precisa che il capitale sociale risulta comprensivo di un importo pari a 26.662 migliaia di euro costituito da riserve di rivalutazione monetaria che, in caso di distribuzione, concorreranno a formare il reddito della Società. A fronte di tali riserve, per le quali sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far venir meno il presupposto di non tassabilità, non sono state contabilizzate, in conformità al dettato del Principio Contabile n. 25, passività per imposte differite, per la scarsa probabilità che tale debito insorga.

Riserve legale	8.986	8.986
-----------------------	--------------	--------------

Tale voce ammonta a 8.986 migliaia di euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2015.

Altre riserve	20.486	20.486
----------------------	---------------	---------------

Sono costituite da:

	31-dic-16	31-dic-15
Riserva per azioni della controllante in portafoglio	109	109
Riserva ex art. 14 c. 5 e 3 L. 27/12/02 n. 289	20.377	20.377
Totale Altre riserve	20.486	20.486

La voce *Riserva per azioni della controllante in portafoglio*, invariata rispetto al 31 dicembre 2015, è costituita ai sensi dell'art. 2359 bis c. 4 Codice Civile a fronte di titoli in portafoglio emessi dalla controllante ASTM S.p.A..

Nella voce *Riserva per eliminazione dei debiti per interessi di mora ex art. 14 c. 5 e 3 L. 27/12/02 n. 289*, invariata rispetto al 31 dicembre 2015, trovano rappresentazione le passività relative agli interessi a suo tempo rilevati nella voce "debiti verso Fondo Centrale di Garanzia per interessi di mora" che la società ha provveduto ad eliminare nel contesto della regolarizzazione delle scritture contabili previste dalla legge del 27 dicembre 2002 n. 289 ex art. 14 c. 3 e 5. Tale riserva è stata resa indisponibile con delibera assembleare del 15 aprile 2003.

Utili/Perdite portati a nuovo	28.290	27.476
--------------------------------------	---------------	---------------

Tale voce nel periodo si incrementa per la destinazione dell'utile del precedente esercizio.

Utile (Perdita) dell'esercizio	19.845	9.159
---------------------------------------	---------------	--------------

Tale voce accoglie l'utile dell'esercizio.

Acconto dividendi	5.963	0
--------------------------	--------------	----------

Tale voce accoglie l'acconto dividendi sull'utile di esercizio dell'anno corrente.

FONDI per RISCHI ed ONERI	21.901	15.188
----------------------------------	---------------	---------------

La composizione di tale raggruppamento al 31 dicembre è la seguente:

	31-dic-16	31-dic-15
<i>Per imposte</i>		
- per imposte differite		
Totale per imposte	0	0
<i>Altri fondi</i>		
- spese di ripristino o sostituzione dei beni devolvibili	0	1.651
- rischi diversi	21.901	13.537
Totale altri fondi	21.901	15.188
Totale fondi rischi ed oneri	21.901	15.188

Altri fondi - spese di ripristino o sostituzione dei beni devolvibili	0	1.651
--	----------	--------------

I movimenti dell'esercizio vengono di seguito riepilogati:

	31-dic-16	31-dic-15
Saldo iniziale	1.651	1.651
accantonamento dell'esercizio	13.660	22.874
utilizzo dell'esercizio	(15.311)	(22.874)
Saldo finale	0	1.651

Il Fondo di ripristino o sostituzione dei beni reversibili è istituito a fronte delle spese sul bene devolvibile sino alla data del 31 agosto 2016; l'esecuzione dei relativi interventi a tale data risulta in linea con le previsioni del PEF; in assenza di indicazioni certe circa la durata del successivo periodo di "gestione" dell'infrastruttura, a far data dal 1 settembre 2016, non sussistono i presupposti per continuare a stanziare in bilancio un correlato "fondo di ripristino". L'accantonamento al fondo recepisce, sino al 31 agosto 2016, l'importo necessario ad adeguare lo stesso al programma annuale di interventi di manutenzione finalizzato ad assicurare la dovuta funzionalità del corpo autostradale, aggiornato in relazione ai periodi di vigenza delle disposizioni convenzionali, mentre l'utilizzo rappresenta, sempre alla medesima data del 31 agosto, il totale degli interventi manutentivi eseguiti. Tali interventi, si riferiscono ai servizi sul corpo autostradale, agli acquisti e variazioni delle rimanenze riferiti ai beni devolvibili e altri costi relativi al bene stesso sino all'intervenuta scadenza della concessione. Per un maggior dettaglio si rimanda alla

Voce “Altri accantonamenti” del conto economico.

Altri fondi - rischi diversi **21.901** **13.537**

I movimenti dell’esercizio vengono di seguito riepilogati:

	31-dic-16	31-dic-15
Saldo iniziale	13.537	
accantonamento dell'esercizio	8.848	2.961
utilizzo dell'esercizio	(484)	0
Saldo finale	21.901	13.537

La voce Altri fondi per rischi diversi accoglie gli accantonamenti per importi stanziati per rischi potenziali anche con riferimento alla scadenza concessoria e quelli individuati con riferimento al contenzioso complessivamente pendente e alle analisi specifiche conseguenti, che trovano corrispondenza in tale fondo, come richiamato nella relazione degli amministratori sulla gestione. L’utilizzo dell’esercizio si riferisce all’assorbimento della perdita parziale dell’investimento sostenuto per la partecipazione alla gara in ATI “CAP Pedemontana” conclusasi extra-giudizialmente con il riconoscimento solo parziale del credito per gli esborsi effettuati.

TRATTAMENTO di FINE RAPPORTO di LAVORO SUBORDINATO **6.636** **7.085**

Alla data del 31 dicembre 2016 tale voce, che risulta al netto della quota destinata all’INPS (Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi decreti attuativi), rappresenta il debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato calcolato secondo il disposto dell’art. 2120 del Codice Civile.

La movimentazione nel corso dell’esercizio è stata la seguente:

	31-dic-16	31-dic-15
Saldo iniziale al 01-gen-16	7.085	7.346
Accantonamenti e rivalutazioni	1.122	1.071
Versamenti ad altri fondi	(985)	(980)
Anticipazioni e liquidazioni	(586)	(352)
Saldo finale al 31-dic-16	6.636	7.085

DEBITI

Debiti verso banche **0** **12.256**

Non si registrano debiti verso banche a medio lungo termine. Il saldo dell’anno precedente è relativo a utilizzo di fidi rientrati nel corso dell’esercizio.

Debiti verso fornitori **9.234** **6.776**

L’esposizione verso i fornitori concerne contratti in corso di esecuzione, acquisti di beni e di prestazioni

di servizi. Il saldo è principalmente riferito ai programmati investimenti in nuove opere e ai necessari interventi di manutenzione.

La variazione è principalmente attribuibile alla maturazione, e alla naturale scadenza, dei debiti per lavori dati in affidamento. I debiti verso fornitori hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese controllate	24.810	24.785
---	---------------	---------------

Tale voce si riferisce a debiti verso le imprese controllate, principalmente relativi a lavori e a servizi autostradali prestati da S.I.CO.GEN. S.r.l. e a prestazioni di ATIVA ENGINEERING S.p.A. per direzione lavori e progettazioni; su tali debiti sussistono dilazioni di pagamento conseguenti ad accordi per il riconoscimento di interessi sul debito ai fini di ottimizzare la gestione delle liquidità di "gruppo". L'importo dei debiti "onerosi" è pari a 18.414 migliaia di euro (15.435 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Tutti i debiti hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.932	3.784
--	--------------	--------------

Alla data di chiusura del bilancio non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali né debiti assistiti da garanzia dello Stato.

Debiti tributari	4.234	1.144
-------------------------	--------------	--------------

La composizione dei debiti tributari è esposta di seguito:

	31-dic-16	31-dic-15
IVA a debito	0	0
Debiti per imposte sul reddito	3354	270
Altri	880	874
Totale entro l'esercizio	4.234	1.144

La voce "IVA a debito" risulta a zero in quanto sono stati versati acconti superiori.

Le voce "Debiti per imposte sul reddito" accoglie il debito per imposte da versare.

La voce "Altri" si riferisce principalmente a debiti per ritenute IRPEF relative a dipendenti e professionisti.

Tutti i debiti tributari hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	975	936
--	------------	------------

Tale voce è relativa ai debiti esistenti nei confronti di tali istituti.

Altri debiti	6.106	14.173
---------------------	--------------	---------------

La composizione della voce è la seguente:

	31-dic-16	31-dic-15
Debiti verso ANAS e Fondo Centrale di Garanzia	0	5.499
Debiti per depositi cauzionali	260	260
Altri debiti	5.846	8.414
Totale entro l'esercizio	6.106	14.173

La voce “*Debiti verso ANAS e Fondo Centrale di Garanzia*” si riferisce agli interventi effettuati, in passati esercizi, dagli Enti in questione a favore della Società per interventi su rate di mutuo e di debiti verso fornitori. Il cui rimborso, previsto sulla base della durata della concessione, ha avuto completamento col pagamento dell’ultima rata in data 31 agosto 2016.

La tabella seguente rappresenta la movimentazione del debito verso ANAS e Fondo Centrale di Garanzia:

Debito iniziale verso ANAS e Fondo centrale di garanzia	86.067
Rate anni 2000-2015	(80.567)
Rata anno 2016	(5.500)
Residuo debito al 31-dic-16	0

La voce “*Debiti per depositi cauzionali*” è costituita da cauzioni ricevute esigibili oltre l’esercizio successivo.

La voce “*Altri debiti*” risulta di seguito dettagliata:

	31-dic-16	31-dic-15
<i>Entro l'esercizio:</i>		
Debiti verso ANAS / Stato	2.971	2.910
Debiti verso dipendenti	1.700	1.806
Debiti diversi	915	3.438
Totale entro l'esercizio	5.586	8.154
<i>Oltre l'esercizio</i>		
Debiti vs società autostradali per dotazioni iniziali	260	260
Totale oltre l'esercizio	260	260
Totale altri debiti	5.846	8.414

La voce “*Debiti verso ANAS / Stato*” è relativa al canone di concessione applicato agli introiti netti da pedaggio e al canone applicato alle attività in sub concessione.

La residua voce “*Diversi*” diminuisce a fronte dell’estinzione del debito (2.605 migliaia di euro) verso l’azionista Città Metropolitana di Torino (ex Provincia).

Debiti verso Società interconnesse	2.064	1.896
---	--------------	--------------

Tale voce rappresenta i rapporti di conto corrente con saldo a debito verso le società interconnesse per i pedaggi attribuiti ed in corso di attribuzione alla chiusura del periodo.

RATEI e RISCONTI	26	35
-------------------------	-----------	-----------

Tali voci determinano la corretta competenza delle poste economiche, secondo il criterio temporale in ragione dell’esercizio.

CONTO ECONOMICO

VALORE della PRODUZIONE **145.156** **142.760**

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Tenuto conto della scadenza della concessione, intervenuta il 31 agosto 2016, nonché della richiesta del 1° agosto 2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di proseguire, a far data dal 1° settembre 2016, nella gestione della concessione medesima secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione (come ampiamente illustrato nella relazione degli amministratori a corredo del presente bilancio), ATIVA sta procedendo nell'incasso degli introiti da pedaggio corrisposti dagli utenti e nel sostenimento degli oneri afferenti alla gestione ordinaria dell'infrastruttura, iscritti nell'ambito dei ricavi e costi operativi del conto economico.

Ricavi dalla gestione autostradale **142.507** **140.099**

Tali ricavi sono costituiti dai ricavi da pedaggio e dagli altri ricavi accessori e sono così composti:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ricavi netti da pedaggi	123.343	120.860
Sovra-canone	12.657	12.399
Altri ricavi della gestione autostradale	6.507	6.840
Ricavi dalla gestione autostradale	142.507	140.099

I ricavi includono le “quote tariffarie” sui ricavi da pedaggio, riclassificate tra gli “oneri diversi di gestione” in conseguenza degli effetti del Decreto Legge 78/09 che ha abolito il “sovrapprezzo tariffario” e lo ha sostituito con un sovra-canone. comprendono inoltre le competenze non riscosse per mancati pagamenti del pedaggio e la quota relativa allo sconto pendolari, il cui riconoscimento del mancato introito è previsto e individuato dall'articolo 8 del protocollo col MIT.

La tabella successiva illustra il dettaglio dei corrispettivi netti da pedaggio per tipologia di traffico:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ricavi netti da pedaggio da Traffico leggero	91.780	90.325
Ricavi netti da pedaggio da Traffico pesante	31.563	30.535
Ricavi netti da pedaggio	123.343	120.860

L'incremento dei ricavi netti da pedaggio pari a **2,5** milioni di euro (+**2,1%**), è ascrivibile all'effetto dell'adeguamento tariffario applicato, dal 1 gennaio 2016, pari a +**0,03%**, ed in parte ad una ripresa del traffico che, se confrontato col periodo precedente, risulta pari a + **1,9%**.

La tabella successiva illustra il dettaglio dei veicoli kilometro paganti per tipologia di traffico:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Traffico leggero	1.496.478.091	1.473.514.528
Traffico pesante	316.738.705	306.188.256
Traffico (v/km)	1.813.216.796	1.779.702.784

La tabella successiva illustra in dettaglio la composizione degli altri ricavi della gestione autostradale:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Aree di servizio	5.576	5.762
Canoni di segnaletica	20	30
Canoni fibra ottica	446	612
Altri canoni attivi	465	436
Altri ricavi della gestione autostradale	6.507	6.840

Gli "altri ricavi della gestione autostradale" includono i proventi derivanti principalmente dalle royalties corrisposte dalle aree di servizio autostradali. La voce evidenzia complessivamente una ulteriore contrazione del **4,9%** (**-6,9%** nel precedente esercizio) in parte anche dovuta alla riduzione accordata ai gestori delle aree di servizio per contrastare la diminuzione dei volumi di vendita e rilanciare le aree stesse. Gli altri canoni attivi subiscono un decremento dovuto principalmente a conguagli di periodi precedenti.

Altri ricavi e proventi	2.649	2.661
--------------------------------	--------------	--------------

Tale voce è così composta:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Risarcimenti danni	651	365
Recupero oneri di esazione	230	224
Recupero oneri di procedura transiti eccezionali	723	713
Recupero costi gestione caselli e svincoli	338	336
Altri ricavi e proventi	707	1.023
Totale	2.649	2.661

La voce "Risarcimento danni" è essenzialmente ascrivibile ai rimborsi assicurativi ottenuti a fronte dei danni provocati dall'utenza alle infrastrutture autostradali, mentre i corrispondenti oneri di ripristino del corpo autostradale sono stati inclusi nella voce "Costi per servizi".

La voce "Recupero oneri esazione" rileva i ricavi per addebiti alle società concessionarie interconnesse e alla SITAF S.p.A. per il servizio di riscossione di pedaggi di competenza di queste società.

La voce "Recupero oneri di procedura transiti eccezionali" rileva l'addebito ai trasportatori degli oneri di procedura sui detti transiti.

La voce "Altri ricavi e proventi" rileva principalmente il recupero degli oneri di procedura per incasso mancati pagamenti, altri recuperi di costi verso il personale dipendente e verso terzi, sopravvenienze e plusvalenze generate dalla gestione operativa.

COSTI della PRODUZIONE	111.533	124.986
-------------------------------	----------------	----------------

I costi della produzione sono di seguito commentati.

Costi per acquisti	1.140	1.354
---------------------------	--------------	--------------

I costi per acquisti sono composti nel modo seguente:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Acquisto materiali per interventi manutentivi relativi all'autostrada	503	632
Altri acquisti	637	722
Totale	1.140	1.354

La voce "Acquisto materiali per interventi manutentivi relativi all'autostrada" si riferisce principalmente a costi relativi all'acquisto di materiali e prodotti destinati a lavori autostradali

La voce "Altri acquisti" si riferisce principalmente a combustibili, carburanti, cancelleria, biglietti per attività di esazione pedaggi autostradali.

Costi per servizi	32.773	32.608
--------------------------	---------------	---------------

I costi per servizi sono composti nel modo seguente:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
a) Manutenzione ed altri costi relativi ai beni devolvibili		
Interventi corpo autostradale in concessione	11.724	16.530
Servizi verde e pulizia in concessione	1.902	3.139
Servizi invernali in concessione	1.160	2.769
Totale a)	14.786	22.438
b) Altri costi per servizi		
b1) Altri costi per servizi sull'infrastruttura gestita		
Interventi sull'infrastruttura gestita	5.664	0
Servizi verde e pulizia	760	0
Servizi invernali	1.389	0
Totale b1)	7.813	0
b2) Altri costi per servizi		
Servizi - oneri di esazione	2.102	2.041
Servizi - elaborazioni meccanografiche	1.479	1.469
Servizi - sicurezza, trasporto e conta denaro	356	336
Servizi - carte credito	255	149
Servizi e assistenza EDP	341	314
Assicurazioni	903	975
Servizi tecnici, legali ed amministrativi	876	1.118
Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali	848	772
Lavoratori a progetto	32	41
Altri costi per il personale	953	704
Utenze	1.548	1.591
Manutenzioni	123	206
Altri	358	454
Totale b2)	10.174	10.170
Totale b)	17.987	10.170
Totale (a + b)	32.773	32.608

I costi per servizi comprendono quelli relativi ad interventi e ad altri costi per l'infrastruttura in gestione quali la pulizia del corpo autostradale e i servizi invernali, complessivamente in linea con il piano degli interventi programmati; comprendono altresì i costi per gestione autostradale quali oneri di esazione, elaborazioni meccanografiche, servizi di sicurezza e conta denaro e per altri servizi quali coperture assicurative, prestazioni professionali, assistenza legale, emolumenti agli organi sociali. In particolare, i costi per "Assicurazioni" accolgono le assicurazioni gestionali; quelle relative al personale sono classificate nella voce "altri costi per il personale". Gli "Altri" accolgono costi residuali, quali spese per pulizia locali, interventi per il Centro Operativo della Polizia Stradale, commissioni bancarie e altri servizi.

Costi per godimento di beni di terzi	1.469	1.642
---	--------------	--------------

I costi per godimento beni di terzi sono composti nel modo seguente:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Canoni di locazione, attraversamento e altri	633	647
Noleggi	836	995
Totale	1.469	1.642

La voce "Canoni di locazione, attraversamento e altri" riguarda principalmente i costi di locazione della sede.

La voce "Noleggi" si riferisce, principalmente, a noleggi gestionali di automezzi, attrezzature invernali e di attrezzature informatiche.

Costo del lavoro	18.962	19.117
-------------------------	---------------	---------------

La ripartizione di tali costi viene già fornita nel conto economico.

Il costo del lavoro è comprensivo dei ratei maturati di competenza del periodo e i premi di risultato dell'esercizio.

La voce "Trattamento di Fine Rapporto" si incrementa per la rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto in essere e si decrementa per gli utilizzi dell'esercizio. Il Trattamento di Fine Rapporto maturato dai singoli dipendenti è versato dalla Società ai fondi di previdenza complementare ovvero al Fondo di Tesoreria INPS a seguito delle modifiche apportate all'istituto del Trattamento di Fine Rapporto dal-la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e relativi Decreti attuativi. La voce "Trattamento di quiescenza e simili" si riferisce agli accantonamenti a fondi previdenziali, diversi dal Trattamento di Fine Rapporto ed integrativi dei fondi di previdenza complementare, che la Società ha effettuato nell'esercizio.

La voce "Altri costi del personale" accoglie tra l'altro il contributo disabili e gli incentivi all'esodo.

Nella successiva tabella si riporta la composizione relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

Il costo del lavoro è comprensivo dei ratei maturati di competenza del periodo.

Nella successiva tabella si riporta la composizione del personale dipendente suddivisa per categoria:

	31-dic-16	31-dic-15
Dirigenti	7	7
Quadri	6	6
Impiegati	246	250
Operai	30	33
Totale	289	296

Ammortamenti e svalutazioni **33.367** **51.377**

Gli ammortamenti ammontano e si riferiscono alle seguenti partite (si vedano anche i prospetti allegati, relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali):

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
a) Immobilizzazioni immateriali		
Concessioni, licenze, marchi e altre	9	20
Totale a)	9	20
b) Immobilizzazioni materiali		
Terreni e fabbricati	0	0
Mobili, macchinari, attrezzature	68	70
Attrezzature industriali e commerciali, impianti e Altri beni	141	212
Ammortamento finanziario	32.991	50.916
Totale b)	33.200	51.198
Totale (a + b)	33.209	51.218
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazione dei crediti	158	159
Totale	33.367	51.377

L'ammortamento finanziario, previsto per fronteggiare la devoluzione dei beni devolvibili, tenuto conto del contenuto delle disposizioni convenzionali e dell'Agenzia delle Entrate prot. 2009/21664 del 23 luglio 2009, è stato determinato in base al criterio delle quote differenziate. Per ulteriori commenti si rimanda a quanto riportato alla voce "Beni devolvibili".

La voce "Svalutazione dei crediti" si riferisce all'adeguamento delle voci di crediti appostate nell'attivo circolante risultanti non coperte da garanzie assicurative.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci **7** **(419)**

Le variazioni delle rimanenze sono di seguito dettagliate:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Variazioni delle rimanenze materiali per interventi manutentivi relativi all'autostrada	(5)	(440)
Variazioni delle rimanenze altri acquisti	12	21
Totale	7	(419)

La voce "Variazioni delle rimanenze materiali per interventi manutentivi relativi all'autostrada" si

riferisce principalmente a variazioni di costi relativi all'acquisto di materiali e prodotti destinati a lavori autostradali

La voce "Variazioni delle rimanenze altri acquisti" si riferisce principalmente a variazioni a combustibili, carburanti, cancelleria, biglietti per attività di esazione pedaggi autostradali.

Accantonamenti per rischi **8.848** **2.961**

Tale accantonamento adegua il fondo sulla base delle valutazioni atte a fronteggiare i rischi potenziali anche con riferimento alla scadenza concessoria e quelli individuati in relazione al contenzioso complessivamente pendente e alle analisi specifiche conseguenti, che trovano corrispondenza in tale fondo, come ampiamente illustrato nella relazione degli amministratori a corredo del presente bilancio.

Altri accantonamenti **(1.651)** **0**

La movimentazione nell'esercizio è la seguente:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
accantonamento	13.660	22.874
utilizzo	(15.311)	(22.874)
Totale	(1.651)	0

L'accantonamento al fondo di ripristino o sostituzione dei beni devolvibili ha recepito l'importo necessario ad adeguare il fondo al programma di manutenzione per il periodo 1/1-31/8/2016 per interventi di ripristino e sostituzione sul bene devolvibile e gli altri costi e servizi relativi all'infrastruttura gestita, finalizzati ad assicurare la funzionalità del corpo autostradale sino alla data di scadenza della concessione; l'utilizzo ha recepito il totale degli oneri sostenuti (secondo l'allegato F alla convenzione di concessione) per lo stesso periodo. L'accantonamento e la variazione sono in linea con le previsioni di PEF e con riferimento al termine citato in precedenza.

Per ulteriori commenti sull'accantonamento e utilizzo del fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni devolvibili si rimanda a quanto riportato alla voce "Beni devolvibili" e "Fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni devolvibili".

Oneri diversi di gestione **16.620** **16.346**

Gli oneri diversi di gestione sono così composti:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Canone di concessione	2.954	2.895
Canone di subconcessione	130	137
Sovracanone ex art. 19, c. 19 bis L. 102/2009	12.657	12.399
Imposte e tasse	217	296
Quote Associative	207	205
Altri oneri	455	414
Totale	16.620	16.346

La voce “Canone di concessione” si riferisce al canone di concessione sui pedaggi autostradali, calcolato nella misura fissata dalla Legge Finanziaria 2007 art. 1 c 1020 pari al 2,4% degli introiti netti da pedaggio.

La voce “Canone di subconcessione” si riferisce al canone da riconoscere alla Concedente sulle subconcessioni delle aree di servizio e altre minori, pari al 2%.

La voce “Sovracanone ex art. 19, c. 19 bis L. 102/2009” si riferisce al nuovo canone dovuto all’ANAS, istituito dal D.L. 78/09 e sostitutivo dell’ex Sovrapprezzo tariffario, in vigore sino al 4 agosto 2009, classificato tra i ricavi da pedaggio, a cui si rimanda per una completa descrizione.

La voce “Altri oneri” comprende, rettifiche pedaggi e rimborsi utenti, spese di rappresentanza, transazioni, minusvalenze e liberalità.

PROVENTI e ONERI FINANZIARI	858	(158)
------------------------------------	------------	--------------

I proventi e oneri finanziari sono composti nel modo seguente:

Proventi da partecipazioni	752	697
-----------------------------------	------------	------------

I proventi e oneri finanziari sono di seguito dettagliati:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Proventi da imprese controllate	140	170
Proventi da imprese collegate	0	0
Proventi da altre imprese	612	527
Totale	752	697

La voce “Proventi da imprese controllate” accoglie i dividendi erogati dalla controllata SICOGEN S.r.l..

La voce “Proventi da altre imprese” è relativa ai dividendi erogati dalla SINELEC S.p.A. (186 migliaia di euro), dalla ASTM S.p.A. (10 migliaia di euro) e dalla SAV S.p.A. (416 migliaia di euro).

Altri proventi finanziari	123	198
----------------------------------	------------	------------

Gli altri proventi finanziari sono così composti:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Proventi da crediti immobilizzati	0	0
Interessi attivi su titoli immobilizzati	0	0
Interessi attivi bancari	117	180
Interessi attivi su operazioni finanziarie	0	6
Altri	6	12
Totale	123	198

Tali voci derivano principalmente dalla gestione a breve della liquidità verso istituti di credito.

Interessi e altri oneri finanziari **17** **1.053**

Gli interessi e altri oneri finanziari sono così composti:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Interessi e altri oneri verso imprese controllate	2	8
Interessi e altri oneri verso imprese collegate	0	0
Interessi e altri oneri verso imprese controllanti	0	881
Interessi e altri oneri verso Istituti di credito	15	67
Interessi passivi su operazioni finanziarie	0	97
Verso altri	0	0
Totale	17	1.053

La voce “Interessi e altri oneri verso imprese controllate” comprende oneri verso le società controllate per il riconoscimento di interessi, previsti contrattualmente, su dilazioni di pagamento al fine di ottimizzare la tesoreria di gruppo.

RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE **0** **0**

Non risultano voci di tale categoria nell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio **14.637** **8.456**

Le imposte sul reddito d'esercizio sono così dettagliate:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Imposte correnti	10.290	6.936
Imposte differite	0	0
Imposte anticipate	4.347	1.520
Totale	14.637	8.456

Sulla tassazione dell'esercizio incide ancora più significativamente rispetto ai precedenti esercizi l'effetto del trattamento fiscale degli accantonamenti al fondo di ripristino e sostituzione, a seguito delle modifiche apportate all'art. 107 del TUIR, che, allo stato, non consente l'intero recupero dei costi effettivamente sostenuti. Conseguentemente l'aliquota complessiva effettiva risulta significativamente più alta (oltre 42,5%) rispetto a quella teorica (31,40%).

Nell'Allegato n. 13bis alla presente Nota Integrativa è riportato il prospetto di riconciliazione tra l'aliquota fiscale “teorica” e quella “effettiva”.

Le imposte anticipate/differite sono sia relative a imposte di competenza di esercizi futuri ma esigibili con riferimento all'esercizio in corso, sia a imposte di competenza dell'esercizio ma esigibili in esercizi futuri; esse sono state calcolate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro riversamento.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle soprammenzionate imposte differite/anticipate sono esposte nell'Allegato n. 13.

ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito sono riportate le altre informazioni richieste dal codice civili e/o utili ad integrazione delle note sul bilancio testé esposto; in particolare sono riportate le informazioni relative: (i) agli impegni assunti dalla Società, (ii) ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci della società, (iii) ai corrispettivi riconosciuti alla società di revisione contabile, (iv) alle informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari ai sensi del punto 1 lettere a/b ter dell'art. 2427 bis del codice civile, (v) ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, (vi) agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale e (vii) alle informazioni in merito alla società che redige il bilancio consolidato. Per quanto concerne le informazioni sugli impegni assunti e sulla gestione dei rischi, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione, e sulla "destinazione del risultato" si rimanda anche a quanto riportato – in proposito – nella "Relazione sulla gestione".

(i) Impegni assunti dalla Società

In questa sezione è riporta l'analisi in merito a quanto in precedenza veniva evidenziato nelle voci dei conti d'ordine. In dettaglio si rappresenta quanto segue:

Riserve da definire e altre partite in contestazione con imprese appaltatrici

Nell'esercizio in esame sussistono passività potenziali (quali riserve da definire e altre partite in contestazione con imprese appaltatrici) correlate a obbligazioni possibili derivanti da eventi passati (la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di fatti futuri incerti che, alla data di predisposizione della relazione, non sono totalmente sotto il controllo delle Società) o attuali (per le quali o è remota la probabilità di sostenere degli oneri per il loro adempimento o il loro importo non è determinabile con sufficiente attendibilità).

Le riserve non ancora definite, che corrispondono all'importo richiesto dalle imprese affidatarie dei lavori, sono pari a **2,5** milioni di euro invariate rispetto al 31 dicembre 2015. Si valuta in base all'esperienza maturata che le percentuali di riconoscimento, variabili a seconda della tipologia dei lavori, saranno in realtà contenute e che pertanto l'onere definitivo risulterà sensibilmente inferiore alle richieste.

Garanzie fidejussorie ex artt. 6 c.3 e 4 della convenzione

Sussiste la fideiussione inizialmente rilasciata nel corso dell'esercizio 2008 da primaria compagnia di assicurazione, ora rinnovata sino al 31 agosto 2018 a favore della concedente a garanzia della buona esecuzione della gestione operativa, così come previsto dall'art. 6.3 dello "schema di convenzione unica", sottoscritto in data 7 novembre 2007, ora scaduta. L'importo di tale fideiussione, inizialmente pari al 3% dell'ammontare complessivo dei costi operativi monetari previsti nel piano finanziario allegato al citato schema, è svincolato - annualmente - per l'ammontare relativo al pro-quota di pertinenza di ciascun esercizio, pari a **1,8** milioni di euro.

Garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultima

Non risultano garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate, controllanti e sottoposte al

controllo di quest'ultima.

(ii) Compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci della Società

L'ammontare cumulativo dei compensi corrisposti per lo svolgimento delle rispettive funzioni nella Società risulta essere il seguente:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31-dic-16
Compensi agli Amministratori	593
Compensi ai Sindaci	214

(iii) Compensi spettanti alla Società di revisione

Di seguito si riportano i corrispettivi riconosciuti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per l'espletamento degli incarichi per il gruppo Ativa, così dettagliati:

	ATIVA	ATIVA ENGINEERING	SI.CO.GEN.
Servizi di revisione			
Revisione contabile bilancio di esercizio	30	10	14
Revisione contabile bilancio consolidato	5		
Revisione contabile limitata relazione semestrale	2		
Verifica della regolare tenuta della contabilità	4	2	3
Servizi diversi dalla revisione finalizzati all'emissione di un'attestazione			
Procedura di revisione concordate sui conti trimestrali	2		
Procedure di verifica concordate	6		
Revisione contabile volontaria	16	3	10
Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi	9		
Contributo vigilanza, adeg.istat, spese	6		
Totale	80	15	27

(iv) Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

La società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

(v) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Per quanto attiene l'informativa relativa alla natura dell'attività dell'impresa, le informazioni relative all'andamento della gestione per settori di attività e area geografica si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

Le informazioni sui costi, sui ricavi e sugli investimenti concernenti le operazioni intercorse fra le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate sono fornite nell'Allegato n. 12 della presente Nota Integrativa. Si evidenzia altresì che tali operazioni realizzate con "parti correlate" sono anche dettagliatamente riportate nell'apposita sezione della relazione sulla gestione a cui si rimanda; si precisa che le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato, e che le stesse sono realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

(vi) Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società non ha sottoscritto accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano avere un

impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società. Con riguardo alla realizzazione delle opere previste nella convenzione scaduta il 31 agosto 2016 ed alla partecipazione a nuove iniziative, anche in associazione con altre imprese, tali impegni sono stati ampiamente trattati e descritti nella relazione degli amministratori alla quale si rimanda per ogni approfondimento. Tali impegni comportano o potrebbero comportare un rilevante impegno di spesa anche a fronte di significativi benefici attesi.

(vii) Informazioni in merito alla società che redige il bilancio consolidato

Si precisa che la Società, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia, ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato, al quale si rimanda per la valutazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo ATIVA.

(viii) Altre informazioni

Contenzioso pendente

Il contenzioso pendente nei confronti del concedente, il contenzioso in materia di lavoro e di ambiente e il contenzioso in materia fiscale, ulteriori cause e richieste di risarcimento danni da parte di terzi in diverse materie inerenti la complessiva attività della Società sono stati ampiamente trattati nell'ambito dei corrispondenti paragrafi della relazione sulla gestione della ATIVA SpA, ai quali si fa pertanto rimando. Con riferimento al contenzioso complessivamente pendente e alle valutazioni specifiche conseguenti sono stati individuati i rischi potenziali che trovano corrispondenza nel fondo rischi e nell'accantonamento eseguito nell'esercizio.

Informativa in merito alla revisione prezzi

In attesa che venga emanato – dal Ministero delle Infrastrutture – il decreto relativo alla “rilevazione delle variazioni annuali dei prezzi dei materiali di costruzione più significativi” di competenza, non risultano – ad oggi - applicabili le disposizioni previste dalla normativa in vigore relative a possibili revisioni prezzi da riconoscere alle imprese appaltatrici per i lavori eseguiti.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

L'esercizio 2016 è stato influenzato dalla scadenza della concessione, come ampiamente riportato nella Relazione sulla gestione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio e evoluzione prevedibile della gestione

Ad oggi non si sono conseguite le richieste della società nei confronti della concedente: ATIVA continua l'attività di gestione nelle more ed in assenza di un atto aggiuntivo; per ogni approfondimento in merito e a fatti avvenuti dopo la chiusura si rimanda a quanto già riportato sulla relazione sulla gestione.

Si presume, in ogni caso, di conseguire un risultato positivo, che rifletterà l'evolversi dei fattori di rischio e incertezza anche evidenziati nella presente relazione.

Proposta di destinazione del risultato

In ordine alla destinazione dell'utile conseguito, con riferimento alle raccomandazioni di cui alla nota del concedente ed anche alla luce della auspicata prosecuzione delle nuove iniziative societarie ampiamente illustrate nella relazione sulla gestione, si rimanda a quanto richiamato in quest'ultima.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA SOCIETA'

ATIVA è soggetta alla attività di direzione e coordinamento congiuntamente esercitata, in forza di patto di sindacato in vigore, da SIAS S.p.A. - emittente quotato e MATTIODA AUTOSTRADE S.p.A., come da dichiarazione congiunta degli stessi soggetti.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4 del Codice Civile sono stati predisposti negli Allegati 14-1 e 14-2 alla presente Nota Integrativa i prospetti che riepilogano i dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio approvato di queste ultime controllanti.

I dati essenziali delle controllanti SIAS S.p.A. e MATTIODA AUTOSTRADE S.p.A. esposti nei succitati prospetti riepilogativi sono stati estratti dai relativi bilanci ultimi approvati.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria delle suddette società (controllanti), nonché del risultato economico conseguito dalle medesime, si rinvia alla lettura dei bilanci delle stesse, disponibili nelle forme e nei modi previsti dalla legge. Per la controllante SIAS S.p.A. che ha provveduto a redigere anche il bilancio consolidato, il relativo bilancio risulta corredato della relazione della società di revisione.

Per quanto concerne le ulteriori informazioni richieste dagli articoli 2497-bis comma 5 e 2497-ter del Codice Civile si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione.

APPENDICE

Effetti transizione ai nuovi principi contabili 2016 al fine di recepire le disposizioni previste dal D. Lgs. 139/2015

Il D.Lgs 139/2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015 ha integrato e modificato il Codice Civile in materia di bilancio d'esercizio.

Le disposizioni del decreto legislativo sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi con inizio a partire da tale data.

Gli aspetti tecnici delle nuove norme sono stati regolati dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità in data 22 dicembre 2016.

Relativamente alla società Ativa S.p.A. non ci sono state modifiche ai criteri di valutazione delle poste di bilancio (con effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale) a seguito dell'adozione dei nuovi principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Segnaliamo che nel riesporre i saldi di bilancio al 31 dicembre 2015, al fine di adeguarli ai nuovi schemi di stato patrimoniale e conto economico previsti dagli art. 2424 e dall'art. 2425 del codice civile, i crediti e i debiti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti, iscritti al 31 dicembre 2015 tra i crediti verso clienti e i debiti verso fornitori, sono stati riclassificati nelle apposite voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale.

ALLEGATI

Gli allegati che seguono contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

1. Prospetto delle variazioni nei conti delle “Immobilizzazioni immateriali” (Allegato 1).
2. Prospetto delle variazioni nei conti delle “Immobilizzazioni materiali” (Allegato 2) e Tabella riepilogativa degli investimenti in beni reversibili (Allegato 2 BIS e 2 TER).
3. Prospetto delle rivalutazioni dei beni d’impresa (Allegato 3).
4. Prospetto delle variazioni nei conti delle “Immobilizzazioni finanziarie” (Allegato 4).
5. Prospetti delle variazioni nei conti delle “Partecipazioni” (Allegato 5).
6. Elenco delle partecipazioni possedute (Allegato 6).
7. Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto (Allegato 7).
8. Prospetto relativo a natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto e loro utilizzazione effettuata nei tre esercizi precedenti (Allegato 8).
9. Prospetto dei finanziamenti a medio – lungo termine (Allegato 9).
10. Prospetto dei dati mensili del traffico pagante (Delibera C.I.P.E. 21/12/1995) (Allegato 10).
11. Prospetto dei dati di traffico per classe di veicoli (Allegato 11) e prospetto dei dati mensili per classe di veicoli (Allegato 11 BIS).
12. Prospetto relativo ai costi, ricavi ed investimenti concernenti le operazioni intercorse fra le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate (Allegato 12).
13. Prospetti di determinazione delle imposte differite/anticipate (Allegato 13) e di riconciliazione tra l’aliquota “effettiva” e quella “teorica” (Allegato 13bis).
14. Prospetti riportanti i dati essenziali dell’ultimo bilancio di esercizio approvato delle controllanti SIAS S.p.A. (Allegato 14-1) e MATTIODA AUTOSTRADE S.p.A. (Allegato 14-2), Società che esercitano l’attività di “direzione e coordinamento”.

* * * * *

per il Consiglio di
amministrazione
il presidente
(Giovanni Ossola)

Torino, 23 maggio 2017

ALLEGATO 1

Società A.T.I.V.A. SPA														
<i>Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Immateriali al 31 dicembre 2016 (importi in migliaia di Euro)</i>														
Descrizione	Situazione iniziale				Movimenti dell'esercizio						Situazione Finale			
	Costo storico	Rivalutaz. (Svalutaz.)	(Fondi Ammort.)	Saldo iniziale	Acquisiz.	Riclas.	Rivalutaz. (Svalutaz.)	(Disinvest.)	Storno f.do amm.to	(Quota di amm.to)	Costo Storico	Rivalutaz. (Svalutaz.)	(Fondi Ammort.)	Saldo finale
1) Costi di impianto e di ampliamento														
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità														
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno														
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.112		(1.062)	50	7					(8)	1.119		(1.070)	49
5) Avviamento														
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.505			6.505	88		(485)	(304)			6.289	(485)		5.804
7) Altre	1.295		(1.294)	1						(1)	1.295		(1.295)	
Totale	8.912		(2.356)	6.556	95		(485)	(304)		(9)	8.703	(485)	(2.365)	5.853

ALLEGATO 2

Società A.T.I.V.A. SPA																		
<i>Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Materiali al 31 dicembre 2016 (importi in migliaia di Euro)</i>																		
Descrizione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio						Situazione Finale						
	Costo storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo iniziale	Acquisizioni ²	Riclassificazioni		(Disinvest.)	Storno del f.do amm.to	(Quota di amm.to)	(Svalutaz.)/Ripristini	Rivalutaz.	Costo Storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo finale
							C.storico ¹	(F.ammort.) ¹										
1) Terreni e Fabbricati	2.176				2.176				(15)					2.161				2.161
2) Impianti e Macchinari	7.510		(7.287)		223	7	(2.290)	2.290			(140)			5.227		(5.137)		90
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.649		(2.418)		231	23					(69)			2.672		(2.487)		185
4) Altri beni materiali																		
Totale	12.335		(9.705)		2.630	30	(2.290)	2.290	(15)		(209)			10.060		(7.624)		2.436
5) Immobilizzazioni in corso e acconti																		
6) Immobilizzazioni reversibili in corso e acconti:																		
Autostrada e immobilizzazioni connesse	6.151				6.151	3.466	(1.592)		(8.025)									
Oneri finanziari																		
F.do contributi in c/capitale																		
Totale	6.151				6.151	3.466	(1.592)		(8.025)									
7) Immobilizzazioni reversibili:																		
Autostrada e immobilizzazioni connesse	606.347				606.347	3.834	3.882		(614.063)									
Oneri finanziari	77.942				77.942				(77.942)									
F.do contributi in c/capitale	(25.166)				(25.166)				25.166									
F.do amm.to finanziario			(539.651)		(539.651)			(2.290)		574.932	(32.991)							
Totale	659.123		(539.651)		119.472	3.834	3.882	(2.290)	(666.839)	574.932	(32.991)							
Totale	677.609		(549.356)		128.253	7.330			(674.879)	574.932	(33.200)			10.060		(7.624)		2.436

¹ riclassifica immobilizzazioni materiali alla voce infrastruttura autostradale per termine scadenza concessione (euro migliaia 2.290)

² incrementi delle immobilizzazioni reversibili al 31/08/2016, data di scadenza della concessione

ALLEGATO 2 BIS

Società A.T.I.V.A. SPA												
<i>Tabella riepilogativa M.I.T. (ex ANAS) degli Investimenti infrastrutturali al 31 dicembre 2016 (importi in migliaia di Euro)</i>												
Descrizione	Spesa progressiva al 31/12/2015				Spesa al 31/12/2016				Complessivo al 31/12/2016			
	Somme a		Oneri	Totale	Somme a		Oneri	Totale	Somme a		Oneri	Totale
	Lavori	disposizione	finanziari		Lavori	disposizione	finanziari		Lavori	disposizione	finanziari	
I Interventi assentiti in convenzione 28/7/1999 (art.2, c.2)												
a Completamento autostrada Torino Pinerolo	63.213	27.078		90.291		43		43	63.213	27.121		90.334
b1 Adeguamento S.A.T.T. tratta Sito -interscambio Bruere	21.032	4.897		25.929					21.032	4.897		25.929
b2 Telesoccorso	346	749		1.095					346	749		1.095
b3 Servizi telematici - PMV	4.040	978		5.018					4.040	978		5.018
b4 Telepedaggio e adeguamenti barriere di esazione	8.078	13.678		21.756					8.078	13.678		21.756
b5 Costruzione caserma	635	1.354		1.989	1.347	197		1.544	1.982	1.551		3.533
c1 Variante alla S.S. 24	11.048	7.673		18.721	(8)	26		18	11.040	7.699		18.739
c2 Variante alla S.S. 29	6.287	1.965		8.252					6.287	1.965		8.252
Oneri finanziari capitalizzati			3.371	3.371							3.371	3.371
Altri investimenti ²	^{1,2} 311.923		74.572	386.495	6			6	311.929		74.572	386.501
II Nuovi interventi assentiti in schema di convenzione sottoscritta in data 07/11/2007(art.2, c.2)												
d1 Ammodernamento ed adeguamento Svincolo S.Giorgio	54	1.524		1.578	3.234	509		3.743	3.288	2.033		5.321
d2 Ammodernamento ed adeguamento Svincolo Volpiano	2.424	2.206		4.630					2.424	2.206		4.630
d3 Nodo Idraulico Ivrea - 1° stralcio esecutivo	33.119	7.404		40.523	818	163		981	33.937	7.567		41.504
d4 Razionalizzazione tratta Trofarello-Villanova d'Asti	11.749	6.639		18.388	(3)	35		32	11.746	6.674		18.420
d5 Nuovi investimenti sicurezza ed ambiente	50.986	13.707		64.693	3.333	1.537		4.870	54.319	15.244		69.563
totale investimenti "devolvibili" (voce B II 6-7 di bilancio)	524.934	89.852	77.943	692.729	8.727	2.510		11.237	533.661	92.362	77.943	703.966
Importo lavori eseguiti da Ativa nell'ambito della convenzione Ativa/Regione Piemonte/Provincia di Torino ¹				15.746								15.746
"Manutenzioni straordinarie" (voce B7a di bilancio)				28.553								28.553
totale Spesa per investimenti in beni devolvibili				737.028				11.237				748.265

¹ riclassifiche dalla voce immobilizzazioni materiali alla infrastruttura autostradale

² altri investimenti di cui al pf2000, interventi alluvione 2000, previgenti convenzioni

ALLEGATO 2 TER

Società A.T.L.V.A. SPA														
<i>Tabella riepilogativa M.I.T. (ex ANAS) degli Investimenti (incrementi a finire) infrastrutturali al 31 dicembre 2016 (importi in migliaia di Euro)</i>														
Descrizione	Spesa progressiva al 31/12/2015				Spesa al 31/12/2016					Complessivo al 31/12/2016				
	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Contrattualizzato ¹	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Contrattualizzato ¹	Oneri finanziari	Totale
I Interventi assentiti in convenzione 28/7/1999 (art.2, c.2)														
a Completamento autostrada Torino Pinerolo	63.213	27.078		90.291		43		19	62	63.213	27.121		19	90.353
b1 Adeguamento S.A.T.T. tratta Sito -interscambio Bruere	21.032	4.897		25.929						21.032	4.897			25.929
b2 Telesoccorso	346	749		1.095						346	749			1.095
b3 Servizi telematici - PMV	4.040	978		5.018						4.040	978			5.018
b4 Telepedaggio e adeguamenti barriere di esazione	8.078	13.678		21.756						8.078	13.678			21.756
b5 Costruzione caserma	635	1.354		1.989	1.347	197	2.063		3.607	1.982	1.551	2.063		5.596
c1 Variante alla S.S. 24	11.048	7.673		18.721	(8)	26	19		37	11.040	7.699	19		18.758
c2 Variante alla S.S. 29	6.287	1.965		8.252						6.287	1.965			8.252
Oneri finanziari capitalizzati			3.371	3.371									3.371	3.371
Altri investimenti ²	^{1,2} 311.923		74.572	386.495	6				6	311.929			74.572	386.501
II Nuovi interventi assentiti in schema di convenzione sottoscritta in data 07/11/2007(art.2, c.2)														
d1 Ammodernamento ed adeguamento Svincolo S.Giorgio	54	1.524		1.578	3.234	509	4.964		8.707	3.288	2.033	4.964		10.285
d2 Ammodernamento ed adeguamento Svincolo Volpiano	2.424	2.206		4.630						2.424	2.206			4.630
d3 Nodo Idraulico Ivrea - 1° stralcio esecutivo	33.119	7.404		40.523	818	163	445		1.426	33.937	7.567	445		41.949
d4 Razionalizzazione tratta Trofarello-Villanova d'Asti	11.749	6.639		18.388	(3)	35	69		101	11.746	6.674	69		18.489
d5 Nuovi investimenti sicurezza ed ambiente	50.986	13.707		64.693	3.333	1.537	3.305		8.175	54.319	15.244	3.305		72.868
totale investimenti "devolvibili" (voce B II 6-7 di bilancio)	524.934	89.852	77.943	692.729	8.727	2.510	10.884		22.121	533.661	92.362	10.884	77.943	714.850
Importo lavori eseguiti da Ativa nell'ambito della convenzione Ativa/Regione Piemonte/Provincia di Torino ¹				15.746										15.746
"Manutenzioni straordinarie" (voce B7a di bilancio)				28.553										28.553
totale Spesa per investimenti in beni devolvibili				737.028					22.121					759.149

¹ riclassifiche dalla voce immobilizzazioni materiali alla infrastruttura autostradale

² altri investimenti di cui al pf 2000, interventi alluvione 2000, previgenti convenzioni

³ rappresenta gli impegni della società per contratti in corso di esecuzione

ALLEGATO 3

Società A.T.I.V.A. SPA			
<i>Rivalutazioni monetarie relative alle Immobilizzazioni Materiali al 31 dicembre 2016 (importi in migliaia di Euro)</i>			
Legge di rivalutazione	Beni reversibili		
	31/12/2015	Increm/(Decrem)	31/12/2016
Legge 576/75	854	(854)	
Legge 72/83	37.004	(37.004)	
Legge 413/91	1.113	(1.113)	
Rivalutazione art. 2423 c.4 (già art. 2425 c.3)	7.385	(7.385)	
Totale	46.356	(46.356)	

ALLEGATO 4

Società A.T.I.V.A. SPA												
<i>Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Finanziarie al 31 dicembre 2016 (importi in migliaia di Euro)</i>												
Descrizione	Situazione iniziale				Movimenti dell'esercizio				Situazione finale			
	Costo storico	Rivalutazioni	(Svalutazioni)	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	(Svalutazioni)	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Saldo finale
Partecipazioni												
Imprese controllate	1.429			1.429					1.429			1.429
Imprese collegate												
Imprese controllanti	109			109					109			109
Altre imprese	1.693		(12)	1.681					1.693		(12)	1.681
Totale	3.231		(12)	3.219					3.231		(12)	3.219
Crediti												
Verso controllate												
Verso collegate												
Verso controllanti												
Verso altri												
Totale												
Altri Titoli												
Azioni Proprie												
Arrotondamenti				1								1
Totale Imm. Finanziarie	3.231		(12)	3.220					3.231		(12)	3.220

ALLEGATO 5

Società A.T.L.V.A. SPA Prospetto delle variazioni nei conti delle Partecipazioni al 31 dicembre 2016 (importi in migliaia di Euro)										
Descrizione	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio			Situazione finale			
	Costo Originario	(Svalutazioni)	Rivalutazioni Saldo iniziale	Acquisizioni/Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Costo Storico	Svalutazioni	Rivalutazioni	Saldo finale
CONTROLLATE										
SI.CO.GEN S.r.l.	79		79				79			79
ATIVA ENGINEERING S.p.a.	1.350		1.350				1.350			1.350
Totale	1.429		1.429				1.429			1.429
CONTROLLANTI										
ASTM S.p.a.	109		109				109			109
Totale	109		109				109			109
ALTRE										
SAV S.p.a.	1.317		1.317				1.317			1.317
SITAF S.p.a.	331		331				331			331
SINELEC S.p.a.	33		33				33			33
CUEA	8	(8)					8	(8)		
CONSORZIO AUTOSTRADE	2	(2)					2	(2)		
ITALIANE ENERGIA										
Consorzi e diversi	2	(2)					2	(2)		
Totale	1.693	(12)	1.681				1.693	(12)		1.681
Arrotondamenti			1							1
Totale Partecipazione	3.231	(12)	3.220				3.231	(12)		3.220

ALLEGATO 6

<p style="text-align: center;">Società A.T.I.V.A. SPA Elenco delle Partecipazioni Possedute al 31 dicembre 2016 (importi in migliaia di Euro)</p>											
Società Partecipata	Tipologia	Sede Legale	Capitale Sociale	Numero azioni/quote	Patrimonio Netto risultante dal bilancio di esercizio	Risultato di esercizio	Dati di bilancio al	N. azioni/quote possedute	Percentuale di possesso	Valore di iscrizione in bilancio	Valutazione secondo il metodo del P. Netto (Art. 2426 n. 4 del c.c.)
SICO.GEN S.r.l.	Controllata	Torino - strada Cebrosa, 86	260	260.000	12.521	446	31-dic-16	182.000	70,00	79	8.765
ATIVA ENGINEERING S.p.a. (*)	Controllata	Torino - strada Cebrosa, 86	200	200.000	10.006	242	31-dic-16	200.000	100,00	1.350	10.006
Totale (a)										1.429	18.771
ASTM S.p.a	Controllante	Torino - corso Regina Margherita, 165	44.000	88.000.000	1.839.623	45.687	31-dic-16	21.500	0,02	109	
Totale (b)										109	
SAVS.p.a.	Altre	Chatillon (AO) - Strada Barat, 13	24.000	24.000.000	158.875	17.517	31-dic-16	1.485.958	6,19	1.316	
SITAF S.p.a.	Altre	Susa (TO) - Fraz. San Giuliano, 2	65.016	12.600.000	294.851	25.223	31-dic-16	136.111	1,08	331	
SINELEC S.p.a.	Altre	Tortona (AL) - S.P. 211 della Lomellina, 3/13	7.383	1.476.687	46.854	8.812	31-dic-16	20.736	1,4	34	
Totale (c)										1.681	
Arrotondamenti										1	
<i>Totale (a+b+c)</i>										3.220	

(*) Società con Socio Unico (Ativa SpA)

ALLEGATO 7

Società A.T.I.V.A. SPA										
<i>Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 (importi in migliaia di Euro)</i>										
Descrizione delle variazioni	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	RISERVA LEGALE	RISERVA AZIONI PROPRIE	RISERVE STATUTARIE	ALTRE RISERVE	UTILI(PERDITE) A NUOVO	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE
	<i>I</i>	<i>II</i>	<i>III</i>	<i>IV</i>	<i>V</i>	<i>VI</i>	<i>VII</i>	<i>VIII</i>	<i>IX</i>	
SALDI AL 31 DICEMBRE 2014	44.931			8.986			20.486	26.458	7.437	108.298
Movimenti 2015										
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2014 deliberata dall'Assemblea ordinaria del 9 aprile 2015: -dividendo agli Azionisti -destinazione del residuo utile								1.018	(6.419) (1.018)	(6.419)
Acconto dividendi sull'utile dell'esercizio 2015									9.159	9.159
Utile di esercizio										
<i>Differenze arrotond. Euro</i>										
SALDI AL 31 DICEMBRE 2015	44.931			8.986			20.486	27.476	9.159	111.038
Movimenti 2016										
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2015 deliberata dall'Assemblea ordinaria del 8 aprile 2016: -dividendo agli Azionisti -destinazione del residuo utile								815	(8.344) (815)	(8.344)
Acconto dividendi sull'utile dell'esercizio 2016									(5.963)	(5.963)
Utile di esercizio									19.845	19.845
<i>Differenze arrotond. Euro</i>										
SALDI AL 31 DICEMBRE 2016	44.931			8.986			20.486	28.291	13.882	116.576

ALLEGATO 8

Società A.T.I.V.A. S.P.A.							
Natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016 e loro utilizzazione effettuata nei tre esercizi precedenti							
Natura e descrizione delle voci di Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti			
				Per copertura perdite	Per aumento di capitale	Per distribuzione	Per altre ragioni
Capitale sociale	44.931						
Riserve di capitale							
Riserva da sovrapprezzo azioni							
Riserva per azioni proprie in portafoglio							
Riserve di rivalutazione							-
Riserva per azioni della controllante in portafoglio	109	-					
Altre Riserve							
Riserve di utili							
Riserva legale	8.986	B					
Riserve ex art. 14 c.5 e 3 L.27/12/02 n.289	20.376	B	20.376				
Utili portati a nuovo	28.290	A, B, C	28.290		-	18.293	-
Totale	102.692		48.666	-	-	18.293	-
Quota non distribuibile			20.376				
Residua quota distribuibile			28.290				

Nota: la quota non distribuibile rappresenta l'ammontare costituito dalla riserva per eliminazione debiti per interessi di mora

Legenda:

A: per aumento di capitale;

B: per copertura perdite;

C: per distribuzione ai soci

ALLEGATO 9

Non sono stati stipulati nuovi finanziamenti.

ALLEGATO 10

Società A.T.I.V.A. SPA

DATI MENSILI DEL TRAFFICO PAGANTE al 31 dicembre 2016
(Delibera C.I.P.E. 21/12/1995)

TRAFFICO LEGGERO (km percorsi)			
Mese	2014	2015	2016
Gennaio	111.274.078	113.498.807	116.688.015
Febbraio	105.453.923	105.452.562	113.535.180
Marzo	124.187.606	121.356.764	129.224.559
Aprile	118.941.932	123.218.507	120.912.455
Maggio	122.471.930	126.171.896	124.972.893
Giugno	121.179.615	124.641.280	122.659.664
Luglio	133.270.840	144.658.906	146.353.832
Agosto	121.859.670	125.179.241	126.430.770
Settembre	122.783.767	124.558.624	127.117.945
Ottobre	122.033.273	124.669.209	125.896.230
Novembre	112.133.425	115.800.297	115.039.467
Dicembre	121.881.205	124.308.435	127.647.081
TOTALE	1.437.471.264	1.473.514.528	1.496.478.091

TRAFFICO PESANTE (km percorsi)			
Mese	2014	2015	2016
Gennaio	22.978.275	22.353.955	22.204.556
Febbraio	23.210.392	23.285.941	25.006.883
Marzo	25.932.037	26.854.652	27.268.615
Aprile	25.163.883	26.195.465	26.418.732
Maggio	26.341.201	26.364.091	28.184.982
Giugno	25.739.634	27.050.218	27.686.677
Luglio	28.852.983	29.883.984	29.230.525
Agosto	18.457.881	19.237.311	21.514.840
Settembre	26.568.333	27.241.109	28.551.735
Ottobre	27.894.222	27.962.342	27.877.179
Novembre	24.213.716	25.865.174	27.392.071
Dicembre	23.029.320	23.894.014	25.401.910
TOTALE	298.381.877	306.188.256	316.738.705

TRAFFICO TOTALE (km percorsi)			
Mese	2014	2015	2016
Gennaio	134.252.353	135.852.762	138.892.571
Febbraio	128.664.315	128.738.503	138.542.063
Marzo	150.119.643	148.211.416	156.493.174
Aprile	144.105.815	149.413.972	147.331.187
Maggio	148.813.131	152.535.987	153.157.875
Giugno	146.919.249	151.691.498	150.346.341
Luglio	162.123.823	174.542.890	175.584.357
Agosto	140.317.551	144.416.552	147.945.610
Settembre	149.352.100	151.799.733	155.669.680
Ottobre	149.927.495	152.631.551	153.773.409
Novembre	136.347.141	141.665.471	142.431.538
Dicembre	144.910.525	148.202.449	153.048.991
TOTALE	1.735.853.141	1.779.702.784	1.813.216.796

ALLEGATO 11

Società A.T.I.V.A. SPA

DATI DI TRAFFICO PER CLASSE DI VEICOLI al 31 dicembre 2016

Transiti totali per classe di veicoli

Classe	2016	2015	Variazioni	
			Numero	%
A	80.553.982	79.555.619	998.363	1,25
Traffico leggero	80.553.982	79.555.619	998.363	1,25
B	8.360.104	8.092.680	267.424	3,30
3	1.102.926	1.106.597	(3.671)	-0,33
4	577.307	528.902	48.405	9,15
5	5.248.207	5.057.136	191.071	3,78
Traffico pesante	15.288.544	14.785.315	503.229	3,40
TOTALE	95.842.526	94.340.934	1.501.592	1,59

km percorsi per classe di veicoli paganti

Classe	2016	2015	Variazioni	
			Numero	%
A	1.496.478.091	1.473.514.528	22.963.563	1,56
Traffico leggero	1.496.478.091	1.473.514.528	22.963.563	1,56
B	168.535.063	162.753.902	5.781.161	3,55
3	22.260.137	22.210.120	50.017	0,23
4	11.927.089	11.029.867	897.222	8,13
5	114.016.416	110.194.367	3.822.049	3,47
Traffico pesante	316.738.705	306.188.256	10.550.449	3,45
TOTALE	1.813.216.796	1.779.702.784	33.514.012	1,88

Percorsi in km ed introiti traffico leggero e pesante e confronto con il periodo precedente

Traffico	km percorsi				Variazioni %
	2016		2015		
Leggero	1.496.478.091	82,53%	1.473.514.528	82,80%	1,56%
Pesante	316.738.705	17,47%	306.188.256	17,20%	3,45%
TOTALE	1.813.216.796	100%	1.779.702.784	100%	1,88%

migliaia di Euro

Traffico	Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sarraprezzi/sovranone, inclusi vmp				Variazioni %
	2016		2015		
Leggero	91.780	74,41%	90.325	74,74%	1,61%
Pesante	31.563	25,59%	30.535	25,26%	3,37%
TOTALE	123.343	100%	120.860	100%	2,05%

ALLEGATO 11 BIS

Società A.T.I.V.A. SPA

DATI MENSILI PER CLASSE DI VEICOLI al 31 dicembre 2016

Km percorsi per classi di veicoli - Pianura *												
Classe veicolo	A		B		3		4		5		Totale Pianura	
Mese	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Gennaio	117.766.086	113.498.807	12.609.722	11.511.968	1.619.159	1.588.311	937.342	780.482	9.141.387	8.473.194	142.073.696	135.852.762
Febbraio	114.193.665	105.452.562	13.302.497	11.813.619	1.682.067	1.667.367	1.032.408	877.368	9.587.156	8.927.587	139.797.793	128.738.503
Marzo	131.033.703	121.356.764	14.472.652	14.017.485	1.962.092	1.926.708	1.009.280	991.748	10.206.352	9.918.711	158.684.078	148.211.416
Aprile	122.605.229	123.218.507	14.178.175	13.948.073	1.856.639	1.879.415	979.875	951.962	9.773.905	9.416.015	149.393.824	149.413.972
Maggio	126.722.514	126.171.896	15.193.172	14.310.471	2.034.498	1.880.048	1.098.445	962.496	10.253.457	9.211.076	155.302.085	152.535.987
Giugno	124.376.899	124.641.280	14.909.406	14.371.483	1.983.375	1.958.786	1.073.028	1.012.151	10.108.482	9.707.798	152.451.190	151.691.498
Luglio	148.402.786	144.658.906	16.339.359	16.201.318	2.188.097	2.290.822	1.085.684	1.074.000	10.026.612	10.317.844	178.042.538	174.542.890
Agosto	128.200.801	125.179.241	12.243.586	10.870.656	1.671.028	1.526.276	746.840	587.739	7.154.593	6.252.640	150.016.849	144.416.552
Settembre	128.897.596	124.558.624	15.376.486	14.337.322	2.022.452	1.980.696	1.153.429	998.984	10.399.092	9.924.107	157.849.056	151.799.733
Ottobre	127.658.777	124.669.209	14.991.530	14.777.104	1.909.866	1.986.407	1.130.958	1.024.492	10.235.106	10.174.339	155.926.237	152.631.551
Novembre	116.650.020	115.800.297	14.456.893	13.542.994	1.877.837	1.842.342	1.106.480	934.373	10.334.350	9.545.465	144.425.580	141.665.471
Dicembre	129.434.140	124.308.435	14.162.340	13.051.409	1.719.429	1.682.942	980.560	834.072	8.895.208	8.325.591	155.191.677	148.202.449
Totale	1.515.942.216	1.473.514.528	172.235.816	162.753.902	22.526.539	22.210.120	12.334.329	11.029.867	116.115.702	110.194.367	1.839.154.601	1.779.702.784

* tratte gestite di sola pianura

ALLEGATO 12

Società A.T.I.V.A. SPA

COSTI, RICAVI ED INVESTIMENTI CONCERNENTI LE OPERAZIONI INTERCORSE FRA LE PARTI CORRELATE al 31 dicembre 2016 (importi in migliaia di Euro)

Di seguito sono dettagliate le principali operazioni intercorse con le parti correlate:

a) Operazioni effettuate da società del Gruppo nei confronti di Ativa SpA:

Denominazione società	Tipologia di operazione effettuata	Importo
ASTM S.p.A.	Prestazioni amministrative	3
	Totale	3
S.I.CO.GEN. S.r.l.	Prestazioni relative a corpo autostradale - manutenzione	10.418
	Prestazioni relative a corpo autostradale - opere	366
	Prestazioni varie	49
	Interessi passivi	1
	Totale	10.834
ATIVA ENGINEERING S.p.A.	Prestazione per elaborazione dati autostradali	1.479
	Prestazione di ingegneria	2.583
	Prestazioni varie	43
	Interessi passivi	1
	Totale	4.106
ENERGRID S.p.A.	Fornitura energia elettrica	1.434
	Totale	1.434
EUROIMPIANTI ELECTRONIC S.p.A.	Prestazioni relative a corpo autostradale	817
	Totale	817
ATIVA IMMOBILIARE S.p.A.	Locazione Sede	443
	Totale	443
SATAP A4 & A21	Realizzazione e gestione COA	44
	Servizi per operazioni invernali	31
	Ripartizione spese Pedemontana Piemontese	2
	Totale	77
SISTEMI E SERVIZI SCARL	Canone per utilizzo software	42
	Totale	42
SINELEC S.p.A.	Prestazioni relative a corpo autostradale	3.450
	Servizio informazione traffico	74
	Forniture autostradali	201
	Prestazioni informatiche	160
	Servizi tecnici	59
	Totale	3.944
SEA S.p.A.	Prestazioni relative a corpo autostradale	1.616
	Totale	1.616
SINA S.p.A.	Prestazioni tecniche	12
	Totale	12
SINECO S.p.A.	Prestazioni tecniche	53
	Totale	53
GA VIO S.p.A.	Forniture per operazioni invernali	150
	Totale	150
MATTIODA AUTOSTRADE S.p.A.	Prestazioni relative a corpo autostradale - opere	513
	Totale	513
SOGEN S.r.l.	Prestazioni relative a corpo autostradale	739
	Manutenzione Sede	13
	Totale	752
SOGECO S.r.l.	Prestazioni relative a corpo autostradale	3.647
	Totale	3.647
AUTOSTRADA TORINO SAVONA	Forniture per operazioni invernali	7
	Totale	7
ITINERA S.p.A.	Prestazioni relative a corpo autostradale	301
	Totale	301
CONSORZIO SINTEC	Prestazioni relative a corpo autostradale	21
	Totale	21
P.C.A. S.p.A.	Premi corrisposti per il tramite del broker assicurativo	1.439
	Totale	1.439

b) Operazioni effettuate dalla Ativa SpA nei confronti delle società del Gruppo:

Denominazione società	Tipologia di operazione effettuata	Importo
S.I.CO.GEN. S.r.l.	Riaddebito per costi generali e amministrativi	131
	Totale	131
ATIVA ENGINEERING S.p.A.	Prestazioni di assistenza manageriale e riaddebito per costi generali	94
	Totale	94
SINELEC S.p.A.	Canoni F.O.	47
	Totale	47
SAV S.p.A.	Servizi vari - casello Quincinetto	338
	Totale	338

ALLEGATO 13

Società A.T.I.V.A. SPA				
<i>Prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 (importi in migliaia di Euro)</i>				
	31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
<u>Componenti assoggettati ad imposte anticipate:</u>				
Compensi ad Amministratori	-1	-0	7	2
Altri costi	11	3	11	3
Accantonamento rischi e incentivi	203	56	13.232	3.728
Spese di rappresentanza				
Accantonamenti fondo rinnovo tassato	15.383	4.288	15.383	4.291
Totale attività per imposte anticipate	15.596	4.347	28.633	8.024
Imposte differite:				
<u>Componenti assoggettati ad imposte differite:</u>				
Plusvalenze				
Totale passività per imposte differite				
Passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) nette (a)		-4.347		-8.024
Attività per Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio (b)				
Attività per imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente (c)				
Totale passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) nette (a) - (b) - (c)		-4.347		-8.024
Passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) al 31 dicembre 2016		-4.347		
Passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) al 31 dicembre 2015		8.024		
Variazioni anni precedenti				
Imposte anticipate (differite) contabilizzate nel conto economico dell'esercizio 2016		3.677		

Le imposte differite/anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro riversamento

ALLEGATO 13 BIS

Società ATIVA S.p.a.

Prospetto di riconciliazione tra l'aliquota IRES effettiva e quella teorica per gli esercizi 2016 e 2015

Importi in migliaia di euro	2016			2015		
Risultato dell'esercizio ante imposte			34.482			17.615
IRES effettiva (corrente e differita/anticipata)	12.948		37,55%	7.637		43,36%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)						
Dividendi	715	197	0,57%	662	182	1,03%
Deduzioni 10% IRAP	84	23	0,07%	82	23	0,13%
Altre deduzioni IRAP	17	5	0,01%	3	1	0,00%
Altri variazioni in diminuzione di importo minore	604	166	0,48%	471	130	0,74%
Rettifica per variazione aliquota fiscale e imposta sostitutiva su accantonamenti extracontabili		-			-	
		-			-	
Totale	1.420	391	1,13%	1.218	335	1,90%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)						
Ripresa fondo rinnovo quota non deducibile	(5.406)	(1.487)	(4,31%)	(10.996)	(3.024)	(17,17%)
Rettifica per variazione aliquota fiscale	-	-		-	-	
Altri variazioni in aumento di importo minore	(8.614)	(2.369)	(6,87%)	(378)	(104)	(0,59%)
Totale	(14.020)	(3.856)	(11,18%)	(11.374)	(3.128)	(17,76%)
IRES teorica		9.483	27,50%		4.844	27,50%

Prospetto di riconciliazione tra l'aliquota IRAP effettiva e quella teorica per gli esercizi 2016 e 2015

Importi in migliaia di euro	2016			2015		
Valore della produzione lorda			33.623			17.774
IRAP effettiva (corrente e differita/anticipata)	1.688		5,02%	819		4,61%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)						
Ricavi non imponibili	-	-		-	-	
Rettifica per variazione aliquota fiscale						
Altre variazioni in diminuzione di importo minore	814	32	0,09%	613	24	0,13%
Totale	814	32	0,09%	613	24	0,13%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)						
Costi per servizi non deducibili	(714)	(28)	(0,08%)	(567)	(22)	(0,12%)
Costi per materie prime non deducibili		-			-	
Costi per godimento di beni di terzi non deducibili		-			-	
Costi per il personale non deducibili	(962)	(38)	(0,11%)		-	
Ammortamenti e accantonamenti non deducibili	(8.755)	(341)	(1,02%)	(3.120)	(122)	(0,68%)
Rettifica per variazione aliquota fiscale		-			-	
Oneri diversi di gestione non deducibili	(58)	(2)	(0,01%)	(155)	(6)	(0,03%)
Totale	(10.489)	(409)	(1,22%)	(3.842)	(150)	(0,84%)
IRAP teorica		1.311	3,90%		693	3,90%

ALLEGATO 14-1

Ultimo bilancio approvato società controllante SIAS S.p.A.

Bilancio della SIAS S.p.A.,
società controllante che esercita l'attività di "direzione e coordinamento"

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2016
Totale attività non correnti	3.756.049
Totale attività correnti	372.543
TOTALE ATTIVO	<u>4.128.592</u>

PASSIVO

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2016
Patrimonio Netto	
Capitale sociale	113.768
Riserve e utili a nuovo	1.950.659
Totale passività non correnti	1.346.046
Totale passività correnti	718.119
TOTALE PASSIVO	<u>4.128.592</u>

CONTO ECONOMICO

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	2016
Proventi e oneri finanziari	103.762
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4.146)
Altri proventi della gestione	6.154
Costi della gestione	(16.696)
Imposte	
- Imposte correnti e differite	(131)
- Imposte esercizi precedenti	54
- Proventi da consolidato fiscale	1.750
Utile delle attività continuative	<u>90.747</u>
Utile delle "attività destinate alla vendita", al netto delle imposte	
Utile (perdita) dell'esercizio	<u>90.747</u>

ALLEGATO 14-2

Ultimo bilancio approvato società controllante MATTIODA AUTOSTRADE S.p.A.

Bilancio della Mattioda Pierino & Figli Autostrade S.p.A.,
società controllante che esercita l'attività di "direzione e coordinamento"

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2015
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	
B Immobilizzazioni	58.929
C Attivo circolante	16.470
D Ratei e risconti	107
TOTALE ATTIVO	<u>75.506</u>

PASSIVO

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2015
A Patrimonio Netto	
Capitale sociale	1.000
Riserve	62.524
Utile (perdita) di esercizio	2.042
B Fondi per rischi ed oneri	100
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	59
D Debiti	9.780
E Ratei e risconti	1
TOTALE PASSIVO	<u>75.506</u>

CONTO ECONOMICO

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	2015
A Valore della produzione	22
B Costi della produzione	(1.307)
C Proventi e oneri finanziari	3.418
D Rettifiche di valore di attività finanziarie	(67)
E Proventi e oneri straordinari	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(24)
Utile (perdita) dell'esercizio	<u>2.042</u>

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Relazione sulla gestione

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI GENERALI

La capogruppo **Società per Azioni Autostrada Torino Ivrea Valle d'Aosta** (ATIVA S.p.A.), con sede in strada della Cebrosa 86 - Torino, Italia, è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana ed è soggetta a direzione e coordinamento esercitata congiuntamente, in forza di patto di sindacato, da Società Iniziative Autostradali e Servizi - SIAS S.p.A. - emittente quotato e MATTIODA AUTOSTRADE S.p.A.

SETTORI DI ATTIVITÀ E COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

Lo specifico ambito di operatività del Gruppo è quello della gestione e costruzione di reti autostradali in concessione.

La rete gestita dalla **ATIVA S.p.A.** risulta costituita dal tratto Torino - Ivrea - Quincinetto dell'autostrada A5 Torino - Aosta, dalla bretella A4/A5 Ivrea - Santhià e dal Sistema Autostradale Tangenziale di Torino (SATT). La concessione, nell'attesa di legittime determinazioni in ordine alle richieste formulate da ATIVA di aggiornamento del Piano Economico Finanziario e di revisione della convenzione, risulta scaduta il 31 agosto 2016.

ATIVA opera in Italia – in qualità di concessionaria autostradale ed attraverso le proprie controllate – nei settori della costruzione ed engineering; in particolare all'attività della Capogruppo si affiancano quelle strumentali e/o ausiliarie alla concessione autostradale esercitate dalle controllate, incluse nell'area di consolidamento:

- **ATIVA ENGINEERING S.p.A.**, partecipata nella misura del **100%** del capitale sociale anche al fine di avvalersi dell'istituto del cosiddetto "controllo analogo" per lo svolgimento diretto di servizi di ingegneria e di progettazione;
- **S.I.CO.GEN. S.r.l.**, partecipata nella misura del **70%** del capitale sociale.

Il Gruppo ATIVA alla data di chiusura, detiene le seguenti ulteriori partecipazioni in società controllanti: ASTM S.p.A. (quota % di partecipazione 0,02); in altre partecipazioni: SAV S.p.A. (quota % di partecipazione 6,2), SITAF S.p.A. (quota % di partecipazione 1,08), SINELEC S.p.A. (quota % di partecipazione 1,40).

La società Capogruppo non è in possesso di azioni proprie né direttamente, né attraverso società controllate.

CRITERI DI REDAZIONE E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato del Gruppo ATIVA al 31 dicembre 2016 è stato redatto – sulla base di quanto definito dall’art. 3, comma 1 del Decreto Legislativo 28/2/2005, n. 38 - secondo i **principi contabili internazionali IFRS** emanati dall’International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di esercizio della capogruppo ATIVA S.p.A., i bilanci di esercizio delle controllate ATIVA ENGINEERING S.p.A. e S.I.CO.GEN. S.r.l.

L’area di consolidamento non è variata rispetto all’esercizio precedente.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” ed il criterio generale del costo. Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il “metodo indiretto”.

Per un maggior dettaglio sulle modalità tecniche e sui principi adottati per la redazione del bilancio consolidato si rimanda a quanto riportato nel capitolo “Principi di consolidamento, criteri di valutazione e note esplicative”.

Il risultato dell’esercizio di pertinenza del Gruppo, determinato secondo le risultanze del conto economico, evidenzia un utile di **20,1** milioni di euro, a fronte dell’utile di **10,4** milioni di euro consuntivato nel precedente esercizio; tale risultato, che tiene conto degli effetti della intervenuta scadenza della concessione in assenza e nelle more della definizione di un atto aggiuntivo, residua dopo aver stanziato accantonamenti e ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali (inclusive dei beni devolvibili) per complessivi **33,4** milioni di euro, a fronte di **50,1** milioni di euro del precedente esercizio.

Il presente bilancio consolidato è stato favorevolmente esaminato dal Consiglio di Amministrazione della ATIVA S.p.A., in data 23 maggio 2017.

FATTI DI RILIEVO E ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO

Di seguito sono riportati i fatti significativi che nell'esercizio hanno caratterizzato l'andamento della gestione del Gruppo, le cui infrastrutture gestite sono di seguito elencate:

Concessionaria	Tratta autostradale	Scadenza della concessione
ATIVA S.p.A.	A5 (Torino - Ivrea - Quincinetto) A4/5 (Ivrea - Santhià) Sistema Autostradale Tangenziale di Torino (SATT)	31/08/2016

Nel corso dell'esercizio il servizio autostradale si è svolto regolarmente; è proseguita la realizzazione degli investimenti previsti nella convenzione di concessione. In particolare per quanto riguarda le opere di cui alla Convenzione 1999, richiamate nella successiva Convenzione 2007, risultano da tempo realizzati investimenti per importo maggiore di quello previsto nel programma; per quanto concerne invece le "nuove opere", di cui al Piano di Convalida allegato alla convenzione, anche se le stesse nel passato hanno subito rallentamenti dovuti all'iter approvativo delle opere stesse, nell'esercizio sono proseguite con regolarità.

Le attività di ingegneria e di costruzione svolte dalle società controllate nei confronti della Controllante si sono svolte regolarmente malgrado una complessiva contrazione dei fatturati.

Per ogni più dettagliata informazione si fa rimando alla relazione degli amministratori della Capogruppo nell'ambito della quale è dato adeguato rilievo anche alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

GESTIONE ECONOMICA CONSOLIDATA

Le principali componenti economiche dell'esercizio 2016 (raffrontate con quelle del corrispondente periodo del 2015) possono essere così sintetizzate:

(Importi in migliaia di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni
Ricavi del settore autostradale ⁽¹⁾⁽²⁾	129.850	127.700	2.150
Ricavi del settore costruzioni ed engineering	0	74	(74)
Altri ricavi	2.649	3.534	(885)
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾	(57.138)	(56.440)	(698)
Margine operativo lordo (EBITDA)	75.361	74.868	493
Ammortamenti e accantonamenti netti	(40.768)	(54.108)	13.340
Risultato operativo (EBIT)	34.593	20.760	13.833
Proventi finanziari	738	728	10
Oneri finanziari	(272)	(1.903)	1.631
Saldo della gestione finanziaria	466	(1.175)	1.641
Risultato ante imposte	35.059	19.585	15.474
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(14.792)	(9.112)	(5.680)
Utile comprensivo della quota di terzi	20.267	10.473	9.794
Quota di terzi	134	62	72
Utile di Gruppo	20.133	10.411	9.722

(1) Importi al netto del sovra-canone da devolvere all'ANAS pari a 12,7 e a 12,4 milioni di euro rispettivamente per l'esercizio 2016 e 2015

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni reversibili pari a 11,2 e a 13,6 milioni di euro rispettivamente per l'esercizio 2016 e 2015

I ricavi del settore autostradale sono così composti:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	123.343	120.860	2.483
Altri ricavi della gestione autostradale	6.507	6.840	(333)
Ricavi della gestione autostradale	129.850	127.700	2.150

Tali ricavi sono costituiti dai *ricavi da pedaggio* e dagli *altri ricavi accessori*, e sono esposti al netto delle “quote tariffarie” sui ricavi da pedaggio.

L’incremento dei “ricavi netti da pedaggio” – pari a **2,5** milioni di euro (**+2,1%**) – è ascrivibile per **2,3** milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico, pari a **+1,9%**; mentre è trascurabile l’effetto legato all’aumento delle tariffe decorrente dal 1° gennaio 2016, pari a **+0,03%**.

Gli "altri ricavi della gestione autostradale" includono i proventi derivanti principalmente dalle royalties corrisposte dalle aree di servizio autostradali. La voce evidenzia complessivamente una contrazione pari al **-4,9%** attribuibile principalmente a minori fatturati delle aree di servizio in subconcessione.

La voce “Altri ricavi” include i proventi per attualizzazione debiti riferiti alla quota di competenza del provento derivante dall’attualizzazione del debito verso ANAS/Fondo Centrale di Garanzia che trova contropartita di pari importo nella voce “Oneri finanziari”.

I “costi operativi”, considerando anche gli effetti, sui costi relativi agli interventi sul corpo autostradale, della movimentazione del relativo fondo per la manutenzione e rinnovo, risultano sostanzialmente in linea rispetto al periodo precedente. Risultano, tali ultimi costi, altresì in linea con il piano degli interventi autostradali.

Per quanto sopra il “margine operativo lordo” presenta un incremento del **0,7%** rispetto al precedente esercizio.

Gli “ammortamenti e accantonamenti netti” registrano una diminuzione di **15,3** milioni di euro rispetto al periodo di confronto; l’ammortamento finanziario è calcolato sulla base di un metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene siano utilizzati dal Concessionario tenendo conto anche del valore del c.d. “subentro” ovvero sino alla data del 31 agosto 2016; la variazione netta del fondo rinnovo rileva l’adeguamento dello stesso rispetto ai lavori eseguiti alla scadenza della concessione. Gli altri accantonamenti evidenziano le valutazioni dei rischi e contenziosi complessivamente pendenti.

La "gestione finanziaria", che include anche proventi da partecipazioni, evidenzia complessivamente un saldo positivo pari a **0,5** milioni di euro (**-1,2** milioni di euro nel precedente esercizio).

Sulla tassazione dell’esercizio incide ancora l’effetto del trattamento fiscale degli accantonamenti al fondo rischi e al fondo di ripristino e sostituzione, a seguito, quest’ultimo, delle modifiche apportate all’art. 107 del TUIR, che, allo stato, non consente l’intero recupero dei costi effettivamente sostenuti.

Per quanto precedentemente descritto, l’esercizio 2016 evidenzia un utile pari a **20,1** milioni di euro (**10,4** milioni di euro nel precedente esercizio).

GESTIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria al 31 dicembre 2016 (raffrontate con quelle al 31 dicembre 2015) possono essere così sintetizzate:

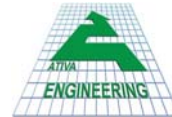
<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	42.207	14.086	28.121
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A) + (B)	42.207	14.086	28.121
D) Crediti finanziari correnti	26.559	26.245	314
E) Debiti bancari correnti	-	(12.256)	12.256
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
G) Altri debiti finanziari correnti	(2.064)	(1.896)	(168)
H) Indebitamento finanziario corrente	(2.064)	(14.152)	12.088
I) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	66.702	26.179	40.523
J) Debiti bancari non correnti	-	-	-
K) Strumenti derivati di copertura	-	-	-
L) Altri debiti non correnti	-	-	-
M) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L)	-	-	-
N) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria netta (I) + (M)	66.702	26.179	40.523
Indennizzo da subentro	114.753		103.869
Fondo centrale di Garanzia	-	(5.499)	5.499
Posizione finanziaria netta "rettificata"	181.455	20.680	149.891

La posizione finanziaria netta è positiva per **66,7** milioni di euro (**26,2** milioni di euro al 31 dicembre 2016). Tale importo, inclusivo del valore del “Credito per indennizzo da subentro” che, come descritto nella presente relazione, comprende gli interventi programmati che la società è impegnata a completare, (ammontanti alla data di bilancio a **10,9** milioni di euro), risulta pari a **181,5** milioni di euro. L’ultima rata del “Debito verso Anas ex Fondo Centrale di Garanzia”, pari a **5,5** milioni di euro, è stata rimborsata alla prevista scadenza del 31 agosto 2016.

Il cash flow operativo dell’esercizio è stato utilizzato per l’attività di investimento sui beni devolvibili (**11,2** milioni di euro contro **13,6** milioni di euro nel precedente esercizio), nonché la distribuzione di dividendi per **8,3** milioni di euro e di acconto dividendi per **6,0** milioni di euro.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

Di seguito si forniscono indicazioni circa l'andamento economico e la situazione finanziaria delle controllate, unitamente ai fatti più significativi che hanno caratterizzato l'andamento della gestione. I bilanci di tali Società sono stati opportunamente rettificati/riclassificati al fine di renderli compatibili con le norme di redazione del bilancio previste dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.



ATIVA ENGINEERING S.P.A.

La società opera nel settore della elaborazione dati autostradali e in quello di ingegneria, più in particolare nello studio, nella progettazione e direzione lavori relativamente ad opere autostradali, questi ultimi sostanzialmente resi nell'ambito degli incarichi conferiti dalla controllante.

L'esercizio è stato dedicato al proseguimento sia dell'attività di ingegneria con servizi di progettazione, di direzione lavori e di sicurezza in fase di esecuzione dei lavori verso la Capogruppo, sia dell'attività di elaborazione dei dati autostradali.

Gestione economica

Le principali componenti economiche dell'esercizio 2016 (raffrontate con quelle del corrispondente periodo del 2015) possono essere così sintetizzate:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni
Ricavi del settore engineering	2.581	4.143	(1.562)
Altri ricavi	1.529	1.863	(334)
Costi operativi	(3.708)	(4.317)	609
Margine operativo lordo (EBITDA)	402	1.689	(1.287)
Ammortamenti e accantonamenti netti	(16)	(19)	3
Risultato operativo (EBIT)	386	1.670	(1.284)
Proventi finanziari	2	4	(2)
Oneri finanziari	(90)	(95)	5
Saldo della gestione finanziaria	(88)	(91)	3
Risultato ante imposte	298	1.579	(1.281)
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(56)	(487)	431
Utile di periodo	242	1.092	(850)

I ricavi della gestione riguardano l'elaborazione dei dati autostradali e l'attività di ingegneria - progettazione lavori, direzione lavori, studi di fattibilità e monitoraggio opere d'arte. L'attività di ingegneria è proseguita nell'esercizio con lo svolgimento dei servizi di progettazione, di direzione lavori, di responsabile dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori. L'attività di elaborazione dati è continuata in linea con il precedente esercizio.

Il risultato di esercizio, determinato sulla base delle risultanze del conto economico, è positivo per **242** migliaia di euro e risulta dopo aver stanziato ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali e materiali per **16** migliaia di euro.

Gestione finanziaria

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria al 31 dicembre 2016 (raffrontate con quelle al 31 dicembre 2015) possono essere così sintetizzate:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
Cassa ed altre disponibilità liquide	761	580	181
Crediti finanziari correnti	7.800	6.826	974
Disponibilità finanziaria netta	8.561	7.406	1.155

Le variazioni intervenute attengono alla corrente gestione; non vi sono fatti eccezionali da evidenziare; le variazioni delle “disponibilità liquide” derivano sostanzialmente dalla gestione del credito verso la controllante, regolata contrattualmente, al fine di ottimizzare la gestione finanziaria di gruppo.

Conseguentemente la posizione finanziaria netta presenta un saldo attivo, come per il periodo di confronto.



SICOGEN S.R.L.

La società opera nel settore delle manutenzioni e costruzioni di opere autostradali e più in generale nei servizi correlati, sostanzialmente resi nell'ambito degli incarichi conferiti dalla controllante.

L'esercizio è stato dedicato principalmente al proseguimento dei servizi di manutenzione autostradale; inoltre è stato eseguito il servizio di sgombero neve e manutenzione invernale lungo l'intera rete Ativa.

Gestione economica

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società al 31 dicembre 2016 (raffrontate con quelle al 31 dicembre 2015) possono essere così sintetizzate:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni
Ricavi del settore costruzioni	10.890	11.183	(293)
Altri ricavi	230	106	124
Costi operativi	(10.340)	(10.841)	501
Margine operativo lordo (EBITDA)	780	448	332
Ammortamenti e accantonamenti netti	(189)	(173)	(16)
Risultato operativo (EBIT)	591	275	316
Proventi finanziari	3	7	(4)
Oneri finanziari	(2)	(2)	0
Saldo della gestione finanziaria	1	5	(4)
Risultato ante imposte	592	280	312
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(147)	(75)	(72)
Utile di periodo	445	205	240

Dal confronto col periodo precedente si evidenzia che i ricavi sono rimasti sostanzialmente invariati mentre si registra un incremento del margine operativo lordo. In merito ai risultati complessivi dell'attività operativa si evidenzia che la società ha eseguito nel corso dell'esercizio, in forma diretta e tramite consorzi, lavori per **10,9** milioni di euro, sostenendo costi per **10,3** milioni di euro. L'attività risulta sostanzialmente in linea con quella del precedente esercizio.

Complessivamente la gestione economica ha permesso di mantenere un margine operativo e un risultato netto positivi.

Gestione finanziaria

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria al 31 dicembre 2016 (raffrontate con quelle al 31 dicembre 2015) possono essere così sintetizzate:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
Cassa ed altre disponibilità liquide	365	226	139
Crediti finanziari correnti	10.614	8.609	2.005
Disponibilità finanziaria netta	10.979	8.835	2.144

Le variazioni intervenute attengono alla corrente gestione; non vi sono fatti eccezionali da evidenziare; le variazioni delle disponibilità liquide derivano sostanzialmente dalla gestione del credito verso la Controllante, regolata contrattualmente, al fine di ottimizzare la gestione finanziaria di gruppo.

Conseguentemente la posizione finanziaria netta presenta un saldo attivo, come per il periodo di confronto.

INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON “PARTI CORRELATE”

Sono, di seguito, riportate le informazioni sui rapporti con parti correlate. In merito si precisa che, l’attività di direzione e coordinamento di ATIVA S.p.A. è esercitata congiuntamente, in forza di patto di sindacato in vigore, da Società Iniziative Autostradali e Servizi - SIAS S.p.A. e MATTIODA AUTOSTRADE S.p.A., come da dichiarazione congiunta degli stessi soggetti.

Relativamente ai **rapporti con le controllanti** si evidenziano le prestazioni di assistenza e consulenza fornite dalla ASTM S.p.A. alla ATIVA S.p.A. per un importo complessivo di **3** migliaia di euro, e un addebito di costi per servizi assicurativi pari a **14** migliaia di euro dalla ARGO FINANZIARIA S.p.A. nei confronti di ATIVA ENGINEERING S.p.A.

Relativamente ai **rapporti con imprese collegate**, Pinerolo S.c.a.r.l, in liquidazione, ha addebitato per ribaltamenti costi sulle attività di produzione relativamente ai beni devolvibili un importo pari a **3** migliaia di euro a S.I.CO.GEN S.r.l.

Per quanto riguarda i rapporti con le imprese sottoposte al controllo delle controllanti medesime, si segnala quanto segue:

- SINECO S.p.A. ha reso prestazioni professionali e consulenze tecniche con riferimento alle infrastrutture autostradali a favore di ATIVA S.p.A. e di ATIVA ENGINEERING S.p.A. per **66** migliaia di euro;
- SINA S.p.A. ha addebitato ad ATIVA S.p.A. **12** migliaia di euro per servizi informazioni traffico;
- CONSORZIO SINTEC ha addebitato, per prove di laboratorio, **21** migliaia di euro ad ATIVA S.p.a.;
- ENERGRID S.p.A. ha addebitato, ad ATIVA S.p.A. e a S.I.CO.GEN. S.r.l. **1.448** migliaia di euro per la fornitura di acqua ed energia elettrica e prestazioni tecniche;
- SEA S.p.A. ha addebitato costi per forniture di materiali e attrezzature e per servizi di manutenzione per **1.734** migliaia di euro nei confronti di ATIVA S.p.A., ATIVA ENGINEERING S.p.A. e S.I.CO.GEN. S.r.l.;
- ITINERA S.p.A. ha addebitato, per lavori relativi a manutenzione dei beni reversibili e noleggi **760** migliaia di euro nei confronti di ATIVA S.p.A. e S.I.CO.GEN. S.r.l.;
- SINELEC S.p.A. ha addebitato ad ATIVA S.p.A. **3.450** migliaia di euro per lavori relativi ai beni devolvibili, **219** migliaia di euro per servizi tecnici e prestazioni informatiche, e **201** migliaia di euro per forniture materiali. SINELEC S.p.A. ha anche addebitato, per servizi informazione traffico **74** migliaia di euro. Nei confronti di ATIVA ENGINEERING S.p.A. ha effettuato attività di service per **300** migliaia di euro. Per canoni fibre ottiche ATIVA S.p.A. ha addebitato alla SINELEC S.p.A. **47** migliaia di euro;
- GAVIO S.p.A ha addebitato costi per sale e materiale antigelo per un importo pari a **150** migliaia di euro, nei confronti di ATIVA S.p.A.;
- MATTIODA AUTOSTRADE S.p.A. ha addebitato lavori relativi al corpo autostradale per **513** migliaia di euro nei confronti di ATIVA S.p.A.;
- ATIVA IMMOBILIARE S.p.A ha addebitato ad ATIVA S.p.A., S.I.CO.GEN S.r.l. e ATIVA ENGINEERING S.p.A. **630** migliaia di euro per l’affitto degli uffici della Sede;
- EUROIMPIANTI ELECTRONIC S.r.l. ha addebitato costi per manutenzioni sugli impianti elettrici pari a **817** migliaia di euro a favore di ATIVA S.p.A.;
- AUTOSTRADA TORINO SAVONA ha addebitato **7** migliaia di euro ad A.T.I.V.A. S.p.a per fornitura materiale invernale;
- Sistemi e Servizi Scarl ha addebitato **54** migliaia di euro per canoni e per prestazioni fornite ad ATIVA S.p.A., S.I.CO.GEN S.r.l. e ATIVA ENGINEERING S.p.A.;
- SATAP A4 & A21 per servizi per il Centro Operativo Autostradale a carico di ATIVA S.p.A. ha addebitato **44** migliaia di euro, per servizi invernali prestati a favore di ATIVA S.p.A. ha addebitato **31** migliaia di euro e ha ripartito, per **2** migliaia di euro, spese per CAP/Pedemontana;

- GALE S.r.l ha addebitato a S.I.CO.GEN S.r.l. **61** migliaia di euro per l'acquisto di carburanti e lubrificanti;
- SO.GE.CO. S.r.l. ha addebitato a S.I.CO.GEN S.r.l. **395** migliaia di euro per acquisto materiali e spese di trasporto e **5** migliaia di euro per noleggi; ha addebitato **3.647** migliaia di euro, ad ATIVA S.p.A., per manutenzioni autostradali; S.I.CO.GEN S.r.l. ha addebitato **5** migliaia di euro per noleggi e vendite materiali;
- SOGEN S.r.l. ha addebitato costi per lavori relativi a manutenzione dei beni reversibili per **739** migliaia di euro ad ATIVA S.p.A. e **34** migliaia di euro per costi relativi alla manutenzione della Sede e dei cantieri ad ATIVA S.p.A. e S.I.CO.GEN S.r.l.
- ATIVA S.p.A. ha addebitato alla S.A.V. S.p.A **338** migliaia di euro per servizi vari al Casello di Quincinetto.

Oltre a quanto descritto in precedenza, non vi sono significative operazioni con parti correlate a eccezione di premi assicurativi corrisposti per il tramite del Broker P.C.A. S.r.l., dall'ATIVA S.p.A., ATIVA ENGINEERING S.p.A. e S.I.CO.GEN S.r.l, per complessivi **1.653** migliaia di euro, dalla correlata S.IM.CO S.r.l, nei confronti di S.I.CO.GEN S.r.l, per manutenzioni autostradali per un importo di **2.086** migliaia di euro. Le operazioni sopraindicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Oltre a quanto sopra evidenziato sussistono rapporti fra le imprese del Gruppo che riguardano le transazioni relative al sistema dell'interconnessione dei pedaggi autostradali.

Nell'esercizio non si evidenziano movimenti di partecipazioni.

Compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci

L'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci, per l'esercizio, risulta essere il seguente:

Compensi agli Amministratori	763
Compensi ai Sindaci	183

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA' E AREA GEOGRAFICA ("SEGMENT INFORMATION")

Si precisa che, come già evidenziato nel precedente paragrafo "Settori di attività e composizione del Gruppo", il settore primario di attività del Gruppo è quello della gestione di reti autostradali in concessione, nonché delle attività ad essa correlate: conseguentemente le componenti economico-patrimoniali del bilancio consolidato sono essenzialmente riferite al territorio nazionale ed ascrivibili a tale tipologia di attività.

INFORMAZIONI SPECIFICHE

Con riferimento alle ulteriori specifiche informative, Vi confermiamo che:

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO:

- non vi sono iscrizioni all'attivo di bilancio di specifici costi capitalizzati per attività di ricerca e sviluppo; sono tuttavia stati sostenuti costi, iscritti fra gli oneri dell'esercizio, riferibili al miglioramento della qualità del servizio ed all'utilizzo di nuove tecnologie.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO:

- sono iscritte, tra le “immobilizzazioni immateriali in corso” le spese finora sostenute, per la partecipazione, anche come proponente e/o in associazione con altre imprese, a iniziative di progetto in corso, come meglio descritto nella relazione sulla gestione della Capogruppo ATIVA.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI:

- la società Capogruppo non possiede azioni proprie, né le società controllate possiedono azioni della stessa, neppure per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona
- la società Controllante possiede direttamente numero **21.500** azioni della controllante (indiretta) ASTM S.p.A. pari allo 0,0244% del capitale sociale
- al di fuori delle azioni della controllante ASTM S.p.A. di cui al capoverso che precede, non si possiede né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona azioni o quote delle società controllanti
- la società nel corso dell’esercizio non ha acquistato o alienato, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie o azioni o quote delle società controllanti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Oltre a quanto già riferito nella presente relazione, non abbiamo altro da segnalarVi di particolarmente significativo, rimandando per la Capogruppo, con riguardo ai rischi, agli adeguamenti tariffari e alla corrispondenza con il concedente ANAS ora MIT-SVCA, a quanto già riportato nella relazione sulla gestione della ATIVA SpA.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il gruppo gestisce attualmente una concessione scaduta il **31 agosto 2016**. Richiamando a tal proposito quanto ampiamente argomentato nella relazione sulla gestione della capogruppo, l’esercizio 2017 sarà contrassegnato dalle decisioni che dovranno essere assunte dal Concedente in relazione alla scadenza della concessione di ATIVA, e al conseguente valore di indennizzo - nel caso non vi siano gli sperati sviluppi realizzati nel primario interesse del Concedente e dello Stato -. Sarà un anno certamente intenso che vedrà inoltre ATIVA e il gruppo impegnati a dialogare con le Istituzioni tutte a fronte della intervenuta scadenza e del previsto obbligo di prosecuzione nella gestione dell’autostrada e delle relative pertinenze fino al trasferimento della gestione nel caso non si verifichino le sperate condizioni di sviluppo.

Si presume, in ogni caso, sulla base della prevedibile evoluzione della gestione dell’esercizio 2017, di conseguire un risultato positivo, che rifletterà l’evolversi dei fattori di rischio e incertezza sino a qui evidenziati.

per il Consiglio di amministrazione
il presidente
(Giovanni Ossola)

Torino, 23 maggio 2017

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Prospetti contabili Consolidati

Stato patrimoniale consolidato

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31-dic-16	31-dic-15
Attività		
Attività non correnti		
1. Attività immateriali (nota 1)		
a. attività immateriali	5.862	6.574
b. concessioni - immobilizzazioni reversibili	0	143.894
Totale attività immateriali	5.862	150.468
2. Immobilizzazioni materiali (nota 2)		
a. immobili, impianti, macchinari ed altri beni	2.772	3.024
b. beni in locazione finanziaria		
Totale immobilizzazioni materiali	2.772	3.024
3. Attività finanziarie non correnti (nota 3)		
a. partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	0	10
b. altre partecipazioni	1.904	1.930
c. crediti	1.915	1.920
d. altre		
Totale attività finanziarie non correnti	3.819	3.860
4. Attività fiscali differite (nota 4)	3.928	8.291
Totale attività non correnti	16.381	165.643
Attività correnti		
5. Rimanenze (nota 5)	1.077	1.080
6. Crediti commerciali (nota 6)	3.968	4.907
7. Attività fiscali correnti (nota 7)	469	1.469
8. Altri crediti (nota 8)	1.083	5.602
9. Attività possedute per la negoziazione		
10. Attività disponibili per la vendita		
11. Crediti finanziari (nota 9)	141.312	26.245
Totale	147.909	39.303
12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 10)	42.207	14.086
Totale attività correnti	190.116	53.389
Totale attività	206.497	219.032
Patrimonio netto e passività		
Patrimonio netto (nota 11)		
1. Patrimonio netto		
a. capitale sociale	44.931	44.931
b. utili (perdite) a nuovo	88.770	82.769
Totale	133.701	127.700
2. Capitale e riserve di terzi	3.753	3.679
Totale patrimonio netto	137.454	131.379
Passività		
Passività non correnti		
3. Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto (nota 12)	29.825	23.655
4. Debiti commerciali (nota 13)	39	39
5. Altri debiti (nota 14)	261	261
6. Debiti verso banche (nota 15)	0	0
7. Strumenti derivati di copertura	0	0
8. Altri debiti finanziari (nota 16)	0	0
9. Passività fiscali differite (nota 17)	237	261
Totale passività non correnti	30.362	24.216
Passività correnti		
10. Debiti commerciali (nota 18)	13.497	13.629
11. Altri debiti (nota 19)	18.450	33.928
12. Debiti verso banche (nota 20)	0	12.256
13. Altri debiti finanziari (nota 21)	2.064	1.896
14. Passività fiscali correnti (nota 22)	4.670	1.728
Totale passività correnti	38.681	63.437
Totale passività	69.043	87.653
Totale patrimonio netto e passività	206.497	219.032

Conto economico consolidato

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ricavi (nota 23)		
1. del settore autostradale - gestione operativa (nota 23.1)	142.507	140.099
2. del settore autostradale - progettazione e costruzione (nota 23.2)	11.237	13.643
3. del settore costruzioni ed engineering (nota 23.3)	0	74
4. altri (nota 23.4)	2.649	3.534
Totale Ricavi	156.393	157.350
5. Costi per il personale (nota 24)	(24.057)	(24.287)
6. Costi per servizi (nota 25)	(36.132)	(37.324)
7. Costi per materie prime (nota 26)	(2.261)	(2.330)
8. Altri Costi (nota 27)	(18.582)	(18.541)
9. Ammortamenti e svalutazioni (nota 28)	(33.567)	(51.147)
10. Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione immobilizzazioni reversibili (nota 29)	1.651	0
11. Altri accantonamenti per rischi ed oneri (nota 30)	(8.852)	(2.961)
12. Proventi finanziari: (nota 31)		
a. da partecipazioni	612	527
b. altri	126	201
13. Oneri finanziari: (nota 32)		
a. interessi passivi	(15)	(1.044)
b. altri	(257)	(859)
14. Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto (nota 33)		
Utile (perdita) al lordo delle imposte	35.059	19.585
15. Imposte (nota 34)		
a. Imposte correnti	(10.459)	(7.488)
b. Imposte differite	(4.340)	(1.626)
c. Imposte esercizi precedenti	7	2
Utile (perdita) di periodo	20.267	10.473
1. quota attribuibile alle minoranze	134	62
2. quota attribuibile al Gruppo	20.133	10.411
Utile per azione (nota 35)		
Utile base (euro per azione)	3,14	1,62

Conto economico complessivo consolidato

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Utile del periodo (a)	20.267	10.473
Utile (perdite) attuariali su benefici a dipendenti (TFR)	201	166
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da valutazione al fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita	(26)	43
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da cash flow hedge (interest rate swap)		65
Utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto (b)	175	274
Risultato economico complessivo (a) + (b)	20.442	10.747
• quota attribuibile alle minoranze	134	62
• quota attribuibile al Gruppo	20.308	10.685

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)	14.086	18.002
Utile (perdita)	20.267	10.473
Rettifiche		
Ammortamenti	33.391	50.988
Adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili	(1.651)	0
Adeguamento fondo TFR	152	336
Accantonamenti per rischi	8.852	2.961
(Rivalutazioni) svalutazioni di attività finanziarie	0	0
<i>Cash Flow Operativo (I)</i>	<u>61.011</u>	<u>64.758</u>
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	4.339	1.622
Variazione capitale circolante netto (nota 36.1)	6.686	(2.018)
Altre variazioni generate dall'attività operativa (nota 36.2)	(499)	(415)
<i>Variazione CCN ed altre variazioni (II)</i>	<u>10.526</u>	<u>(811)</u>
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)	71.537	63.947
Investimenti beni reversibili	(11.237)	(13.643)
Disinvestimenti di beni reversibili	114.753	0
<i>Investimenti netti in beni reversibili (III)</i>	<u>103.516</u>	<u>(13.643)</u>
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni	(162)	(304)
Investimenti in attività immateriali	(97)	(2.698)
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni	338	882
<i>Investimenti netti in attività immateriali e materiali (IV)</i>	<u>79</u>	<u>(2.120)</u>
Investimenti in attività finanziarie non correnti	0	0
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti	10	0
<i>Investimenti netti in attività finanziarie non correnti (V)</i>	<u>10</u>	<u>0</u>
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (III+IV+V) (c)	103.605	(15.763)
Variazione netta - erogazioni/(rimborsi) - dei debiti verso banche	(12.256)	(38.001)
Emissione prestito obbligazionario		
Variazione delle attività/crediti finanziari	(115.067)	(1.943)
Variazione degli altri debiti finanziari (inclusivi del FCG)	(5.331)	(5.664)
Variazioni del patrimonio netto di terzi	0	0
Variazioni del patrimonio netto di Gruppo	0	0
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti dalla Capogruppo	(14.307)	(6.419)
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti da Società Controllate a Terzi Azionisti	(60)	(73)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)	(147.021)	(52.100)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)	42.207	14.086
Informazioni aggiuntive:⁽¹⁾		
• Interessi incassati/(pagati) nel periodo	108	(848)
• (Imposte sul reddito pagate) nel periodo	(7.231)	(6.265)
• Dividendi incassati nel periodo	612	527
• Free Cash Flow Operativo		
Cash Flow Operativo	61.011	64.758
Variazione CCN ed altre variazioni	10.526	(811)
Investimenti netti in beni reversibili	103.516	(13.643)
<i>Free Cash Flow Operativo</i>	<u>175.053</u>	<u>50.304</u>

⁽¹⁾ La "posizione finanziaria netta" del Gruppo al 31 dicembre 2016 è riportata nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva “Fair Value”	Riserva “Cash flow hedge”	Riserva “Attuariale Tfr”	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) d’esercizio	Totale Patrimonio Netto	Capitale e riserve di Terzi	Totale Patrimonio Netto
01 gennaio 2015	44.931	8.986	96	(65)	324	20.486	45.159	3.516	123.433	3.690	127.123
Allocazione risultato							3.516	(3.516)			
Distribuzione dividendi							(6.418)		(6.418)	(73)	(6.491)
Distribuzione acconto dividendi											
Altre variazioni											
Risultato complessivo del periodo			43	65	166			10.411	10.685	62	10.747
31 dicembre 2015	44.931	8.986	139		490	20.486	42.257	10.411	127.700	3.679	131.379
Allocazione risultato							10.411	(10.411)			
Distribuzione dividendi							(8.344)		(8.344)	(60)	(8.404)
Distribuzione acconto dividendi								(5.963)	(5.963)		(5.963)
Altre variazioni											
Risultato complessivo del periodo			(26)		201			20.133	20.308	134	20.442
31 dicembre 2016	44.931	8.986	113		691	20.486	44.324	14.170	133.701	3.753	137.454

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Principi di consolidamento,
criteri di valutazione e
note esplicative

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

INFORMAZIONI GENERALI

La capogruppo **Società per Azioni Autostrada Torino Ivrea Valle d’Aosta** (ATIVA S.p.A.), con sede in strada della Cebrosa 86 - Torino, Italia, è un ente giuridico organizzato secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana ed è soggetta a direzione e coordinamento esercitata congiuntamente, in forza di patto di sindacato, da Società Iniziative Autostradali e Servizi - SIAS S.p.A. - emittente quotato e MATTIODA AUTOSTRADE S.p.A.

SETTORI DI ATTIVITÀ E COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

Lo specifico ambito di operatività del Gruppo è quello della gestione e costruzione di reti autostradali in concessione.

La rete gestita da **ATIVA S.p.A.** risulta costituita dal tratto Torino - Ivrea - Quincinetto dell'autostrada A5 Torino - Aosta, dalla bretella A4/A5 Ivrea - Santhià e dal Sistema Autostradale Tangenziale di Torino (SATT).

ATIVA S.p.A. opera in Italia – in qualità di concessionaria autostradale ed attraverso le proprie controllate – nei settori della costruzione ed engineering; in particolare all’attività della Capogruppo si affiancano quelle strumentali e/o ausiliarie alla concessione autostradale esercitate dalle controllate, incluse nell’area di consolidamento:

- **ATIVA ENGINEERING S.p.A.**, partecipata nella misura del **100%** del capitale sociale anche al fine di avvalersi dell’istituto del cosiddetto “controllo analogo” per lo svolgimento diretto di servizi di ingegneria e di progettazione;

- **S.I.CO.GEN. S.r.l.**, partecipata nella misura del **70%** del capitale sociale.

Il Gruppo ATIVA alla data di chiusura, detiene le seguenti ulteriori partecipazioni in società controllanti: ASTM S.p.A. (quota % di partecipazione 0,02); in altre partecipazioni: SAV S.p.A. (quota % di partecipazione 6,2), SITAF S.p.A. (quota % di partecipazione 1,08), SINELEC S.p.A. (quota % di partecipazione 1,40).

La società Capogruppo non è in possesso di azioni proprie né direttamente, né attraverso società controllate.

Criteria di redazione e contenuto del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato è stato redatto – sulla base di quanto definito dall’art. 3, comma 1 del Decreto Legislativo 28/2/2005, n. 38 - secondo i principi contabili internazionali IFRS emanati dall’International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” ed il criterio generale del costo. Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto

economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il “metodo indiretto”.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi di consolidamento ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 risultano in linea a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Si precisa che il presente bilancio consolidato è stato redatto in migliaia di euro e che l'euro rappresenta la “moneta funzionale” e coincide con la “moneta di presentazione”.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il presente bilancio consolidato comprende, oltre al bilancio della capogruppo ATIVA S.p.A., i bilanci delle Società sulle quali la stessa esercita il controllo (tali bilanci approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione sono stati opportunamente rettificati/riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo e coerenti con i principi contabili internazionali IAS/IFRS).

Il controllo sussiste quando la capogruppo ha il potere di dirigere le attività rilevanti della società ed è esposta alla variabilità dei risultati.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Gli accordi a controllo congiunto si possono classificare tra (i) “partecipazioni in joint venture” se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell'accordo come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria, o (ii) “attività a controllo congiunto” se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all'accordo. Nella classificazione degli accordi del Gruppo ci si è basati sull'analisi dei diritti e degli obblighi degli stessi. In particolare, negli attuali accordi sottoscritti dal Gruppo, il gruppo detiene diritti sulle attività nette dell'accordo stesso, e – conseguentemente – tali accordi sono classificati come “partecipazioni in joint venture”.

Le società sulle quali si esercita un’“influenza notevole” sono state valutate con il “metodo del patrimonio netto”.

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di revisione **Deloitte & Touche S.p.A.**

Gli esercizi sociali di tutte le Società facenti parte del Gruppo chiudono al 31 dicembre.

Nel successivo paragrafo “Area di consolidamento” è riportato il dettaglio delle partecipazioni consolidate e delle variazioni intervenute nella stessa.

PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Consolidamento con il “metodo integrale”

Il consolidamento con il “metodo integrale” consiste, in sintesi, nell'assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata “Capitale e riserve di terzi”, la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali rettifiche di consolidamento attuate sono le seguenti:

1. Eliminazione delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto di queste attribuendo, ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente

alla data di acquisizione del controllo; l'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta, qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è imputata nel conto economico.

Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante dall'acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto.

Le acquisizioni di partecipazioni di controllo che intervengono nell'ambito del medesimo Gruppo di appartenenza (i.e. "business combinations under common control") sono contabilizzate in continuità di valori.

2. Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati, se significativi, gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico, con la sola eccezione di quelli relativi all'attività di progettazione e costruzione dei beni gratuitamente devolvibili che – come successivamente descritto – in conformità all'IFRIC 12 sono iscritti al "fair value". Non vengono eliminate le eventuali perdite infragruppo qualora rappresentino un indicatore di perdita di valore della sottostante attività.
3. Storno dei dividendi incassati da società consolidate.

VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI CON IL "METODO DEL PATRIMONIO NETTO"

La partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota, di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati successivamente alla data di acquisizione. Eventuali avviamenti inclusi nel valore della partecipazione sono soggetti ad "impairment test". La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo del Gruppo. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico delle partecipazioni, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata o comunque a coprirne le perdite.

I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato a 31 dicembre 2016 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Concessioni - beni reversibili

I "beni devolvibili" rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene. Il valore corrisponde al "fair value" dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati - nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 - durante la fase di costruzione; il valore di iscrizione di tali beni è rappresentato al netto dei "contributi in c/capitale" (il credito relativo a tali contributi risulta iscritto - in conformità al "financial model" dell'Interpretazione IFRIC 12 – fra i "crediti finanziari"); infatti i contributi, nell'accezione dell'IFRIC 12, si configurano come un diritto ad ottenere una somma predeterminata (attività finanziaria) a fronte dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere.

Tali beni vengono ammortizzati sulla base dello sviluppo atteso dei ricavi da pedaggio sino alla scadenza della concessione, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno

utilizzati dal Concessionario. Infatti, nella determinazione dell'ammortamento dei beni devolvibili, si è tenuto conto del contenuto dell'art. 5 della Convenzione e dell'allegato piano finanziario, in base al quale, per le nuove opere, così come individuate al punto 2 del citato articolo, il concessionario uscente ha diritto ad un indennizzo da parte del subentrante, per la parte delle stesse eseguita e non ancora ammortizzata alla scadenza della concessione (c.d. "terminal value").

L'iscrizione di tale titolo, che rappresenta un diritto contrattuale a ricevere un corrispettivo in denaro, sorge, in assenza e nelle more di un atto aggiuntivo, alla scadenza della concessione (31 agosto 2016).

Tale diritto, iscrivibile tra i crediti, dovrà essere corrisposto con le modalità richiamate dall'art. 5 della convenzione.

Con riferimento alla scadenza della concessione, gli interventi programmati che la società è impegnata a completare, sono inclusi nella complessiva voce credito per indennizzo da subentro.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore dell'indennizzo da subentro, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico tramite accantonamento al fondo rischi.

Altre attività immateriali

Le "altre attività immateriali", rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse saranno utilizzate dall'impresa.

Gli oneri connessi ad attività di sviluppo sono capitalizzati qualora siano finalizzati alla definizione di prodotti (o processi) tecnicamente e commercialmente fruibili dal Gruppo, e che, lo stesso, disponga di risorse sufficienti per completarne la sopramenzionata attività. Tale bene immateriale è ammortizzato su di un periodo non superiore ai 5 esercizi.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Le spese relative ad attività di ricerca sono rilevate a conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenute.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all'uso. Il valore di iscrizione di alcune attività materiali risulta comprensivo delle rivalutazioni effettuate, sulla base di specifiche disposizioni di legge, in quanto paragonabile, nel complesso, al rispettivo valore corrente alla data di rideterminazione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali lungo il corso della loro vita utile, sono le seguenti:

Categoria	Aliquota
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati civili e industriali	3%
Costruzioni leggere	10%
Mobili e macchine per ufficio	12% - 20%
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Impianti, macchinari	25%, 10%, 5%, 4%
Apparecchiature tecniche	12% - 15% - 25%
Attrezzature e macchine varie	10% - 12% - 25%
Autocarri e automezzi	20% - 25%

RIMANENZE

Materie prime, sussidiarie, di consumo, semilavorati, prodotti finiti e merci

Sono valutate al minore tra il costo – determinato con il metodo del “costo medio ponderato” – ed il “valore netto di realizzo”.

Lavori in corso su ordinazione

Sono valutati, sulla base dei corrispettivi pattuiti, in relazione allo stato di avanzamento dell’attività di costruzione/realizzazione alla data di riferimento di bilancio, secondo il metodo della “percentuale di completamento”. Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nel limite dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta tra le passività. Le eventuali perdite a finire sono rilevate nel conto economico.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente e le altre richieste (*claims*) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, sono iscritte in bilancio nell’ammontare complessivo dei corrispettivi quando e nella misura in cui è probabile che la controparte le accetti.

ATTIVITÀ FINANZIARIE POSSEDUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Sono contabilizzate al *fair value* (valore equo) alla data della transazione; gli utili e le perdite derivanti da variazioni nel *fair value* alla data di bilancio sono rilevati nel conto economico. Qualora il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, l’attività finanziaria è valutata al costo, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

ATTIVITÀ FINANZIARIE POSSEDUTE FINO ALLA SCADENZA

Sono rilevate, al momento della loro acquisizione, sulla base del costo sostenuto (inclusivo dei costi sostenuti per l’acquisto). Successivamente sono valutate al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’“interesse effettivo”, recependo – nel conto economico – eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

FINANZIAMENTI E CREDITI

Sono inizialmente rilevati, al loro *fair value* (valore equo) (inclusivo dei costi sostenuti per l’acquisto/emissione) alla data della transazione. Successivamente sono valutate al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’“interesse effettivo”, recependo – nel conto economico – eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Sono contabilizzate al *fair value* (valore equo) alla data della transazione; gli utili e le perdite derivanti da eventuali variazioni nel *fair value* sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento nel quale l’attività è ceduta ed il risultato è rilevato nel conto economico. Qualora il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, l’attività finanziaria è valutata al costo, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi o meno dalla data del loro acquisto, prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Se presenti, gli scoperti bancari pagabili a vista sono portati a riduzione del valore delle disponibilità liquide.

Esse sono contabilizzate al *fair value* (valore equo); gli utili e le perdite derivanti da eventuali variazioni nel *fair value* sono rilevate nel conto economico.

FINANZIAMENTI PASSIVI ED ALTRI DEBITI

Sono rilevati, al momento della loro accensione, sulla base del costo sostenuto (al netto di eventuali costi loro ascrivibili). Successivamente, sono valutati al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’“interesse effettivo”.

DEBITI VERSO ANAS EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

Tali debiti si riferiscono ad interventi effettuati, in precedenti esercizi, dai Soggetti in questione a favore della concessionaria per il pagamento di rate di mutuo e di debiti verso fornitori. Al fine di consentire l’equilibrio economico-finanziario è previsto il rimborso dei suddetti debiti sulla base della durata della concessione, in assenza di corresponsione di interessi.

Tali debiti, pertanto, sono stati attualizzati in base ad un tasso di interesse stabilito in conformità allo IAS 39, sulla base di strumenti finanziari che presentano, sostanzialmente, le medesime condizioni e caratteristiche. La differenza tra l’importo originario del debito ed il suo valore attuale è stato iscritto nelle passività tra i “risconti passivi”.

L’onere derivante dal processo di attualizzazione è imputato a conto economico tra gli “oneri finanziari” e contestualmente è iscritta nella voce “altri proventi” la quota di competenza precedentemente differita ed inclusa nei risconti passivi.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l’esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso; (iii) l’ammontare dell’obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell’ammontare necessario per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l’effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

Fondo di ripristino o sostituzione dei beni reversibili

Il “Fondo di ripristino o sostituzione dei beni reversibili”, coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nei piani finanziari allegati alle vigenti convenzioni, recepisce, sino alla data di scadenza delle stesse, gli accantonamenti (e gli utilizzi) necessari ad effettuare, ove se ne ravvisi l’esigenza, le manutenzioni finalizzate ad assicurare la dovuta

funzionalità e sicurezza del corpo autostradale.

Nelle note al bilancio sono altresì illustrate le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo delle imprese del Gruppo; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

La passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto (“programma a benefici definiti”), è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza nell’esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all’ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l’ausilio di attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relative a tali programmi, derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni dei programmi, sono rilevati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sorgono.

RICAVI

Tenuto conto della scadenza della concessione, intervenuta il 31 agosto 2016, nonché della richiesta del 1° agosto 2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di proseguire, a far data dal 1° settembre 2016, nella gestione della concessione medesima secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione, si evidenzia che ATIVA, sta procedendo nell’incasso degli introiti da pedaggio corrisposti dagli utenti e nel sostenimento degli oneri afferenti alla gestione ordinaria dell’infrastruttura, iscritti nell’ambito dei ricavi e costi operativi del conto economico.

Ciò premesso, i ricavi sono registrati - sulla base del principio della competenza temporale - quando è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti dal Gruppo ed il loro valore può essere determinato in modo attendibile; in particolare:

Ricavi da pedaggio

Sono iscritti sulla base dei transiti di pertinenza e sono comprensivi delle quote di competenza dello Stato/ANAS determinate ai sensi della normativa vigente.

Canoni attivi e royalties

I canoni attivi e le royalties sono valutati sulla base del corrispettivo indicato nei contratti sottoscritti con le rispettive controparti.

Ricavi derivanti dalla vendita

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti sono rilevati quando i rischi sono trasferiti all’acquirente, momento che generalmente coincide con la spedizione/consegna.

Ricavi per servizi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato.

Ricavi per lavori e progettazioni

I ricavi maturati nel periodo relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della “percentuale di completamento”.

DIVIDENDI

I dividendi corrisposti dalle società non consolidate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall'Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.

CONTRIBUTI

I contributi sono rilevati allorché esista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi in “conto capitale” sono iscritti nello stato patrimoniale come posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi in “conto esercizio” sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti, ad eccezione di quelli che sono direttamente imputabili alla costruzione di beni reversibili e di altri beni che possono essere capitalizzati come parte integrante del costo di produzione. In tal caso la capitalizzazione degli oneri finanziari ha inizio quando sono in corso le attività per predisporre il bene per il suo utilizzo ed è interrotta quando tali attività sono sostanzialmente completate.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti e differite sono iscritte a conto economico a meno che siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le “imposte differite” ed i “crediti per imposte anticipate” sono calcolati sulle differenze temporanee tra il valore riconosciuto ai fini fiscali di un'attività o di una passività ed il suo valore contabile nello stato patrimoniale. L'importo delle “imposte differite” ovvero dei “crediti per imposte anticipate” è determinato sulla base delle aliquote fiscali – stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio – che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Sono stati considerati, inoltre, gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche apportate ai bilanci delle imprese consolidate in applicazione di criteri di valutazione omogenei di Gruppo.

STRUMENTI DERIVATI

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei

flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

STIME E VALUTAZIONI

La redazione del presente bilancio consolidato e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per la valutazione a fair value delle attività disponibili per la vendita, nonché per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo, gli accantonamenti per rischi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse nel conto economico.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, o rivisitazioni e modifiche a principi esistenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo

Di seguito è riportata una sintesi dei Principi che potrebbero avere impatti sul Gruppo nei futuri esercizi:

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers (pubblicato in data 28 maggio 2014 ed integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues□Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- o l'identificazione del contratto con il cliente;
- o l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- o la determinazione del prezzo;
- o l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- o i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

E' stata condotta una valutazione preliminare degli effetti che l'applicazione del nuovo standard IFRS 15 avrebbe sui ricavi del Gruppo: per quanto concerne il settore autostradale (settore nel quale opera il Gruppo), non sono emersi significativi scostamenti dei livelli di ricavi rispetto a quelli consuntivati dall'applicazione dei criteri attuali;

- Versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39: introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;

- o Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;

- o introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto sia sugli importi sia sull'informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

Tuttavia, non è possibile – ad oggi - fornire una stima ragionevole degli effetti in quanto non è ancora stata completata l'analisi di dettaglio.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivinenti

dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile -ad oggi - fornire una stima ragionevole degli effetti in quanto il Gruppo non ha ancora completato un'analisi di dettaglio dei relativi contratti.

NOTE ESPLICATIVE - AREA DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito è riportato l'elenco delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento.

SOCIETÀ CAPOGRUPPO

Denominazione	Sede Legale
ATIVA S.p.A.	Torino – Strada della Cebrosa 86

SOCIETÀ CONTROLLATE – CONSOLIDATE CON IL “METODO INTEGRALE”

Denominazione	Sede Legale	% di gruppo
ATIVA ENGINEERING S.p.A.	Torino – Strada della Cebrosa 86	100
Si.Co.Gen. S.r.l.	Torino – Strada della Cebrosa 86	70

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE – DISPONIBILI PER LA VENDITA

Denominazione	Sede Legale	% di gruppo
ASTM S.p.A	Torino – Corso Regina Margherita 165	0,02
SAV S.p.A.	Chatillon (AO) – strada Barat 13	6,2
SITAF S.p.A.	Susa (TO) – Fraz. San Giuliano 2	1,08
SINELEC S.p.A.	Tortona (AL) – SS211 Loc. San Guglielmo 3/13	1,4

Come già riportato nella relazione sulla gestione, l'area di consolidamento non è variata rispetto all'esercizio precedente.

NOTE ESPLICATIVE - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Nel seguito vengono fornite le note di commento alle voci delle attività della situazione patrimoniale-finanziaria, con l'indicazione del valore al 31 dicembre 2016 e del corrispondente valore al 31 dicembre 2015.

NOTA 1 – ATTIVITÀ IMMATERIALI**5.862****150.468**

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Concessioni, Altre attività immateriali		Autostrada			Totale	
	licenze e marchi	In esercizio	In corso	In esercizio	In costruzione	Altre	
Costo:							
al 1° gennaio 2016	1.498	20	6.505	684.288	6.151	18.271	716.733
Investimenti	9	0	88	5.206	6.031	0	11.334
Riclassifiche	0	0	0	3.882	(1.592)	0	2.290
Svalutazioni	0	0	(485)	0	0	0	(485)
Disinvestimenti	0	0	(305)	(693.376)	(10.590)	(10.884)	(715.155)
Altri	0	0	0	0	0	(7.387)	(7.387)
al 31 dicembre 2016	1.507	20	5.803	0	0	0	7.330
Fondo contributi in c/capitale							
al 1° gennaio 2016	0	0	0	(25.166)	0	0	(25.166)
Incrementi							
al 31 dicembre 2016	0	0	0	(25.166)	0	0	(25.166)
Ammortamento cumulato:							
al 1° gennaio 2016	(1.429)	(20)	0	(539.650)	0	0	(541.099)
Ammortamenti	(19)	0	0	(32.991)	0	0	(33.010)
Riclassifiche	0	0	0	(2.290)	0	0	(2.290)
Utilizzi	0	0	0	600.097	0	0	600.097
Altri	0	0	0	0	0	0	0
al 31 dicembre 2016	(1.448)	(20)	0	25.166	0	0	23.698
Valore netto contabile:							
al 1° gennaio 2016	69	0	6.505	119.472	6.151	18.271	150.468
al 31 dicembre 2016	59	0	5.803	0	0	0	5.862

Concessioni, licenze e marchi**59****69**

La voce è, essenzialmente, riferibile alla capitalizzazione delle spese di software applicativo e da licenze per programmi software.

Altre attività immateriali**5.803****6.505**

La voce rileva le spese sostenute, alla data di chiusura del bilancio, per la partecipazione della società, anche in associazione con altre imprese, a progetti e iniziative di finanza di progetto per la realizzazione di nuove opere autostradali, così come ampiamente riferito nell'apposito paragrafo della relazione degli amministratori della capogruppo a cui si fa rimando.

Infrastrutture in concessione**0****143.894**

Tale voce alla scadenza della concessione, in assenza e nelle more di un atto aggiuntivo, ha determinato l'indennizzo da subentro, iscritto tra i crediti alla data dell'anno in cui termina la concessione. Tale credito ha altresì comportato l'azzeramento contabile dell'infrastruttura stessa.

I movimenti, incrementi e decrementi delle relative voci: immobilizzazioni immateriali, fondo contributi in conto capitale e fondo ammortamento finanziario, sono riportati nella precedente tabella.

Gli incrementi riguardano nuove opere, e riclassifiche di opere a suo tempo inserite tra le immobilizzazioni, ora completamente ammortizzate, e facenti parte dell'autostrada, che comprende anche le opere da completare a termini di Convenzione; tali opere sono da ritenersi vincolanti considerati i livelli tariffari applicati e le condizioni di cui al D.I. 2014, che ne permettano il loro recupero, al fine di mantenere in equilibrio il Piano Finanziario previsto dalla Convenzione e di consentire il recupero del capitale investito al 31 agosto 2016. Per effetto delle caratteristiche appena descritte le opere in oggetto sono da considerare come contrattualmente inevitabili e pertanto, sulla base del disposto combinato del IFRIC 12 e del Framework IAS, le stesse possono essere riconosciute come attività immateriali in contropartita della passività derivante dall'obbligazione assunta. La contabilizzazione appena descritta consente di equilibrare l'ammortamento delle attività immateriali fino al termine della Convenzione (31 agosto 2016) e determinare l'indennizzo al completamento delle opere stesse. Il decremento è costituito dalla devoluzione al Concedente al termine della concessione, come detto, in assenza e nelle more di un atto aggiuntivo.

Il fondo ammortamento e i contributi in conto capitale, stanziati per far fronte alla devoluzione di cui sopra al 31 agosto 2016 completano quanto previsto nel piano finanziario, di cui si è tenuto conto anche con riferimento al contenuto dell'art. 5 della Convenzione, in base al quale, per le nuove opere, così come individuate al punto 2 del citato articolo, il concessionario uscente ha diritto ad un indennizzo da parte del subentrante, per la parte delle stesse eseguita e non ancora ammortizzata alla scadenza della concessione (c.d. "terminal value").

NOTA 2 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**2.772****3.024**

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. ind. e comm.	Altri beni	Beni in leasing	Immobilizz. in corso	Totale
Costo:							
al 1° gennaio 2016	2.350	8.269	3.365	1.347	0	0	15.331
Investimenti	0	17	87	58	0	0	162
Riclassifiche	0	(2.290)	0	0	0	0	(2.290)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Disinvestimenti	(15)	(28)	(55)	(43)	0	0	(141)
Altri	0	0	0	0	0	0	0
al 31 dicembre 2016	2.335	5.968	3.397	1.362	0	0	13.062
Ammortamento cumulato:							
al 1° gennaio 2016	(139)	(7.930)	(3.100)	(1.138)	0	0	(12.307)
Ammortamenti	(10)	(188)	(89)	(94)	0	0	(381)
Riclassifiche	0	2.290	0	0	0	0	2.290
Utilizzi	0	28	37	43	0	0	108
Altri	0	0	0	0	0	0	0
al 31 dicembre 2016	(149)	(5.800)	(3.152)	(1.189)	0	0	(10.290)
Valore netto contabile:							
al 1° gennaio 2016	2.211	339	265	209	0	0	3.024
al 31 dicembre 2016	2.186	168	245	173	0	0	2.772

Terreni e fabbricati**2.186****2.211**

La voce è costituita dai cosiddetti "terreni reliquati", insistenti all'esterno dal sedime autostradale o delle pertinenze di servizio dei beni devolvibili, costituenti cespiti autonomi nell'ambito del patrimonio della Società.

Impianti e macchinari	168	339
------------------------------	------------	------------

La voce accoglie i valori netti relativi all'impianto di rete di trasmissione dati, agli impianti radio, altri impianti, macchinari e attrezzature; gli acquisti hanno interessato impianti, macchinari e attrezzature, le dismissioni concernono principalmente cespiti obsoleti.

Attrezzatura industriale e commerciale	245	265
---	------------	------------

La voce accoglie i valori netti relativi a mobili e arredi, macchine contabili elettriche ed elettroniche e mezzi principalmente destinati all'impiego operativo autostradale.

Altri beni	173	209
-------------------	------------	------------

La voce accoglie i valori netti relativi a mobili e arredi, macchine contabili elettriche ed elettroniche e mezzi principalmente destinati all'impiego operativo.

NOTA 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	3.819	3.860
---	--------------	--------------

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

Partecipazioni contabilizzate con il “metodo del patrimonio netto”	0	10
---	----------	-----------

Le partecipazioni in imprese collegate valutate con il “metodo del patrimonio netto” si riferiscono alla Pinerolo S.c.a.r.l. la cui procedura di liquidazione si è conclusa in data 9 dicembre 2016, in quanto sono terminati gli obblighi di manutenzione dell'opera posti in capo al titolare del contratto.

In conformità allo IAS 28 si precisa che l'esercizio sociale delle società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto è coincidente con quello della capogruppo.

Partecipazioni contabilizzate con il “metodo del fair value”	1.904	1.930
---	--------------	--------------

Sono costituite da:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31-dic-16	<i>Percentuale di possesso</i>	31-dic-15	<i>Percentuale di possesso</i>
Partecipazioni:				
SAV S.p.A.	222	0,02	248	0,02
SITAF S.p.A.	1.317	6,2	1.317	6,2
SINELEC S.p.A.	331	1,08	331	1,08
Consorzi diversi	34	1,4	34	1,4
	0	0	0	0
Totale	1.904		1.930	

Nel periodo in esame non si evidenziano movimentazioni intervenute, ad eccezione dell'adeguamento del valore delle partecipazioni al fair value riportato nella successiva tabella:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Valutazione “al costo”	Adeguamento al “Fair Value”	Valore adeguato
Partecipazioni:			
ASTM S.p.A.	109	113	222

La variazione del “fair value” nell'esercizio è pari a **-26** mila euro.

Altre partecipazioni	1.682	1.682
-----------------------------	--------------	--------------

Crediti finanziari non correnti	1.915	1.920
--	--------------	--------------

La voce accoglie principalmente crediti di natura fiscale in attesa di rimborso. Tali crediti sono così composti:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31-dic-16	31-dic-15
Crediti:		
• verso Erario	1.634	1.638
• verso Altri	281	282
Totale	1.915	1.920

NOTA 4 – ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE	3.928	8.291
--	--------------	--------------

Per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 34 – Imposte sul reddito.

NOTA 5 – RIMANENZE	1.077	1.080
---------------------------	--------------	--------------

La voce è costituita da giacenze di materiale per la manutenzione e l'esercizio autostradale quali scorte per gli impianti di esazione, gasolio da riscaldamento, sale e altro materiale di esercizio.

NOTA 6 – CREDITI COMMERCIALI	3.968	4.907
-------------------------------------	--------------	--------------

La voce si riferisce principalmente a crediti verso concessionari di aree di servizio per royalties e crediti verso utenti per pedaggi regolati mediante rapporto di conto corrente. È costituiti da:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31-dic-16	31-dic-15
Crediti verso clienti	4.063	5.145
(Fondo svalutazione crediti)	(95)	(238)
Totale	3.968	4.907

NOTA 7 – ATTIVITÀ FISCALI (CORRENTI)	469	1.469
---	------------	--------------

La voce accoglie crediti per acconti IRES ed IRAP al netto dei debiti per imposte correnti. È costituita da:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31-dic-16	31-dic-15
IVA a credito	229	524
Ritenute su interessi	43	47
Altri crediti fiscali	197	898
Totale	469	1.469

NOTA 8 – ALTRI CREDITI	1.083	5.602
-------------------------------	--------------	--------------

Risulta dettagliabile nel seguente modo:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31-dic-16	31-dic-15
Verso imprese controllate	4	
Verso imprese collegate		5
Fornitori conto anticipi	354	326
Verso altri	177	4.666
Risconti attivi	546	525
Crediti verso dipendenti	2	80
Totale	1.083	5.602

La voce “Verso altri” si decrementa nell’esercizio principalmente per l’incasso dei crediti verso la Città Metropolitana a seguito della liquidazione delle partite finanziarie derivanti dai lavori per la realizzazione di interventi di viabilità ordinaria interagente con il SATT.

La voce “Risconti attivi” accoglie i risconti attivi relativi a costi sostenuti quali affitti, assicurazioni e utenze.

NOTA 9 – CREDITI FINANZIARI	141.312	26.245
------------------------------------	----------------	---------------

Risulta dettagliabile nel seguente modo:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31-dic-16	31-dic-15
Crediti da interconnessione	26.559	26.245
Credito per indennizzo da subentro	114.753	0
Totale	141.312	26.245

La voce è rappresentata dai rapporti di conto corrente con saldo a credito per pedaggi attribuiti ed in corso di attribuzione alla chiusura del periodo e dalla voce “Credito per indennizzo da subentro” che rileva il credito per tale indennizzo, relativo al diritto contrattuale a ricevere un corrispettivo in denaro alla data dell’anno in cui termina la concessione, con le modalità previste dall’art. 5 della convenzione. Con riferimento alla scadenza della concessione, gli interventi programmati che la società è impegnata a completare, ad avanzamento, sono inclusi nella complessiva voce credito per indennizzo da subentro. Tali interventi, per il periodo 1 settembre – 31 dicembre 2016 ammontano a complessivi 3,9 milioni di euro. Quelli a finire ammontano a complessivi 10,9 milioni di euro.

NOTA 10 – DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	42.207	14.086
--	---------------	---------------

La voce è costituita dai saldi attivi dei conti correnti in essere a fine periodo. La voce “denaro e valori in cassa” comprende le rimesse in viaggio. Sono costituite da:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31-dic-16	31-dic-15
Depositi bancari e postali	39.994	12.389
Denaro e valori in cassa	2.213	1.697
Totale	42.207	14.086

NOTA 11 – PATRIMONIO NETTO	137.454	131.379
-----------------------------------	----------------	----------------

Il patrimonio netto è costituito dalle seguenti voci:

Capitale sociale	44.931	44.931
-------------------------	---------------	---------------

Il capitale sociale, invariato rispetto al precedente esercizio, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. **6.418.750** di azioni ordinarie da nominali euro 7 cadauna.

Il capitale sociale risulta comprensivo di un importo pari a **26.662** milioni di euro costituito da riserve di rivalutazione monetaria che, in caso di distribuzione, concorrerà a formare il reddito della Società e dei soci.

A fronte di tali riserve, per le quali sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far venire meno il presupposto di non tassabilità, non sono state contabilizzate passività fiscali differite.

Riserve e utili portati a nuovo	68.637	72.358
--	---------------	---------------

Le riserve e gli utili portati a nuovo, sono esposti dettagliatamente nel Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, a cui si fa rimando.

La Riserva legale, avendo raggiunto i limiti di legge, risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

La Riserva da valutazione al fair value (valore equo) è costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione al "fair value" delle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita". La movimentazione di periodo concerne la variazione per il fair value della partecipazione azionaria nella società ASTM.

La Riserva "Cash flow hedge" risulta pari a zero. La copertura finanziaria "swap" è stata estinta col pagamento dell'ultima rata del finanziamento Banca BIIS nell'esercizio 2015.

La Riserva attuariale su benefici a dipendenti "Tfr" al 31 dicembre 2016 ammonta a **674** migliaia di euro (**484** migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

La voce Altre riserve, invariata rispetto al precedente esercizio, è costituita (i) dalla "Riserva per eliminazione dei debiti per interessi di mora ex art. 14 c.5 e 3 L.27/12/02 n. 289" ove trovano rappresentazione le passività relative agli interessi a suo tempo rilevati nella voce "debiti verso Fondo Centrale di Garanzia per interessi di mora" da sempre contestati dalla società che ha provveduto ad eliminare nel contesto della regolarizzazione delle scritture contabili previste dalla legge del 27 dicembre 2002 n. 289 ex art. 14 c. 3 e 5. Tale riserva è stata resa indisponibile con delibera assembleare del 15 aprile 2003 e (ii) dalla "Riserva per azioni della controllante in portafoglio" ai sensi dell'art. 2359 bis c. 4 Codice Civile a fronte di titoli in portafoglio emessi dalla controllante ASTM S.p.A..

La voce Utili (Perdite) portati a nuovo rappresenta il recepimento degli utili di anni precedenti.

Tale voce comprende altresì le differenze di trattamento contabile emerse in sede di transizione agli IFRS (1° gennaio 2005), riconducibili alle rettifiche operate sui saldi di bilancio registrati in conformità ai precedenti principi contabili. Alle variazioni di patrimonio netto correlate alle suddette differenze, si applicano le disposizioni di cui all'art. 7 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38.

Utile (Perdita) di periodo	20.133	10.411
-----------------------------------	---------------	---------------

Tale voce accoglie l'utile del periodo.

La differenza tra risultato civilistico e risultato consolidato (IAS) risulta così dettagliata:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Patrimonio Netto al 31-dic-16	Risultato al 31-dic-16
Importo complessivo secondo i Principi Contabili Nazionali	137.674	20.259
Rettifiche:		
Valutazione al fair value di attività finanziarie	113	0
Storno di attività	(1)	0
Contabilizzazione effetti dell'Interest Rate Swap	0	0
Attualizzazione del trattamento di fine rapporto	(364)	(172)
Effetto ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	0	0
Altri effetti minori	0	1
Effetto fiscale differito	32	45
Importo complessivo secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS	137.454	20.133

Capitale e riserve di terzi	3.753	3.679
------------------------------------	--------------	--------------

Il patrimonio netto di terzi è inclusivo del risultato di competenza di terzi per complessivi **134** migliaia di euro.

NOTA 12 – FONDI PER RISCHI ED ONERI E TRATTAMENTO DI FINE

RAPPORTO	29.825	23.655
-----------------	---------------	---------------

La voce è composta dalla seguente tipologia di fondo:

Fondi per rischi ed oneri	22.150	15.533
----------------------------------	---------------	---------------

La tabella seguente illustra l'evoluzione degli accantonamenti per rischi ed oneri rispetto ai valori consuntivati al termine dell'esercizio precedente.

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Fondo di ripristino	Altri fondi	Totale
01-gen-16	1.651	13.882	15.533
Accantonamenti	13.660	8.852	22.512
Utilizzi	(15.311)	(484)	(15.795)
Altre variazioni	0	(100)	(100)
31-dic-16	0	22.150	22.150

Di seguito è fornita sia una breve descrizione della natura delle obbligazioni connesse agli accantonamenti sia l'ammontare degli indennizzi previsti, in particolare:

Il Fondo di ripristino o sostituzione dei beni reversibili È istituito a fronte delle spese di rinnovo, di ripristino o di sostituzione dei beni devolvibili. L'accantonamento al fondo recepisce l'importo necessario ad adeguare lo stesso al programma annuale di interventi di manutenzione finalizzato ad assicurare la dovuta funzionalità del corpo autostradale, aggiornato in relazione ai periodi di vigenza delle disposizioni convenzionali mentre l'utilizzo rappresenta il totale degli interventi manutentivi sino alla data di scadenza della concessione (31 agosto 2016). Tali interventi si riferiscono ai servizi di manutenzione del corpo autostradale, agli acquisti e variazioni delle rimanenze riferiti ai beni devolvibili e altri costi relativi alla manutenzione. In linea con le previsioni di piano, si azzerà con la scadenza della concessione. Per un maggior dettaglio si rimanda alla Voce "Altri accantonamenti" del conto economico.

Gli Altri fondi per rischi ed oneri è una voce atta a fronteggiare i rischi potenziali individuati con riferimento al

contenzioso complessivamente pendente, richiamato nella relazione sulla gestione della Società, e alle valutazioni specifiche conseguenti, che trovano corrispondenza nel presente fondo.

Trattamento di fine rapporto **7.675** **8.122**

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	
01-gen-16	8.122
Adeguamento al fondo Trattamento di Fine Rapporto	152
Indennità anticipate/liquidate nell'esercizio	(599)
Indennità versate ad altri fondi	0
31-dic-16	7.675

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico – finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività al 31 dicembre 2016.

Ipotesi economico – finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione	1,62%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,63%
Tasso annuo di incremento salariale	dal 1% al 2,5%

Ipotesi demografiche	
Decesso	Tabelle mortalità RG48 della Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria
Frequenza delle anticipazioni	dal 2,5 al 8%
Turn – over	dal 1 al 2%

NOTA 13 – DEBITI COMMERCIALI (NON CORRENTI) **39** **39**

Sono relativi a trattenute a garanzia su lavori eseguiti dalla controllata Sicogen. Sono costituiti da:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31-dic-16	31-dic-15
Debiti commerciali tra 1 e 5 anni	39	39
Debiti commerciali oltre 5 anni		
Totale	39	39

NOTA 14 – ALTRI DEBITI (NON CORRENTI) **261** **261**

Sono costituiti da:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31-dic-16	31-dic-15
Verso altri	261	261

La voce “Debiti verso altri” è costituita da cauzioni ricevute esigibili oltre l'esercizio successivo.

La ripartizione dei debiti su esposti in funzione della loro scadenza è la seguente:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Altri debiti	261		261

NOTA 15 – DEBITI VERSO BANCHE (NON CORRENTI) **0** **0**

Non si registrano debiti verso le banche non correnti.

NOTA 16 – ALTRI DEBITI FINANZIARI (NON CORRENTI) **0** **0**

Non si registrano altri debiti finanziari non correnti.

NOTA 17 – PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE **237** **261**

Per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 34 – Imposte sul reddito.

NOTA 18 – DEBITI COMMERCIALI (CORRENTI) **13.497** **13.629**

Tali debiti hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

NOTA 19 – ALTRI DEBITI (CORRENTI) **18.450** **33.928**

Di seguito si da dettaglio:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31-dic-16	31-dic-15
Debiti verso imprese collegate		9
Debiti verso istituti di previdenza sociale	1.219	1.182
Debiti verso ANAS/Fondo Centrale di Garanzia	0	5.499
Debiti per canoni di concessione	2.954	2.895
Debiti verso dipendenti	2.010	2.143
Altri debiti	12.241	22.165
Ratei e risconti passivi	26	35
Totale	18.450	33.928

La voce “Debiti verso ANAS e Fondo Centrale di Garanzia” rappresentava il debito a breve termine per interventi effettuati dagli Enti in questione a favore della capogruppo per il pagamento di rate di mutuo e debiti verso fornitori. Il rimborso è avvenuto così come previsto dal piano finanziario allegato alla convenzione stipulata con il Concedente. L'ultima quota, pari a 5,500 milioni di euro, con scadenza 31 agosto 2016, è stata rimborsata entro tale data.

La voce “Canone di concessione” rappresenta i canoni di concessione verso ANAS e Ministero pari a **2,95 milioni** di euro.

La voce “Altri debiti” rileva il debito per investimenti a finire pari a **10,9 milioni** di euro, e altri debiti minori. Diminuisce a fronte dell'avanzamento dei lavori autostradali eseguiti nell'esercizio e per l'estinzione del debito (**2,6 milioni** di euro) verso l'azionista Città Metropolitana di Torino (ex Provincia).

NOTA 20 – DEBITI VERSO BANCHE (CORRENTI) **0** **12.256**

Al 31 dicembre 2016 non sussistono debiti correnti verso istituti di credito, come illustrato dalla seguente tabella:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31-dic-16	31-dic-15
Debiti verso banche: parte corrente indebitamento non corrente	0	0
Debiti verso banche	0	12.256
Totale	0	12.256

I debiti verso istituti di credito, rappresentati da finanziamenti a breve termine, sono stati estinti nel corso dell'esercizio.

NOTA 21 – ALTRI DEBITI FINANZIARI (CORRENTI) **2.064** **1.896**

Sono costituiti da:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31-dic-16	31-dic-15
Debiti verso società interconnesse	2.064	1.896

La voce "Debiti verso Società interconnesse" rappresenta i rapporti di conto corrente con saldo a debito verso le società interconnesse per i pedaggi attribuiti ed in corso di attribuzione alla chiusura del periodo.

NOTA 22 – PASSIVITÀ FISCALI CORRENTI **4.670** **1.728**

Sono costituiti da:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31-dic-16	31-dic-15
Debito per IRES/IRAP	3.354	537
Debito per IRPEF in qualità di sostituto d'imposta	715	689
Debiti per IVA	211	84
Altre passività fiscali correnti	390	418
Totale	4.670	1.728

NOTE ESPLICATIVE – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

NOTA 23 – RICAVI	156.393	157.350
-------------------------	----------------	----------------

Ricavi del settore autostradale – gestione operativa	142.507	140.099
---	----------------	----------------

Sono composti nel modo seguente:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ricavi da pedaggio	136.000	133.259
Altri ricavi dalla gestione autostradale	6.507	6.840
Totale	142.507	140.099

Tali ricavi includono le “quote tariffarie” sui ricavi da pedaggio, riclassificate tra gli “oneri diversi di gestione” in conseguenza degli effetti del Decreto Legge 78/09 che ha abolito il “sovrapprezzo tariffario” e lo ha sostituito con un sovra-canone.

Al fine quindi di fornire un raffronto dei ricavi da pedaggio al “netto” delle “quote tariffarie” su richiamate, e commentarne l’evoluzione, si fornisce la successiva tabella che espone i pedaggi al netto della componente “sovra-canone”:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ricavi lordi da pedaggio netto IVA	136.000	133.259
meno: Sovracanone ex art. 19, c. 19 bis L. 102/2009	(12.657)	(12.399)
Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovracanone	123.343	120.860

L’incremento dei ricavi netti da pedaggio pari a **2,5** milioni di euro (+**2,1%**), è ascrivibile all’effetto dell’adeguamento tariffario applicato, dal 1 gennaio 2016, pari a **+0,03%**, ed in parte ad una ripresa del traffico che, se confrontato col periodo precedente, risulta pari a **+ 1,9%**.

La tabella successiva illustra in dettaglio la composizione degli altri ricavi della gestione autostradale:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Aree di servizio	5.576	5.762
Canoni di segnaletica	20	30
Canoni fibra ottica	446	612
Altri canoni attivi	465	436
Altri ricavi della gestione autostradale	6.507	6.840

Gli “altri ricavi della gestione autostradale” includono i proventi derivanti principalmente dalle royalties corrisposte dalle aree di servizio autostradali. La voce evidenzia complessivamente una ulteriore contrazione del **4,9%** (**-6,9%** nel precedente esercizio) in parte anche dovuta alla riduzione accordata ai gestori delle aree di servizio per contrastare la diminuzione dei volumi di vendita e rilanciare le aree stesse.

Ricavi del settore autostradale – progettazione e costruzione	11.237	13.643
--	---------------	---------------

Rilevano i ricavi relativi alla costruzione dei beni reversibili sia per la parte realizzata dalle società del Gruppo sia per quella realizzata da terzi, risultanti dall’applicazione dell’IFRIC 12.

23.3 – Ricavi del settore costruzioni ed engineering

Ricavi del settore costruzioni ed engineering	0	74
--	----------	-----------

Sono composti nel modo seguente:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Attività di costruzione	0	16
Attività di ingegneria	0	58
Totale	0	74

La voce rileva le attività di progettazione e esecuzione di lavori verso terzi.

Altri ricavi	2.649	3.534
---------------------	--------------	--------------

Sono composti nel modo seguente:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Risarcimenti danni	651	365
Recupero oneri di esazione	230	224
Recupero oneri di procedura transiti eccezionali	723	713
Ricavi per attività di elaborazione dati	0	0
Proventi per attualizzazione debiti	0	621
Altri ricavi e proventi e recupero costi di gestione	1.045	1.611
Totale	2.649	3.534

La voce “Ricavi per attività di elaborazione dati” si riferisce all’elaborazione dei dati autostradali per conto di terzi.

La voce “Proventi per attualizzazione debiti” si riferisce alla quota di competenza del provento derivante dall’attualizzazione del debito verso Anas/Fondo Centrale di Garanzia.

La voce “Altri ricavi e proventi” è costituita prevalentemente da ricavi per vendite di materiali, sopravvenienze attive e plusvalenze oltreché altri recuperi di costi verso concessionari autostradali, verso il personale dipendente e verso terzi.

NOTA 24 – COSTI PER IL PERSONALE	24.057	24.287
---	---------------	---------------

Sono composti nel modo seguente:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Salari e stipendi	16.933	17.093
Oneri sociali	5.568	5.629
Adeguamento attuariale TFR	1.249	1.251
Altri costi	307	314
Totale	24.057	24.287

Il costo del lavoro è comprensivo dei ratei maturati di competenza del periodo.

Nella successiva tabella si riporta la composizione media del personale dipendente suddivisa per categoria:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Dirigenti	9	9
Quadri	9	9
Impiegati	159	160
Esattori	126	132
Operai	74	74
Totale	377	384

NOTA 25 – COSTI PER SERVIZI**36.132****37.324**

Sono composti nel modo seguente:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Manutenzione ed altri costi relativi ai beni reversibili e all'infrastruttura gestita	11.474	11.311
Altri costi per servizi	24.658	26.013
Totale	36.132	37.324

La voce “Manutenzione ed altri costi”, che comprende anche i costi relativi alla pulizia del corpo autostradale ed i servizi invernali, risulta iscritta al netto della “produzione” infragruppo realizzata a favore della capogruppo dalle società controllate. In particolare, l'importo delle spese di manutenzione e degli altri costi relativi ai beni reversibili sino al 31 agosto 2016, e alle spese relative all'infrastruttura gestita, sostenute dalla capogruppo sino al 31 dicembre 2016, al lordo delle elisioni infragruppo, è pari a **22.599** migliaia di euro (**22.438** migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

La voce “Altri costi per servizi” comprende costi per gestione autostradale quali oneri di esazione, elaborazioni meccanografiche, servizi di sicurezza e conta denaro e per altri servizi quali coperture assicurative, prestazioni professionali, assistenza legale, emolumenti agli organi sociali, nonché le prestazioni fornite da subappaltatori alla controllata S.I.CO.GEN. S.r.l.

NOTA 26 – COSTI PER MATERIE PRIME**2.261****2.330**

Sono composti nel modo seguente:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Acquisti materie prime, materiali di consumo e merci	2.258	2.695
Variazioni di rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	3	(365)
Totale	2.261	2.330

La voce “Acquisti materie prime, materiali di consumo e merci” si riferisce principalmente a costi relativi all'acquisto di materiali e prodotti destinati a lavori autostradali; marginalmente si riferisce a combustibili, carburanti, cancelleria, biglietti per attività di esazione pedaggi autostradali.

NOTA 27 – ALTRI COSTI OPERATIVI**18.582****18.541**

Sono composti nel modo seguente:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Costi per godimento beni di terzi	1.885	2.128
Canoni di concessione	3.084	3.032
Sovracanone	12.657	12.399
Altri oneri di gestione	956	982
Totale	18.582	18.541

La voce “Costi per godimento beni di terzi” fa riferimento, principalmente, ad affitti passivi di locali, canoni di noleggio di attrezzature informatiche, autoveicoli, automezzi ed attrezzature invernali.

La voce “Canoni di concessione” si riferisce al canone di concessione sui pedaggi autostradali, calcolato nella misura fissata dalla Legge Finanziaria 2007 art. 1 c. 1020 pari al 2,4% degli introiti netti da pedaggio e di sub-concessione pari al 2% sulle concessioni delle aree di servizio e canoni attivi.

La voce “Altri oneri di gestione” comprende quote di iscrizione alle associazioni di categoria, imposte e tasse diverse da quelle sul reddito, transazioni e liberalità, rettifiche pedaggi e rimborsi utenti, sopravvenienze passive di natura gestionale verificatesi nell’esercizio.

NOTA 28 – AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**33.567****51.147**

Sono composti nel modo seguente:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Attività immateriali:		
• Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19	25
• Concessioni - immobilizzazioni reversibili	32.991	50.503
Attività materiali:		
• Fabbricati	10	8
• Impianti e macchinari	188	262
• Attrezzature industriali e commerciali	89	94
• Altri beni	94	96
• Beni in leasing finanziario		
Totale ammortamenti	33.391	50.988
• Svalutazione crediti	176	159
Totale ammortamenti e svalutazioni	33.567	51.147

Per ulteriori commenti, per quanto riguarda l’ammortamento delle immobilizzazioni reversibili si rimanda a quanto riportato alla voce Immobilizzazioni immateriali - “Autostrade”. La voce “svalutazione crediti” rappresenta accantonamenti sul rischio di insolvenza crediti.

NOTA 29 – ADEGUAMENTO FONDO DI RIPRISTINO/SOSTITUZIONE**BENI DEVOLVIBILI****(1.651)****0**

Di seguito si dettaglia:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Utilizzo del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	(15.311)	(22.874)
Accantonamento al fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	13.660	22.874
Adeguamento netto del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	(1.651)	0

L’accantonamento al fondo di ripristino o sostituzione dei beni devolvibili recepisce l’importo necessario ad adeguare il fondo al programma di manutenzione finalizzato ad assicurare la dovuta funzionalità del corpo autostradale sino al 31 agosto 2016. L’utilizzo rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti dalla concessionaria autostradale nello stesso periodo. Per ulteriori commenti sull’accantonamento e utilizzo del fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni devolvibili si rimanda a quanto riportato alla voce Immobilizzazioni immateriali - “Autostrade” e “Fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni reversibili”.

NOTA 30 – ALTRI ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI **8.852** **2.961**

Tale voce rileva l'accantonamento nell'esercizio per rischi e oneri del contenzioso complessivamente pendente come richiamato nella relativa voce patrimoniale.

NOTA 31 – PROVENTI FINANZIARI **738** **728**

Sono composti nel modo seguente:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Proventi da partecipazioni:		
• dividendi da imprese controllate	0	0
• dividendi da altre imprese	612	527
Interessi attivi:		
• da istituti di credito	119	183
• da operazioni di copertura	0	6
• da attività finanziarie	7	12
Totale	738	728

I proventi da altre imprese sono relativi ai dividendi incassati dalla SINELEC S.p.A. (186 migliaia di euro), dalla ASTM S.p.A. (10 migliaia di euro) e dalla SAV S.p.A. (416 migliaia di euro).

Gli altri proventi finanziari derivano principalmente dalla gestione a breve della liquidità verso istituti di credito.

NOTA 32 – ONERI FINANZIARI **272** **1.903**

Sono composti nel modo seguente:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Interessi passivi verso istituti di credito:		
• su finanziamenti	0	944
• da operazioni di copertura	0	97
• su conti correnti	15	3
Interessi passivi diversi:		
• da attualizzazione debiti FCG	0	621
• da attualizzazione TFR	257	238
Altri oneri finanziari:		
• Altri oneri finanziari	0	0
Totale	272	1.903

Le voci "Interessi passivi su finanziamenti" e "operazioni di copertura" si riferiscono agli interessi sui finanziamenti, ora estinti.

La voce "Interessi passivi da attualizzazione debiti" rileva l'importo derivante dall'attualizzazione del debito verso ANAS ex Fondo Centrale di Garanzia, anch'esso ora estinto.

La voce "Interessi passivi da attualizzazione trattamento fine rapporto" rileva la "componente finanziaria" riferibile all'accantonamento al fondo di fine rapporto di lavoro subordinato.

**NOTA 33 – UTILI (PERDITE) DA SOCIETÀ VALUTATE CON IL
"METODO DEL PATRIMONIO NETTO"** **-** **-**

Non risultano voci di tale categoria.

NOTA 34 – IMPOSTE SUL REDDITO**14.792****9.112**

Tale voce risulta così dettagliabile:

Importi in migliaia di euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Imposte correnti:		
• IRES	8.793	6.585
• IRAP	1.666	903
Imposte (anticipate) / differite:		
• IRES	4.273	1.603
• IRAP	67	23
Imposte esercizi precedenti:		
• IRES	0	(2)
• IRAP	(7)	0
Totale	14.792	9.112

In conformità al paragrafo 81, lettera c) dello IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito rilevate nel bilancio al 31 dicembre 2016 e 2015 e quelle “teoriche” alle stesse date.

IRES - Importi in migliaia di euro	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
Risultato dell'esercizio ante imposte	35.199		19.757	
Imposte sul reddito effettive	13.066	37,12%	8.189	41,45%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
- minori imposte su dividendi	0	0,00%	182	0,92%
- altre variazioni in diminuzione	492	1,40%	235	1,19%
- elisioni per adesione al consolidato	0	0,00%	0	0,00%
- oneri deducibili in più esercizi	0	0,00%	0	0,00%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
- oneri non deducibili	0	0,00%	0	0,00%
- altre variazioni in aumento	(3.879)	(11,02) %	(3.173)	(16,06) %
- imposte e tasse	0	0,00%	0	0,00%
- erogazioni liberali	0	0,00%	0	0,00%
- compensi amministratori e sindaci	0	0,00%	0	0,00%
- oneri deducibili in più esercizi	0	0,00%	0	0,00%
- spese di rappresentanza	0	0,00%	0	0,00%
Imposte sul reddito teoriche	9.679	27,50%	5.433	27,50%

IRAP - Importi in migliaia di euro	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
Valore aggiunto (base imponibile IRAP)	37.670		23.151	
Imposte sul reddito effettive	1.733	4,60%	925	4,00%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
- riaddebito personale	0	0,00%	0	0,00%
- altre variazioni in diminuzione	157	0,42%	169	0,73%
- attualizzazione ias debiti	0	0,00%	0	0,00%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
- oneri non deducibili	0	0,00%	0	0,00%
- altre variazioni in aumento	(419)	(1,11)%	(191)	(0,82)%
- costo del personale	0	0,00%	0	0,00%
- erogazioni liberali	0	0,00%	0	0,00%
- accantonamenti e svalutazioni	0	0,00%	0	0,00%
Imposte sul reddito teoriche	1.472	3,91%	903	3,90%

Le successive tabelle illustrano, per l'esercizio in esame e per quello precedente, l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti rilevati nel conto economico e delle attività e passività fiscali differite nello stato patrimoniale.

Importi in migliaia di euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Proventi fiscali differiti relativi a: (*)		
• spese di manutenzione eccedenti la quota fiscalmente deducibile	(3)	(3)
• spese di rappresentanza eccedenti la quota fiscalmente deducibile	0	0
• fondo sospensione di imposta	(884)	(2.331)
• riversamento imposte differite su plusvalenze	0	0
• effetti da ricalcolo immobilizzazioni immateriali secondo gli IAS	0	0
• effetti da ricalcolo fondo TFR secondo lo IAS 19	(73)	(43)
• effetti da ricalcolo ammortamento finanziario secondo IFRIC 12	0	0
• altre variazioni in aumento	(6)	(11)
Totale (a)	(966)	(2.388)
Oneri fiscali differiti relativi a: (*)		
• lavori in corso	0	0
• altre variazioni	59	162
• effetti da ricalcolo fondo TFR secondo lo IAS 19	30	0
• riversamento spese di rappresentanza eccedenti la quota fiscalmente deducibile	0	0
• effetti da ricalcolo ammortamento finanziario secondo IFRIC 12	0	0
• riversamento spese di manutenzione eccedenti la quota fiscalmente deducibile	4	6
• riversamento accantonamenti a fondi in sospensione	5.213	3.843
• effetti da ricalcolo immobilizzazioni immateriali secondo gli IAS	0	3
Totale (b)	5.306	4.014
Totale (a)+(b)	4.340	1.626

(*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro riversamento

Importi in migliaia di euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Attività fiscali differite relative a: (*)		
• attività immateriali non capitalizzabili secondo gli IAS	(2)	(2)
• accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	3.676	8.018
• spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile	3	11
• ricalcolo fondo TFR secondo lo IAS 19	28	27
• ammortamento finanziario	203	203
• valutazione al fair value di attività finanziarie	27	27
• altre	(7)	6
• spese di rappresentanza deducibili in più esercizi	0	0
Totale (a)	3.928	8.290
Passività fiscali differite relative a: (*)		
• deduzioni extracontabili	0	0
• plusvalenze rateizzate su più esercizi	0	0
• valutazione lavori in corso	0	0
• effetti da ricalcolo ammortamento beni gratuitamente reversibili	130	130
• titoli	0	0
• effetti da ricalcolo fondo TFR	49	97
• altre	58	33
Totale (b)	237	260
Totale (a)+(b)	3.691	8.030

(*) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro riversamento

NOTA 35 – UTILI PER AZIONE

3,14%

1,62%

L'utile per azione è calcolato, in accordo con lo IAS 33, dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per il numero medio di azioni in circolazione nel corso dell'esercizio.

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Risultato netto di pertinenza di Gruppo	20.133	10.411
Media ponderata azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio	6.418.750	6.418.750
Utile per azione	3,14	1,62

Nel corso degli esercizi considerati non risultavano opzioni, warrant o strumenti finanziari equivalenti su “potenziali” azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

NOTA 36 – INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO

36.1 – Variazione del capitale circolante netto 6.686 (2.018)

Tale voce risulta così dettagliabile:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Crediti verso clienti	939	(592)
Attività fiscali correnti	1.000	551
Altri crediti	4.519	(176)
Rimanenze di magazzino	3	(366)
Debiti verso fornitori correnti	(132)	(885)
Debiti verso altri correnti	(2.592)	(1.360)
Passività fiscali correnti	2.942	489
Altre variazioni	7	321
Totale	6.686	(2.018)

36.2 – Altre variazioni generate dall’attività operativa (499) (415)

Tale voce risulta così dettagliabile:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Utilizzo fondo TFR	(599)	(367)
Altre variazioni	100	(48)
Totale	(499)	(415)

ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito sono riportate le informazioni relative alla determinazione del “fair value”, agli impegni assunti dalle Società del Gruppo, alla gestione dei rischi e ai rapporti con parti correlate; per quanto concerne le informazioni sulle società, sugli “eventi successivi” e sulla “prevedibile evoluzione della gestione”, si rimanda a quanto riportato nella “Relazione sulla gestione”.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA DETERMINAZIONE DEL *FAIR VALUE* (VALORE EQUO)

Il fair value (valore equo) è utilizzato per valutare le attività e passività finanziarie qualora il suo importo sia determinabile in modo attendibile.

Per le attività e passività finanziarie quotate in un mercato attivo il fair value è determinato con riferimento ai prezzi di mercato alla data della rilevazione e/o della successiva valutazione. Nel caso in cui non sia disponibile un prezzo ufficiale di mercato, il fair value è determinato con riferimento ai prezzi applicati nelle più recenti e significative operazioni di acquisto, vendita o estinzione di attività e passività finanziarie.

Il fair value dei crediti e debiti di natura commerciale è identificato con il loro valore contabile, anche in considerazione del fatto che la loro scadenza è generalmente a breve termine e non richiede, pertanto, l'utilizzo di tecniche di attualizzazione.

ALTRI IMPEGNI E RISCHI

Riserve da definire e altre partite in contestazione con imprese appaltatrici

Nell'esercizio in esame sussistono passività potenziali correlate a obbligazioni possibili derivanti da eventi passati (la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di fatti futuri incerti che, alla data di predisposizione della relazione, non sono totalmente sotto il controllo delle Società) o attuali (per le quali o è remota la probabilità di sostenere degli oneri per il loro adempimento o il loro importo non è determinabile con sufficiente attendibilità).

Garanzie fidejussorie di cui all'art. 6 c.3 e 4 dello “schema di convenzione unica”

Sussiste la fideiussione rilasciata nel corso dell'esercizio 2008 da primaria compagnia di assicurazione, a favore della concedente a garanzia della buona esecuzione della gestione operativa della concessione autostradale gestita, rinnovata a scadenza della concessione su richiesta del Concedente.

Contenzioso pendente

Il contenzioso pendente nei confronti del concedente, il contenzioso in materia di lavoro e di ambiente e il contenzioso in materia fiscale, ulteriori cause e richieste di risarcimento danni da parte di terzi in diverse materie inerenti la complessiva attività della Capogruppo sono stati ampiamente trattati nell'ambito dei corrispondenti paragrafi della relazione sulla gestione della ATIVA SpA, ai quali si fa pertanto rimando. Con riferimento al contenzioso complessivamente pendente e alle valutazioni specifiche conseguenti sono stati individuati i rischi potenziali che trovano corrispondenza nel fondo rischi e nell'accantonamento eseguito nell'esercizio.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- “rischio di mercato” derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;

- “rischio di liquidità” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi, in particolare:

Rischio di mercato

Per quanto concerne i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse, la strategia perseguita dalla Capogruppo è finalizzata al contenimento degli stessi anche attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi d’interesse, oggi rappresentate da linee di credito disponibili ma ad oggi inutilizzate.

Al 31 dicembre 2016 non vi sono passività verso istituti di credito.

Rischio di liquidità

Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Capogruppo ritiene che la generazione dei flussi di cassa, unitamente alla diversificazione delle fonti di finanziamento e la disponibilità delle linee di credito, garantiscano il soddisfacimento, nel breve e medio periodo, dei fabbisogni finanziari ad oggi programmati; dovranno tuttavia essere ricercate nuove fonti di finanziamento per la copertura dei fabbisogni emergenti da nuove iniziative.

La Capogruppo, nell’ottica di minimizzare il “rischio di credito” persegue, quando se ne presenta l’opportunità, una politica di prudente impiego di liquidità e non si evidenziano, al momento, posizioni critiche verso singole controparti. Per quanto concerne i crediti commerciali, la Capogruppo effettua un costante monitoraggio di tali crediti e provvede a svalutare posizioni per le quali si individua una inesigibilità parziale o totale.

La Capogruppo partecipa a progetti e iniziative di finanza di progetto, che potrebbero comportare ingenti impegni finanziari le cui fonti sono tuttora da rinvenire, e per le quali sono stati già sostenuti costi capitalizzati e attualmente iscritti tra le “*immobilizzazioni immateriali in corso*”.

Proseguono inoltre i rapporti con la Concedente volti all’imprescindibile reperimento delle risorse economico-finanziarie necessarie per la prosecuzione delle attività relative alla progettazione ed esecuzione degli ulteriori interventi di protezione dal rischio alluvione cd “Nodo Idraulico di Ivrea”, anche, eventualmente, attraverso una revisione della convenzione di concessione scaduta.

In merito al differimento dei pagamenti dei lavori alle società controllate, liquidati sulla base delle necessità di fronteggiare le scadenze correnti, viene riconosciuto alle controllate un tasso di interesse pari alla media TUR (tasso ufficiale di riferimento).

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)